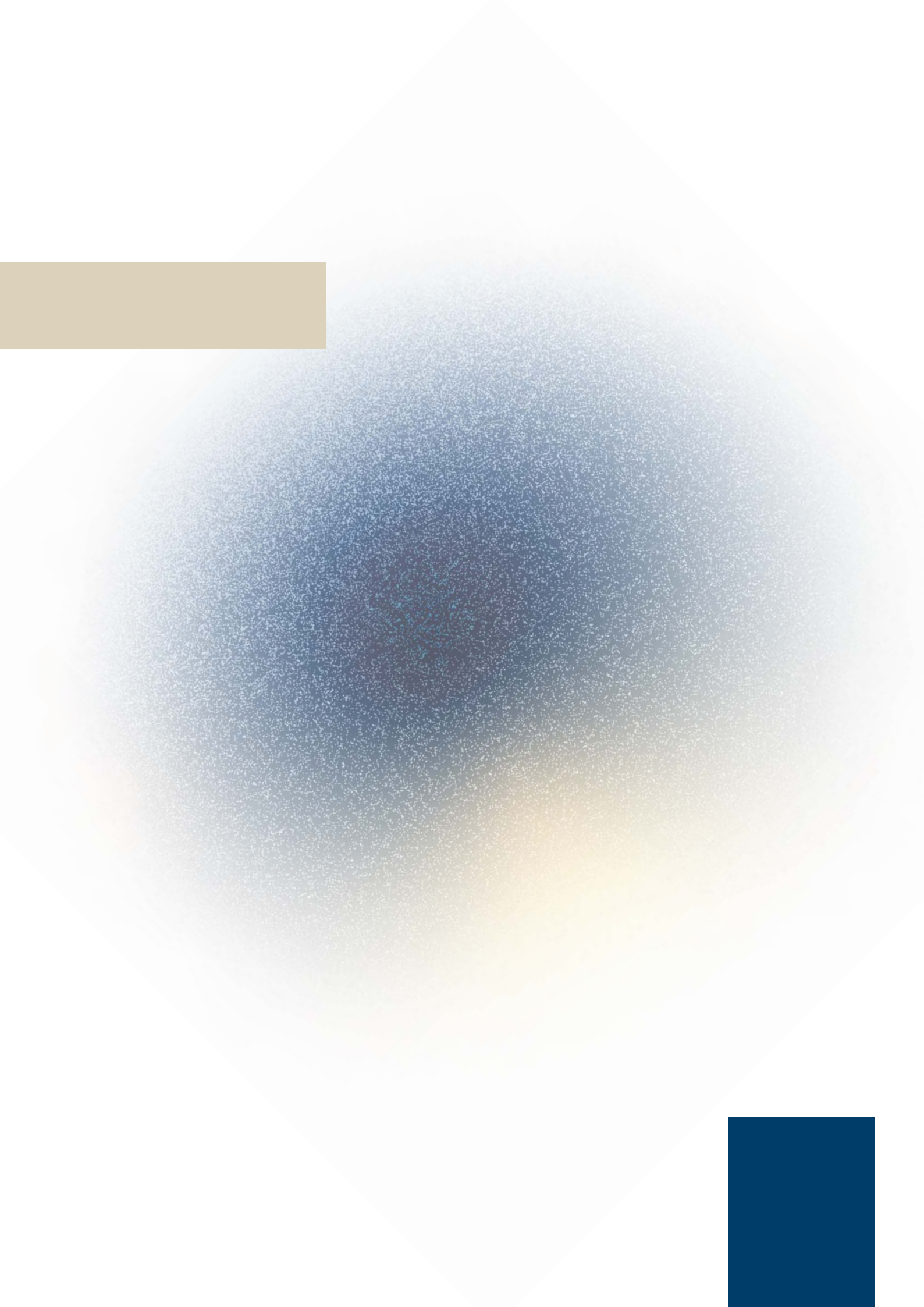


BILANCIO CONSOLIDATO E D'ESERCIZIO

2024



PASSA
BORTOLO



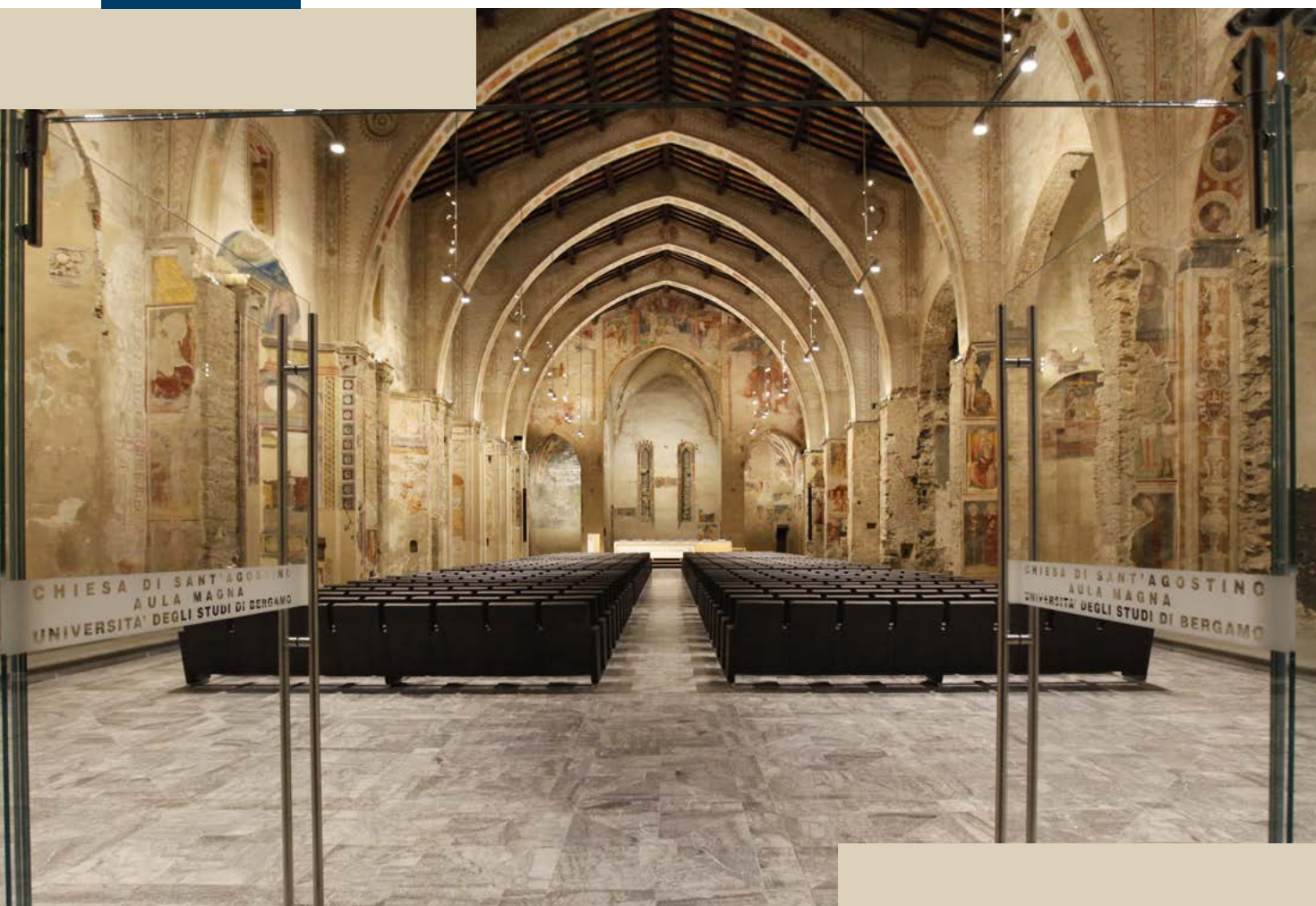
INDICE

4	RELAZIONE SULLA GESTIONE
36	BILANCIO CONSOLIDATO
37	PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
38	CONTO ECONOMICO
39	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
40	SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA
41	RENDICONTO FINANZIARIO
42	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO
43	NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO
96	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO
102	BILANCIO D'ESERCIZIO
103	PROSPETTI CONTABILI DI FASSA S.R.L.
104	CONTO ECONOMICO
105	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
106	SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA
107	RENDICONTO FINANZIARIO
108	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO
109	NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO
166	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO
171	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Medaglia d'Oro Premio Domus IX Edizione,
Restauro e valorizzazione dell'ex Chiesa di
Sant'Agostino - Bergamo
BS|A studio di architettura



INTRODUZIONE

Come consentito dall'articolo 40 comma 2 bis del decreto legislativo n.127 del 09/04/91, la Capogruppo ha redatto la Relazione sulla Gestione come unico documento sia per il bilancio separato di Fassa S.r.l. sia per il Bilancio Consolidato del Gruppo.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024,

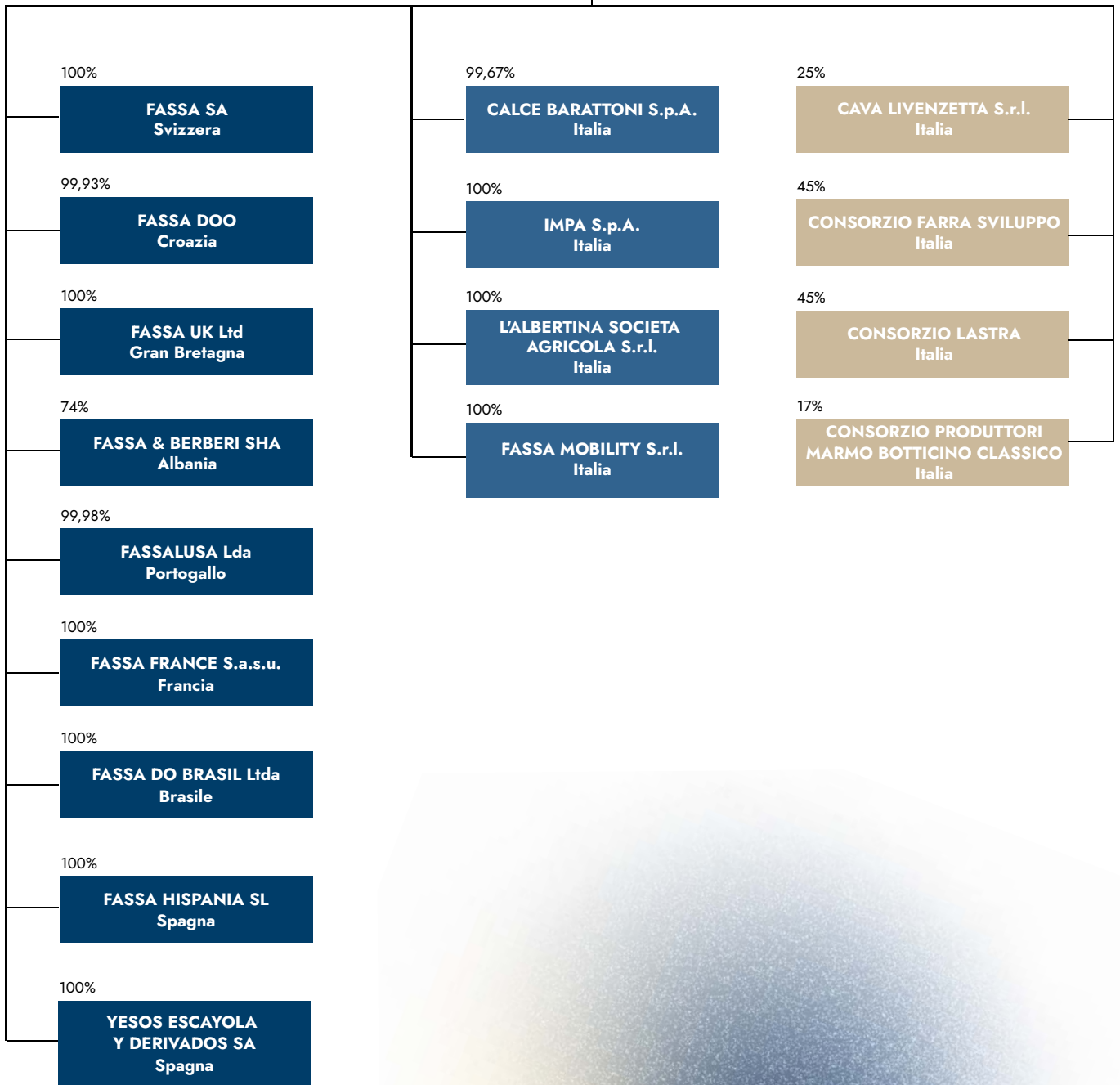
le informazioni numeriche inserite nella presente relazione ed i commenti ivi riportati hanno l'obiettivo di fornire una visione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo Fassa (di seguito il "Gruppo"), e degli eventi significativi che si sono verificati e che hanno influenzato il risultato dell'esercizio.

STRUTTURA E COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2024

Il Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024 include Fassa S.r.l. e 13 società consolidate nelle quali la Capogruppo detiene direttamente la maggioranza dei diritti di voto, sulle quali esercita il controllo e dalle quali è in grado di ottenere benefici in virtù del suo potere di governarne le politiche finanziarie ed operative.

Le società collegate Cava Livenzetta S.r.l., Consorzio Farra Sviluppo, Consorzio Lastra e Consorzio Produttori Marmo Botticino Classico non sono consolidate e sono valutate col metodo del patrimonio netto.

FASSA S.r.l.



TIMELINE DELLO SVILUPPO DEL GRUPPO FASSA

●	1981	Costruzione del primo stabilimento a Spresiano (TV), destinato alla produzione di premiscelati.
●	1988	Avvio dell'unità produttiva di Artena (RM).
●	1992	Avvio dello stabilimento di Mazzano (BS).
●	1994	Installazione di un nuovo impianto automatizzato a Spresiano per la produzione di intonaci premiscelati.
●	2000	Apertura dello stabilimento di Ravenna con soluzioni tecnologiche e logistiche d'avanguardia, costituzione di unità commerciali a Bolzano, Altopascio (LU) e Sassuolo (MO) ed espansione internazionale tramite costituzione/acquisizione di società estere.
●	2001	Avvio dell'impianto di Moncalvo (AT), dedicato alla produzione di gesso con ciclo produttivo completo.
●	2002	Avvio degli stabilimenti di Bagnasco (CN) con doppia linea di miscelazione e Molazzana (LU).
●	2003	Apertura dello stabilimento di Popoli (PE).
●	2005	Avvio dello stabilimento di Sala al Barro (LC).
●	2006	Apertura dell'impianto di Montichiari (BS) per la produzione di calce (raddoppiato nel 2011).
●	2008	Avvio dello stabilimento di Bitonto (BA).
●	2010	Avvio dello stabilimento di Calliano (AT), dedicato al cartongesso.
●	2021	Nuovo stabilimento in Brasile (Minas Gerais), unità produttiva all'avanguardia nella produzione di materiali da costruzione.
●	2023	Avvio del progetto Tarancón (Spagna) per un nuovo impianto di produzione di cartongesso.
●	2023	Fusione inversa tra Fassa Bortolo España SL e Fassa Hispania S.l.u.

STABILIMENTI PRODUTTIVI E FILIALI COMMERCIALI

**BRASILE
STABILIMENTI
DI PRODUZIONE**
FASSA DO BRASIL LTDA

Matozinhos 21
(Minas Gerais)



21

**SPAGNA
FILIALI
COMMERCIALI**
FASSA HISPANIA S.L.

9 Madrid

**STABILIMENTI
DI PRODUZIONE**
YEDESA S.A.

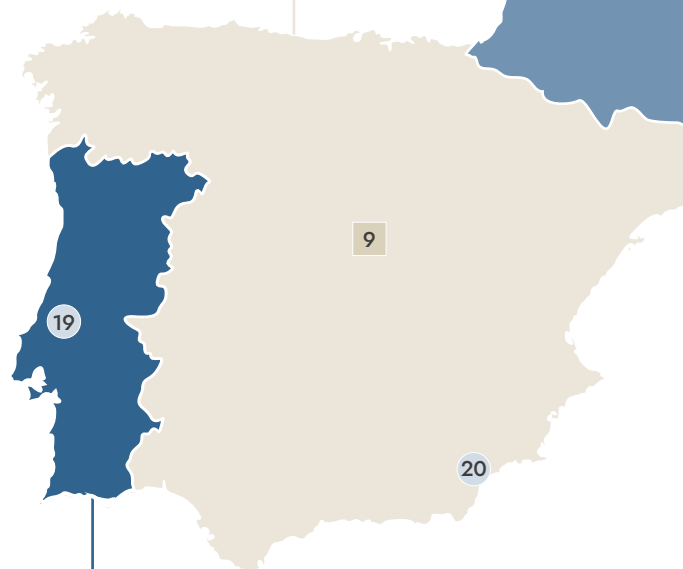
20 Antas (Almería)



10

**STABILIMENTI
DI PRODUZIONE**
YEDESA S.A.

20 Antas (Almería)



9

19

20

**PORTOGALLO
STABILIMENTI
DI PRODUZIONE**
FASSALUSA LDA

19 São Mamede (Batalha)

**REGNO UNITO
FILIALI COMMERCIALI**
FASSA UK LTD

10 Tewkesbury

**SVIZZERA FILIALI
COMMERCIALI**
FASSA SA

- 5 Mezzovico
- 6 Aclens
- 7 Dietikon (Zurigo)

**ITALIA
FILIALI COMMERCIALI**

- Bolzano 1
- Altopascio (LU) 2
- Sassuolo (MO) 3
- Ciampino (RM) 4

**ITALIA
SEDE DIREZIONALE**
FASSA S.R.L.

Spresiano (TV) 1

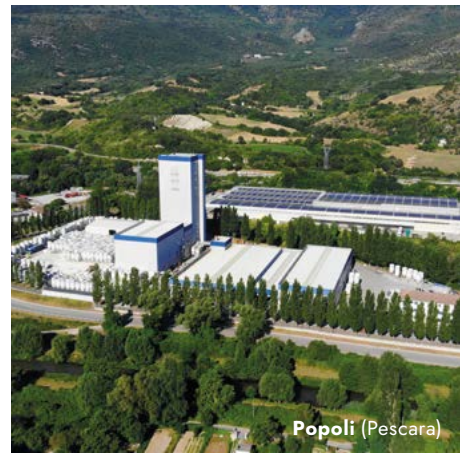
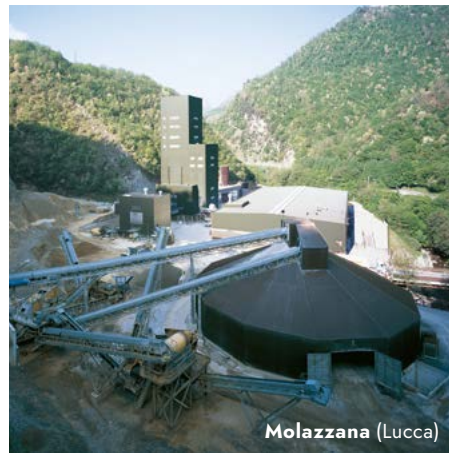
**STABILIMENTI
DI PRODUZIONE**

- Spresiano (TV) 1
- Artena (RM) 2
- Mazzano (BS) 3
- Ravenna 4
- Moncalvo (AT) 5
- Bagnasco (CN) 6
- Molazzana (LU) 7
- Popoli Terme (PE) 8
- Sala al Barro (LC) 9
- Montichiari (BS) 10
- Bitonto (BA) 11
- Calliano (AT) 12
- Ceraino di Dolcé (VR) 13
- Villaga (VI) 14
- Ortona (CH) 15
- Gaiarine (TV) 16
- IMPA S.p.A.** 17
San Pietro di Feletto (TV)
- CALCE BARATTONI S.p.a.** 18
Schio (VI)

**FRANCIA
FILIALI COMMERCIALI**
FASSA FRANCE S.A.S.U.

8 Paris la Défense

GLI STABILIMENTI PRODUTTIVI





Bitonto (Bari)



Calliano (Asti)



Ceraino di Dolcè (Verona)



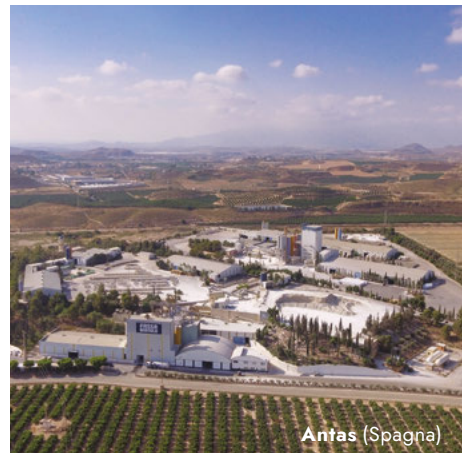
Villaga (Vicenza)



Calce Barattoni S.p.A. - Schio (Vicenza)



Impa S.p.A. - San Pietro di Feletto (Treviso)



Antas (Spagna)



Matozinhos (Brasile)

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2024

Nel corso del 2024 sono proseguiti i lavori di costruzione del nuovo stabilimento per la produzione di cartongesso a Tarancón (Spagna). Questo investimento rappresenta un ulteriore passo significativo nell'implementazione della strategia di crescita del Gruppo, orientata all'espansione delle attività e al consolidamento della presenza sul mercato internazionale.

Parallelamente, sono avanzati i lavori per la realizzazione di un secondo forno per la produzione di calce presso lo stabilimento di Calce Barattoni S.p.A., al fine di potenziare ulteriormente la capacità produttiva del Gruppo.

Sempre nel 2024, è stato avviato il consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e segg. T.U.I.R., cui hanno aderito le società italiane controllate da Fassa S.r.l., con l'obiettivo di ottimizzare la gestione fiscale e razionalizzare i rapporti intercompany.

I dati finanziari confermano la posizione di leadership del

Gruppo nel mercato dei materiali da costruzione.

Il fatturato del Gruppo è pari a Euro 680.640 migliaia; l'EBITDA si attesta ad Euro 158.945 migliaia; l'utile operativo ammonta a Euro 127.931 migliaia; la PFN negativa di Euro 209.264 migliaia a sostegno del forte orientamento del Gruppo ad investire nella propria attività industriale. I risultati positivi, ottenuti negli ultimi anni, hanno dato seguito ad ingenti investimenti. In particolare, nel 2023 sono stati investiti circa Euro 70.000 migliaia e nel 2024 circa Euro 140.000 migliaia. La forte patrimonializzazione del Gruppo, sinonimo di solidità e solvibilità, mostra un Capitale Investito Netto finanziato principalmente da capitale proprio (72% nel 2024, contro 75% nel 2023). Il Gruppo intende confermare questo impegno anche nei prossimi esercizi.

SOSTENIBILITÀ, INNOVAZIONE E TRAGUARDI: I SUCCESSI DEL 2024

Il Gruppo crede fermamente nell'importanza della sostenibilità ambientale e sociale e lo certifica l'adozione dei criteri ESG.

Per confermare l'affidabilità e l'accuratezza delle informazioni fornite all'interno del proprio Bilancio di Sostenibilità, giunto alla sua 4^a edizione nel 2024, è stato sottoposto a un audit da parte di PricewaterhouseCoopers (PwC). Tale processo di audit assicura che il bilancio di sostenibilità rispetti gli standard internazionali e che le informazioni riportate siano affidabili e verificabili, confermando l'impegno tangibile del Gruppo verso la responsabilità e la trasparenza dell'informativa aziendale. Il 2024 è stato un anno particolarmente significativo per il Gruppo, caratterizzato da importanti riconoscimenti e progressi nel percorso di crescita sostenibile.

Con grande orgoglio, il Gruppo è stato premiato da Owens Corning come Miglior Fornitore 2024 per la Sostenibilità: un riconoscimento prestigioso che rappresenta una forte motivazione a proseguire con responsabilità e impegno verso un futuro sempre più green.

Per il secondo anno consecutivo, il Gruppo è stato selezionato da Legambiente per ospitare una tappa della campagna "I cantieri della transizione ecologica", un'iniziativa che attraversa la Penisola raccontando progetti e cantieri virtuosi nel campo della transizione energetica e ambientale.

La XXVIII tappa si è svolta presso lo stabilimento di Calliano (AT), specializzato nella produzione delle lastre del sistema a secco Gypsotech: un esempio eccellente di sostenibilità sia per l'attività di estrazione sotterranea del gesso sia per l'efficienza energetica e le pratiche di riciclo adottate nello stabilimento.

La collaborazione con Legambiente si consolida da molti anni, basandosi su principi condivisi di fiducia, trasparenza e una comune visione di autentica sostenibilità.

Un altro importante traguardo raggiunto nel 2024 riguarda la certificazione SGS per l'EPD Process: ad oggi, tutti i principali processi produttivi (Cartongesso, Calce, Premiscelati e Pitture) sono coperti da dichiarazioni ambientali di prodotto (EPD) basate su un sistema

certificato di raccolta dati, monitoraggio degli impatti ambientali e conduzione di studi LCA, in conformità con gli standard internazionali più aggiornati.

Al 31 dicembre 2024 risultano 21 EPD pubblicate, a copertura completa dei processi sopra indicati.

Infine, il 2024 ha segnato anche un anniversario importante: la celebrazione dei 20 anni di attività dello stabilimento di Fassalusa a Batalha, in Portogallo — il primo impianto estero del Gruppo, avviato nel 2004. Nel corso degli anni, lo stabilimento si è affermato come punto di riferimento su un mercato sempre più attento all'innovazione e alle alte prestazioni. Nel 2023 è stato inoltre completato l'importante progetto di installazione dei pannelli fotovoltaici, basato su un modello di autoconsumo, rafforzando ulteriormente l'impegno di Fassalusa verso la sostenibilità.

In ambito sociale, vi è da sempre l'attenzione ai bisogni delle persone ed è dimostrato attraverso numerose iniziative di carattere economico e sociale attivate dal Gruppo tra cui spiccano quelle volte a supportare la genitorialità, come ad esempio la stipula di convenzioni con asili nido e scuole dell'infanzia con condizioni migliorative di iscrizione, oppure il part-time per le lavoratrici di rientro dalla maternità.

Guardando al futuro, il Gruppo è pronto ad affrontare nuove sfide ed opportunità. Con determinazione lavora per consolidare il proprio posizionamento, puntando sulla qualità, sull'innovazione e sulla soddisfazione del cliente. Il Gruppo continuerà ad investire nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni all'avanguardia, mantenendo l'impegno per la sostenibilità e la responsabilità sociale.

IL CONTESTO MACROECONOMICO¹

LO SCENARIO GLOBALE

Nel 2024, lo scenario macroeconomico globale è rimasto complesso e instabile, a causa del protrarsi del conflitto tra Russia e Ucraina e dei continui dissidi tra Israele e Palestina, che hanno continuato a incidere negativamente sui mercati energetici e sulle catene di approvvigionamento. In questo contesto, i mercati finanziari hanno tuttavia mostrato una notevole capacità di adattamento, sostenuti dalla progressiva moderazione dell'inflazione nei principali Paesi sviluppati (+3,6% nel 2024, +6,3% nel 2023) e dall'avvio di un ciclo di riduzione dei tassi d'interesse da parte delle principali banche centrali, il più ampio dalla crisi finanziaria del 2009. In Europa, i mercati azionari hanno registrato performance moderate (Euro STOXX 50: +8%; FTSE MIB: +13%), penalizzati dal rallentamento del comparto manifatturiero, dalle incertezze politiche in paesi chiave come Francia e Germania e da una limitata esposizione ai titoli tecnologici. In Spagna, l'economia ha mostrato una maggiore stabilità rispetto ad altri Paesi europei, sostenuta da un mercato del lavoro in miglioramento, una crescita moderata del PIL e una ripresa

del settore delle costruzioni, anche grazie a investimenti infrastrutturali connessi al PNRR europeo. In Portogallo, il contesto macroeconomico ha beneficiato di un'inflazione in calo e di un solido andamento delle esportazioni, sebbene il mercato interno abbia mostrato segnali di rallentamento nei consumi e negli investimenti privati. Nel 2024, l'economia brasiliana ha registrato una crescita del PIL del 3,4%, sostenuta dalla domanda interna e da un mercato del lavoro in miglioramento, con un tasso di disoccupazione sceso al 6,2%. Tuttavia, il Real brasiliano ha subito una significativa svalutazione, perdendo oltre il 21% del suo valore rispetto al dollaro statunitense, diventando la valuta con la peggiore performance tra le principali economie emergenti. Questo indebolimento è stato attribuito a crescenti preoccupazioni degli investitori riguardo alla sostenibilità fiscale del paese, con un deficit di bilancio salito al 10% del PIL e interventi governativi percepiti come insufficienti per contenere la spesa pubblica. Nonostante gli sforzi della banca centrale, che ha speso circa 20 miliardi di dollari in riserve per

¹ Fonte: I) IMF, World Economic Outlook, April 2025; II) ANCE, 2025; III) IMF, World Economic Database 2024; IV) ECSO, Data Mapper 2024; V) FIEC (European Construction Industry Federation), 2024

sostenere la valuta, il Real ha continuato a indebolirsi. Nel settore edilizio, la domanda interna ha mantenuto una certa resilienza, ma le pressioni inflazionistiche e l'aumento dei costi di finanziamento hanno creato un contesto operativo più sfidante per le imprese del settore.

Nel comparto delle materie prime e dell'energia, il 2024 è stato contraddistinto da una persistente volatilità. Sebbene i prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica si siano in parte stabilizzati rispetto ai picchi del biennio precedente, i livelli rimangono elevati rispetto al periodo pre-crisi. In Italia e in Europa, ciò ha continuato a esercitare pressione sui costi di produzione, in particolare nei settori ad alta intensità energetica come l'industria dei materiali da costruzione.

Il settore dell'edilizia, dopo il forte rimbalzo post-pandemico, ha mostrato segnali di rallentamento, soprattutto nel comparto residenziale privato, a causa dell'inasprimento delle condizioni di accesso al credito, della graduale

riduzione degli incentivi fiscali e dell'aumento dei costi di costruzione. Tuttavia, gli investimenti pubblici in infrastrutture e gli interventi legati alla transizione ecologica (PNRR incluso) hanno contribuito a sostenere i livelli di attività in diversi mercati europei.

In questo contesto, è essenziale che il Gruppo Fassa adotti strategie di gestione del rischio solide e flessibili, oltre a mantenere una stretta vigilanza sull'evoluzione delle condizioni economiche globali e delle dinamiche geopolitiche. È fondamentale per l'azienda essere in grado di adattarsi rapidamente alle mutevoli circostanze, individuando opportunità emergenti e mitigando i potenziali rischi che possono influenzare le sue operazioni e la sua redditività a lungo termine.

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN ITALIA

Tra il 2021 e il 2023, il settore delle costruzioni è stato il principale motore della crescita economica italiana, contribuendo per oltre un quarto all'incremento del PIL (+14,8%). Questa eccezionale espansione è stata favorita da due driver fondamentali: gli incentivi fiscali per la riqualificazione energetica (in primis il Superbonus) e gli investimenti legati al PNRR.

Nel 2024, il comparto ha mostrato un'inversione di tendenza, con una flessione degli investimenti in costruzioni del (-5,3%) in termini reali, dovuta principalmente al crollo della manutenzione straordinaria residenziale (-22%), in seguito al ridimensionamento del Superbonus e alla fine della cessione del credito. La nuova edilizia abitativa è stimata in calo del (-5,2%), in un contesto caratterizzato da rallentamento dei permessi di costruire, stretta sul credito e carenza di politiche abitative di lungo termine. Al contrario, il settore non residenziale privato ha mostrato una discreta tenuta, con una crescita complessiva dello 0,7%, sostenuta soprattutto dagli investimenti in ambito retail e alberghiero, e da un aumento dei permessi di

costruire per edifici non abitativi (+5,2%). Anche la manutenzione straordinaria non residenziale registra un lieve incremento (+0,8%).

Grande protagonista del 2024 è stato il comparto delle opere pubbliche, in forte espansione (+21%) grazie all'effettiva attuazione del PNRR. La spesa pubblica in costruzioni ha raggiunto i 18 miliardi di euro, concentrandosi su infrastrutture ferroviarie e interventi degli enti locali, con investimenti in crescita da parte di Comuni (+16,2%) e RFI (+16%).

Nel complesso, il settore sta attraversando una fase di transizione: mentre si ridimensionano gli interventi legati al patrimonio abitativo, cresce il peso degli investimenti pubblici e della riqualificazione non residenziale, trainati da esigenze di sostenibilità, efficienza energetica e ammodernamento infrastrutturale.

ANALISI DELLA GESTIONE

PREMESSA

Nella presente relazione, in aggiunta agli schemi e agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance non-gaap. Ciò al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia, tali schemi ed indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2024, comparati con quelli

dell'esercizio precedente. Alcuni dei valori esposti in tabella costituiscono Indicatori Alternativi di Performance per la cui definizione si rimanda a quanto riportato nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance ("Non-Gaap Measures").

Si segnala che gli importi relativi ai dati finanziari riportati nel documento sono presentati in migliaia di Euro.

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

(IN MIGLIAIA DI EURO, IN RAPPORTI E %)

2024

2023

DATI ECONOMICI

Totale Ricavi	687.165	715.778
<i>di cui Altri proventi</i>	6.524	10.688
EBITDA (*)	158.945	179.271
EBITDA margin (*)	23,13%	25,05%
Risultato operativo (EBIT)	127.931	150.398
Risultato prima delle imposte (EBT)	121.853	144.380
Risultato dell'Esercizio	81.623	104.284

DATI PATRIMONIALI

Capitale Immobilizzato (*)	631.419	523.626
Capitale Circolante Netto (*)	122.217	110.062
Capitale Investito Netto (*)	738.924	618.596
Indebitamento Finanziario Netto (escl. leasing)	174.661	123.849
Indebitamento Finanziario Netto	209.264	152.276
Patrimonio Netto	529.660	466.320

INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI

Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto (*)	0,4x	0,3x
Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA (*)	1,3x	0,8x
Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA Adjusted(*)	1,3x	0,8x
ROE (*)	15%	22%
ROS (*)	19%	21%
ROI (*)	17%	24%

(*) Si rinvia al paragrafo "Indicatori di performance non-gaap"

RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Nella seguente tabella si riporta il conto economico riclassificato.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE				VARIAZIONE	
	2024	% TOTALE SUI RICAVI	2023	% TOTALE SUI RICAVI	2024 VS. 2023	2024 VS. 2023 %
Ricavi delle vendite	680.640	99%	705.090	99%	(24.450)	(3%)
Altri proventi	6.524	1%	10.688	1%	(4.164)	(38%)
Totale ricavi	687.165	100%	715.778	100%	(28.614)	(4%)
Costi d'acquisto	(429.867)	(63%)	(444.557)	(62%)	14.690	3%
Valore aggiunto	257.298	37%	271.222	38%	(13.924)	(5%)
Costi del personale	(92.173)	(13%)	(85.211)	(12%)	(6.962)	8%
Altri costi operativi	(6.118)	(1%)	(5.959)	(1%)	(158)	3%
Accantonamenti fondi rischi	(62)	-	(779)	-	717	(92%)
EBITDA	158.945	23%	179.271	25%	(20.326)	(11%)
Ammortamenti e svalutazioni	(31.014)	(5%)	(28.873)	(4%)	(2.140)	7%
Risultato operativo (EBIT)	127.931	19%	150.398	21%	(22.467)	(15%)
Partecipazioni valutate all'equity method	85	-	56	-	30	53%
Oneri finanziari netti	(6.164)	(1%)	(6.074)	(1%)	(90)	1%
Risultato prima delle imposte (EBT)	121.853	18%	144.380	20%	(22.527)	(16%)
Imposte sul reddito	(40.229)	(6%)	(40.096)	(6%)	(133)	-
Risultato dell'esercizio	81.623	12%	104.284	15%	(22.661)	(22%)

Il totale ricavi, pari ad Euro 687.165 migliaia (Euro 715.778 migliaia nel 2023) registra un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente. La voce Altri proventi accoglie prevalentemente plusvalenze su alienazioni di immobilizzazioni per Euro 1.181 migliaia e altri ricavi operativi per Euro 3.416 migliaia. I Costi di acquisto, pari ad Euro 429.867 migliaia (Euro 444.557 migliaia nel 2023) mostrano una riduzione legata all'andamento del fatturato. I Costi operativi complessivamente ammontano ad Euro 528.220 migliaia (Euro 536.507 migliaia nel 2023) sui quali incidono significativamente, oltre i

costi di acquisto, anche i Costi del personale per Euro 92.173 migliaia (Euro 85.211 migliaia nel 2023). I Costi del personale, incrementati del 8% rispetto all'esercizio precedente, riflettono principalmente l'aumento dell'organico e gli aumenti contrattuali così come previsto dal CCNL di categoria. Gli Altri Costi Operativi accolgono principalmente Imposte indirette e tasse per Euro 2.602 migliaia (Euro 2.407 migliaia nel 2023) e Minusvalenze su alienazioni per Euro 669 migliaia (Euro 567 migliaia nel 2023) e la voce residuale degli Altri costi (Euro 2.810 migliaia nel 2024 contro euro 2.303 migliaia

nel 2023). L'EBITDA si attesta ad Euro 158.945 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (Euro 179.271 migliaia). In termini di margine, è osservabile un decremento di 2 punti percentuali in termini di incidenza sul Totale ricavi rispetto all'esercizio precedente. L'EBIT si attesta a Euro 127.931 migliaia (Euro 150.398 migliaia nel 2023), dopo aver scontato ammortamenti per Euro 31.014 migliaia (Euro 28.873 migliaia nel 2023) di cui Euro 5.493 migliaia riconducibili a Diritti d'Uso (Euro 4.448 migliaia nel 2023). La quota degli ammortamenti 2024 è generata principalmente dagli impianti e macchinari (Euro 14.577 migliaia nel 2024 ed Euro 14.531

migliaia nel 2023) e di questi circa il 75% è generato a Impianti e macchinari specifici. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è prevalentemente composto da Spese pluriennali per Software. L'EBT si attesta a Euro 121.853 migliaia (Euro 144.380 migliaia nel 2023). La voce comprende Oneri finanziari per Euro 6.164 migliaia sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Il risultato dell'esercizio è positivo per Euro 81.623 migliaia (Euro 104.284 migliaia nel 2023), dopo una fiscalità pari a Euro 40.229 migliaia (Euro 40.096 migliaia nel 2023).

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE		VARIAZIONE	
	2024	2023	2024 VS. 2023	2024 VS. 2023 %
Capitale Immobilizzato (A)	631.419	523.626	107.794	20,58%
Capitale Circolante Netto (B)	122.217	110.062	12.154	11,04%
Altre passività (C)	(14.713)	(15.092)	380	(2,52%)
Capitale Investito Netto (D) = (A)+(B)+(C)	738.924	618.596	120.328	19,45%
Indebitamento Finanziario Netto (E)	209.264	152.276	56.988	37,42%
Patrimonio Netto (F)	529.660	466.320	63.340	13,58%
Totale Fonti di Finanziamento (G) = (E) + (F)	738.924	618.596	120.328	19,45%

Il Capitale Immobilizzato, al 31 dicembre 2024 pari a Euro 631.419 migliaia (Euro 523.626 migliaia nel 2023), è prevalentemente composto da: I) Attività materiali per Euro 599.175 migliaia (Euro 489.829 migliaia nel 2023); II) Attività immateriali e avviamento per Euro 8.889 migliaia (Euro 6.455 migliaia nel 2023); III) Altre immobilizzazioni nette per Euro 23.355 migliaia (Euro 27.342 migliaia

nel 2023). Queste ultime includono prevalentemente Attività per imposte anticipate (Euro 18.731 migliaia nel 2024 contro Euro 23.272 migliaia nel 2023). Per un dettaglio sulla movimentazione intervenuta nell'esercizio nelle singole voci indicate in tabella si rinvia a quanto illustrato in nota integrativa. Il Capitale Circolante Netto è positivo per Euro 122.217 migliaia (positivo e per Euro

110.062 migliaia nel 2023). La variazione del Capitale Circolante Netto è riconducibile prevalentemente al decremento dell'esposizione tributaria, per Euro 21.521 migliaia, parzialmente compensata da una diminuzione complessiva dei saldi di natura commerciale, per Euro 9.982 migliaia. Le Altre passività si attestano ad un valore pari a Euro 14.713 migliaia (Euro 15.092 migliaia nel 2023) ed includono principalmente: I) Fondi per rischi e oneri e II) Benefici ai dipendenti. Le Disponibilità liquide comprendono prevalentemente Depositi bancari e postali per Euro 7.812 migliaia, mentre i Finanziamenti sono

composti per Euro 33.765 migliaia dalla componente corrente ed Euro 148.983 migliaia dalla componente non corrente (di cui circa il 14% è composto da Passività per leasing). Il Capitale Investito Netto, pari a Euro 738.924 migliaia (Euro 618.596 migliaia nel 2023) è coperto da capitale proprio per Euro 529.660 migliaia (Euro 466.320 migliaia nel 2023) e da una posizione finanziaria netta negativa di Euro 209.264 migliaia (negativa per Euro 152.276 migliaia nel 2023).

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
A. Disponibilità liquide	7.812	3.973
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-
D. Liquidità (A) +(B)+ (C)	7.812	3.973
E. Debiti finanziari correnti	34.328	30.986
F. Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	33.765	26.345
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	68.093	57.332
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	60.281	53.359
I. Debiti finanziari non correnti	148.983	98.917
J. Obbligazioni emesse	-	-
K. Debiti commerciali non correnti e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	148.983	98.917
M. Indebitamento finanziario (H) + (L)	209.264	152.276

L'indebitamento finanziario netto si attesta ad Euro 209.264 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 152.276 migliaia nel 2023), registrando un peggioramento pari ad Euro 56.988 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023.

INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ MATERIALI

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE		VARIAZIONE	
	2024	2023	2024 VS. 2023	2024 VS. 2023 %
Terreni e fabbricati	18.903	3.842	15.061	392%
Impianti e macchinari	14.876	11.373	3.502	31%
Cave	4.105	5.426	(1.321)	(24%)
Attrezzature industriali, commerciali e altri beni	17.130	6.175	10.955	177%
Immobilizzazioni in corso e acconti	80.185	41.686	38.499	92%
Totale Investimenti in proprietà	135.200	68.503	66.697	97%
Investimenti in attività immateriali	3.359	865	2.495	289%
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	(3.039)	(3.838)	799	(21%)
Flusso di cassa da attività di investimento	135.521	65.529	69.992	107%

Il flusso di cassa dell'attività di investimento, complessivamente pari ad un assorbimento di cassa di Euro 135.521 migliaia (Euro 65.529 migliaia nel 2023), si compone da Investimenti in proprietà per Euro 135.200 migliaia (Euro 68.503 nel 2023), Investimenti in attività immateriali per Euro 3.359 migliaia (Euro 865 migliaia nel 2023) e Dismissioni di immobili, impianti e macchinari per Euro 3.039 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2024, gli incrementi relativi a investimenti di proprietà riguardano principalmente:

- Investimenti in Italia per circa Euro 63.200 migliaia relativi a I) costruzione di nuovi forni in diversi siti produttivi II) ampliamento della nuova sede direzionale a Spresiano e stabilimento di Gaiarine III) acquisto di nuovi terreni IV) spese straordinarie per il rinnovo dei diversi

siti produttivi e V) investimenti ordinari per efficienza, innovazione e fonti di energia alternative.

- Investimenti all'estero per circa Euro 57.300 migliaia per la costruzione di un nuovo stabilimento produttivo in Spagna e per l'acquisto di un nuovo terreno nella filiale inglese.

I decrementi di cassa dell'esercizio, al netto dell'utilizzo del relativo fondo, si riferiscono in particolare alla cessione di automezzi e attrezzature commerciali e alla sostituzione di macchinari per l'ammodernamento dei siti produttivi.

Al 31 dicembre 2024 il valore delle dismissioni nette su beni di proprietà è pari a Euro 3.039 migliaia ed è stato reinvestito entro i 6 mesi successivi nell'acquisto di beni equiparabili.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE ("NON-GAAP MEASURES")

Il management del Gruppo valuta le performance sulla base di alcuni indicatori non previsti e non definiti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA è utilizzato come principale indicatore di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità, eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria.

Di seguito sono descritte le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- EBITDA: rappresenta un indicatore per la valutazione delle performance del Gruppo e fornisce informazioni utili in merito alla capacità della stessa di sostenere l'indebitamento. Viene calcolato come risultato dell'esercizio al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti, dei proventi e oneri finanziari, delle imposte sul reddito.
- EBITDA Margin: rappresenta un indicatore della capacità del Gruppo di generare profitti attraverso i propri

ricavi, ed è calcolato come il rapporto tra EBITDA e Totale ricavi.

- EBITDA Adjusted: è definito come EBITDA rettificato per componenti di reddito non ricorrenti.
- EBITDA Adjusted Margin: è definito come rapporto tra EBITDA Adjusted e Totale ricavi.
- Capitale Immobilizzato: è definito come somma di attività immateriali, materiali ed altre immobilizzazioni nette.
- Capitale Circolante Netto: è definito come somma di crediti commerciali, altri crediti e attività correnti al netto di debiti verso fornitori, debiti per imposte correnti ed altre passività correnti.
- Capitale Investito Netto: è definito come somma di benefici ai dipendenti, fondi per rischi e oneri, altre passività non correnti e Capitale Circolante Netto.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono illustrati di seguito.

MARGINE OPERATIVO LORDO

Il Margine Operativo Lordo, o EBITDA, consente di verificare se la società realizza profitti positivi dalla gestione ordinaria ed è calcolato come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE			
	2024	% SU TOTALE RICAVI	2023	% SU TOTALE RICAVI
Risultato dell'esercizio	81.623	12%	104.284	15%
Imposte sul reddito	40.229	6%	40.096	6%
Ammortamenti e svalutazioni (*)	31.014	5%	28.873	4%
Partecipazioni valutate all'equity method	(85)	-	(56)	-
Oneri finanziari netti	6.164	1%	6.074	1%
EBITDA	158.945	23%	179.271	(25%)

(*) La voce include gli ammortamenti delle attività immateriali e gli ammortamenti delle attività materiali.

L'EBITDA Adjusted, pari ad Euro 158.945 migliaia (Euro 179.271 migliaia nel 2023), risulta uguale all'EBITDA, non essendo riportati oneri non ricorrenti nell'anno.

RISULTATO OPERATIVO

Il reddito operativo, o EBIT, è calcolato come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE			
	2024	% SU TOTALE RICAVI	2023	% SU TOTALE RICAVI
EBITDA	158.945	23%	179.271	25%
Ammortamenti e svalutazioni	(31.014)	(5%)	(28.873)	(4%)
EBIT	127.931	19%	150.398	21%

CAPITALE IMMOBILIZZATO

Il capitale immobilizzato, ovvero la somma delle attività materiali, immateriali, avviamento e delle altre immobilizzazioni nette, è calcolato come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Attività immateriali e avviamento	8.889	6.455
Attività materiali	599.175	489.829
Altre immobilizzazioni nette	23.355	27.342
Capitale Immobilizzato	631.419	523.626

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Il capitale circolante netto, ossia una misura della capacità del management di gestire l'attività operativa corrente d'impresa, è calcolato come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Crediti commerciali	196.166	218.044
Crediti per imposte correnti	4.679	134
Altri crediti e attività correnti	13.025	8.627
Debiti verso fornitori	(122.753)	(134.649)
Debiti per imposte correnti	(125)	(17.102)
Altre passività correnti	(32.485)	(28.082)
Rimanenze	63.709	63.089
Capitale Circolante Netto	122.217	110.062

CAPITALE INVESTITO

Il capitale investito, ossia l'impiego operativo delle poste patrimoniali e finanziarie al netto della liquidità, è calcolato come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Capitale Immobilizzato	631.419	523.626
Capitale Circolante Netto	122.217	110.062
Altre passività	(14.713)	(15.092)
Capitale Investito	738.924	618.596

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (ESCLUSO LEASING)

L'Indebitamento Finanziario Netto, ovvero il totale dei debiti finanziari onerosi al netto delle liquidità, escludendo gli effetti leasing, è calcolato come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Indebitamento Finanziario Netto	209.264	152.276
Effetto Leasing su debiti finanziari	(34.603)	(28.427)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (escl. leasing)	174.661	123.849

ROE (RETURN ON EQUITY)

Il ROE (Return on Equity) misura la redditività del patrimonio netto, ovvero il rendimento del capitale investito nell'azienda dagli azionisti, ed è calcolato come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO E PERCENTUALI)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Utile (perdita) del periodo	81.623	104.284
Patrimonio netto	529.660	466.320
ROE	15%	22%

ROS (RETURN ON SALES)

Il ROS (Return on Sales), ovvero il rapporto tra risultato operativo e il valore delle vendite, è calcolato come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO E PERCENTUALI)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
EBIT	127.931	150.398
Ricavi	680.640	705.090
ROS	19%	21%

ROI (RETURN ON INVESTMENT)

Il ROI (Return on Investment) misura la redditività del capitale investito e quindi la capacità di ottenere ritorni sugli investimenti ed è calcolato come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO E PERCENTUALI)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
EBIT	127.931	150.398
Capitale investito netto	738.924	618.596
ROI	17%	24%

ANALISI SULL'ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO

Di seguito vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance non-gaap relativi alla sola Capogruppo, Fassa S.r.l (di seguito "Fassa" o la "Capogruppo"), società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Spresiano (TV), in Via Lazzaris, 3 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La società, attraverso le proprie controllate, opera nella produzione e

commercializzazione di materiali edili.

Lo scopo di questa informativa è consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria della principale Società del Gruppo, enucleando le sue performance. Tali schemi ed indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

RISULTATO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Nella seguente tabella si riporta il conto economico riclassificato della Capogruppo.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE				VARIAZIONE	
	2024	% TOTALE SUI RICAVI	2023	% TOTALE SUI RICAVI	2024 VS. 2023	2024 VS. 2023 %
Ricavi delle vendite	579.079	98%	613.992	98%	(34.913)	(6%)
Altri proventi	10.308	2%	12.303	2%	(1.994)	(16%)
Totale ricavi	589.387	100%	626.294	100%	(36.907)	(6%)
Costi d'acquisto	(363.025)	(62%)	(383.290)	(61%)	20.265	(5%)
Valore aggiunto	226.361	38%	243.004	39%	(16.643)	(7%)
Costi del personale	(73.448)	(12%)	(68.690)	(11%)	(4.758)	7%
Altri costi operativi	(4.068)	(1%)	(4.503)	(1%)	434	(10%)
Accantonamenti fondi rischi	-	-	(313)	-	313	(100%)
EBITDA	148.845	25%	169.498	27%	(20.653)	(12%)
Ammortamenti e svalutazioni	(24.270)	(4%)	(22.761)	(4%)	(1.509)	7%
Risultato operativo (EBIT)	124.576	21%	146.737	23%	(22.161)	(15%)
Partecipazioni valutate all'equity method	85	-	56	-	30	53%
Svalutazione partecipazioni	(17.937)	(3%)	(3.833)	(1%)	(14.104)	368%
Oneri finanziari netti	(5.400)	(1%)	(5.685)	(1%)	285	(5%)
Risultato prima delle imposte (EBT)	101.324	17%	137.275	22%	(35.951)	(26%)
Imposte sul reddito	(40.075)	(7%)	(37.351)	(6%)	(2.724)	7%
Risultato dell'esercizio	61.249	10%	99.924	16%	(38.675)	(39%)

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

Nella seguente tabella si riporta la situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata della Capogruppo.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE		VARIAZIONE	
	2024	2023	2024 VS. 2023	2024 VS. 2023 %
Capitale Immobilizzato (A)	655.995	557.479	98.516	18%
Capitale Circolante Netto (B)	113.014	93.571	19.443	21%
Altre passività (C)	(11.774)	(11.790)	16	-
Capitale Investito Netto (D) = (A)+(B)+(C)	757.235	639.259	117.976	18%
Indebitamento Finanziario Netto (E)	212.174	144.592	67.583	47%
Patrimonio Netto (F)	545.060	494.796	50.264	10%
Totale Fonti di Finanziamento (G) = (E) + (F)	757.235	639.388	117.847	18%

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Di seguito riportiamo alcuni indicatori alternativi di performance relativi alla Capogruppo.

Capitale circolante netto

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Crediti commerciali	178.482	195.069
Crediti per imposte correnti	4.343	129
Altri crediti e attività correnti	4.910	5.088
Debiti verso fornitori	(97.395)	(117.132)
Debiti per imposte correnti	(266)	(16.046)
Altre passività correnti	(26.858)	(22.175)
Rimanenze	49.798	48.765
Capitale Circolante Netto	113.014	93.571

Indebitamento finanziario netto/patrimonio netto

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Indebitamento Finanziario Netto	212.174	144.592
Patrimonio Netto	545.060	494.796
Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto	0,4x	0,3x

Indebitamento finanziario netto/ebitda

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Indebitamento Finanziario Netto	212.174	144.592
EBITDA	148.845	169.498
Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA	1,4x	0,9x

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

Non vi sono particolari fattori di rischio ed incertezza, ovvero anomalie, di natura interna cui le società del Gruppo siano sottoposte: la gestione delle risorse umane e dei capitali è improntata al rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, all'efficacia dei processi di produzione e delle procedure amministrative, alla

formazione continua del personale, al rinnovamento degli investimenti ed alla salvaguardia delle competenze umane.

Le funzioni di responsabilità apicale sono assicurate da personale esperto e adeguatamente formato, che coadiuva l'azione degli organi amministrativi.

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea delibera in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, composto da tre membri, è investito dei più ampi poteri per la gestione del Gruppo, con facoltà di compiere tutti gli atti di ordinaria

e straordinaria amministrazione che ritenga opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, a esclusione degli atti riservati, dalla legge o dallo Statuto, all'Assemblea.

COLLEGIO SINDACALE

Al Collegio Sindacale spetta il compito di vigilare: i) sull'osservanza della legge e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; ii) sull'adeguatezza ed efficacia della struttura organizzativa del Gruppo, del sistema di gestione dei rischi nonché del sistema amministrativo contabile, anche con riferimento

all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

L'assemblea dei soci di Fassa S.r.l. del 31 maggio 2024 ha nominato il collegio sindacale che rimarrà in carica per il triennio 2024/2026.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

Nel corso del 2023 ha provveduto ad aggiornare il modello alla luce delle previsioni del D.Lgs. 24/2023, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano

violazioni delle disposizioni normative nazionali". Il Modello così aggiornato è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 ottobre 2023. Fassa S.r.l. è dotata di un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sull'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento.

RISK MANAGEMENT

RISCHI CONNESSI A MODIFICHE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE

Il Gruppo opera secondo le disposizioni di legge vigenti ed ha istituito processi che garantiscono la conoscenza delle specificità normative locali nei contesti in cui opera e delle modifiche normative che via via intervengono. Tuttavia, poiché la normativa su alcune materie, soprattutto fiscali, si caratterizza per un elevato grado di complessità e soggettività, non si può escludere che un'interpretazione diversa da quella applicata dal Gruppo possa avere un impatto significativo sui risultati economici.

In aggiunta, l'emanazione di nuove normative o modifiche a quelle vigenti, che dovessero imporre

l'adozione di standard più severi, ad esempio in materia di product compliance, potrebbero comportare, a titolo esemplificativo, costi di adeguamento delle modalità produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo con conseguenze negative sui risultati economici.

A tal riguardo il Gruppo è impegnato in una continua attività di monitoraggio volta a ricercare momenti di confronto e valutare tempestivamente le modifiche normative intervenute, operando per minimizzare l'impatto economico derivante dalle stesse.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI OPERA IL GRUPPO E ALLE CONDIZIONI ECONOMICHE GENERALI

I principali fattori fanno riferimento a:

- l'andamento dei consumi;
- il costo delle materie prime;
- l'andamento dei tassi di interesse e dei mercati valutari;
- gli eventuali cambiamenti nelle politiche introdotte in alcuni importanti mercati;

La crisi sanitaria globale, lo scenario economico e le difficoltà di prevenire i cicli economici, l'andamento dei prezzi dell'energia (il petrolio soprattutto), l'andamento dei prezzi e le difficoltà di reperimento delle materie prime (plastiche e rame), le crisi politiche o situazioni di conflitti e il rilevante aumento dei costi di trasporto potrebbero inoltre comportare, congiuntamente con gli altri fattori sopra elencati, un impatto significativo sui risultati e sulla situazione finanziaria del Gruppo. Quest'ultimo effettua

un periodico monitoraggio di tali andamenti economici al fine di poter porre in atto le eventuali azioni strategiche con tempestività.

Inoltre, il Gruppo è soggetto a rischi connessi all'avverarsi di eventuali epidemie o gravi situazioni sanitarie nei principali mercati di riferimento che potrebbero comportare l'interruzione o limitazione dell'attività in tali mercati.

Tali fenomeni non sono prevedibili, ma il Gruppo, sulla base delle esperienze acquisite, è in grado di reagire e porre in essere tutti gli accorgimenti necessari provando a limitarne le conseguenze (come successo durante il 2020/2021 in presenza della crisi sanitaria globale che ha comportato la necessità di far fronte ad una situazione di incertezza sui mercati senza precedenti).

RISCHI CONNESSI ALL'IMPATTO AMBIENTALE

Il nostro Gruppo pone particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente ed alla sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ottemperando a tutte le norme in tema di ambiente e sicurezza.

Per quanto concerne le tematiche ambientali il «Gruppo Fassa» ha pianificato la propria attività di investimento nel pieno rispetto delle esigenze locali in una prospettiva di eco compatibilità ed eco efficienza.

Tutti gli impianti produttivi sono conformi alle vigenti norme e disposizioni regolamentari in materia di tutela dell'ambiente e anche in costante adeguamento ai cambiamenti delle disposizioni Europee. Da anni sono in corso processi di miglioramento ed efficientamento energetico; le società del Gruppo rispettano inoltre i vincoli sulle emissioni in atmosfera di "gas-serra" in

conformità alle Direttive 2003/87 e 2004/101/CE in materia di scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità. I forni da calce vengono alimentati con segatura consentendo risparmi energetici e un minor impatto ambientale. Sono in fase di studio progetti per nuovi impianti ovvero modifiche di quelli esistenti in ottemperanza alle più recenti normative (in particolare in Italia al PNRR - Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza). Infine, un sito produttivo della Capogruppo è dotato di una centrale idroelettrica in grado di autoprodurre energia dal vicino fiume Tanaro che viene impiegata nel processo produttivo ed un secondo impianto è stato recentemente dotato di cogeneratore a gas per la produzione di energia elettrica e per il riutilizzo del calore in sostituzione del metano nel ciclo produttivo.

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Per le informazioni relative alla Gestione del Rischio Finanziario si rimanda a quanto contenuto nella Nota Integrativa al Bilancio Consolidato.

SEDI SECONDARIE

Il Gruppo non ha sedi secondarie.

RICERCA E SVILUPPO

La società Capogruppo è dotata di un proprio centro tecnico ove vengono svolte le attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, il monitoraggio dei prodotti esistenti, lo studio e l'implementazione dei processi produttivi, i controlli di qualità ed il supporto tecnico alla rete vendita: esso è situato a Spresiano, presso il più importante sito produttivo della società "Fassa S.r.l.". Viene perseguito l'obiettivo del miglioramento continuo dei prodotti e delle tecniche di produzione.

Le spese di ricerca e sviluppo, sostenute principalmente dalla Capogruppo, sono imputate direttamente a

conto economico. Le tecnologie di lavorazione sono sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente; esse sono rivolte alla costante ricerca della riduzione dei costi di produzione, compatibilmente con il mantenimento degli elevati standard qualitativi raggiunti dalle strutture produttive. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, i costi di ricerca e sviluppo spesi a conto economico ammontano a Euro 4.540 migliaia (Euro 3.718 migliaia per il 2023).

AZIONI PROPRIE, AZIONI E QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Non vi sono quote della controllante possedute in proprio o da società controllate, né sono state poste in essere operazioni sulle quote della società controllante nel corso dell'esercizio in esame.

QUALITÀ

L'attenzione alla qualità e alle materie prime, la ricerca, l'innovazione e il rispetto ambientale, rappresentano da sempre la visione dell'azienda, che si esprime con un impegno costante nello sviluppo di soluzioni all'avanguardia per l'evoluzione dell'edilizia.

La vasta gamma di prodotti si presenta come un Sistema Integrato in grado di soddisfare tutte le esigenze del settore e rispondere a ogni tipologia di opera, dal piccolo intervento al grande cantiere.

All'interno della Società Fassa S.r.l. vengono definite le "best practices", le linee guida e le procedure di

qualità comuni per tutti gli impianti del Gruppo. Riunioni periodiche sono effettuate con la partecipazione della Corporate e dei singoli stabilimenti dove sono discussi i risultati ottenuti e i miglioramenti necessari per ottenere gli obiettivi stabiliti, si propongono inoltre investimenti e si analizzano i progetti in corso.

Obiettivo primario rimane quello di favorire lo sviluppo della cultura della Qualità all'interno del Gruppo, l'orientamento del personale al miglioramento dei processi e al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

RISORSE UMANE

Il Gruppo riconosce l'importanza strategica della salvaguardia dell'ambiente lavorativo, nonché della salute e della sicurezza dei lavoratori come elementi imprescindibili per uno sviluppo sostenibile delle proprie attività. Il Gruppo adotta una politica integrata sulla tutela ambientale e sulla sicurezza del lavoro e definisce i valori cui i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che prestano la propria attività in favore del Gruppo, devono uniformarsi.

La strategia del Gruppo nelle attività di sviluppo e gestione commerciale è volta ad assicurare livelli di servizio in costante miglioramento, mettendo in atto tutte le azioni ritenute opportune per garantire la tutela dell'ambiente e la salute e sicurezza dei lavoratori, attuando scelte coerenti con i principi di sostenibilità universalmente riconosciuti, in relazione all'esperienza, alla tecnica e all'evoluzione

del contesto socioeconomico.

Il Gruppo, al fine di garantire il miglioramento della salute e sicurezza sul lavoro, si impegna a:

- migliorare la cultura della sicurezza con una sistematica formazione e informazione specifica, al fine di aumentare il livello di consapevolezza dei pericoli e dei rischi, e la conoscenza delle tecniche di prevenzione degli infortuni e gestione delle emergenze;
- garantire che tutti i lavoratori siano sottoposti alle periodiche visite mediche obbligatorie;
- rispettare le normative e le prescrizioni legali a livello comunitario, nazionale e locale in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- garantire il regolare svolgimento delle periodiche prove di esodo;
- garantire la corretta valutazione dei fornitori relativamente

ai requisiti di Salute e Sicurezza sul Lavoro;
 – garantire una efficace comunicazione interna/esterna riguardante tutte le parti interessate, recependo le

problematiche evidenziate da parte dei soggetti esterni e fornendo loro una risposta.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva della composizione dell'organico medio:

(IN UNITÀ)	2024	2023
Dirigenti	17	13
Quadri e impiegati	777	742
Operai	763	726
Altri dipendenti	5	6
Totale	1.561	1.485

Nel 2024 il numero medio di dipendenti del Gruppo è stato 1.561 in aumento di 76 unità rispetto al 2023.

L'aumento dell'organico è legato alla fisiologia espansione del business e all'avviamento di nuovi progetti.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il costo complessivo per il personale ha consuntivato un valore pari ad Euro 92.173 migliaia (Euro 85.211 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023), di questi Euro 66.270 migliaia sono relativi a Salari e stipendi (Euro 60.159 migliaia nel 2023).

Le società del Gruppo prestano continua attenzione all'attività di formazione del personale, che viene proposta

e attuata in via sistematica dai responsabili di funzione e coinvolge ogni nuova risorsa fin dal momento del suo primo inserimento. Non sono stati registrati addebiti nei confronti delle società del Gruppo in ordine a malattie professionali che abbiano coinvolto personale dipendente o ex dipendenti, né cause di "mobbing" e/o "stress lavoro correlato". Gli infortuni sul lavoro registrati nel corso dell'esercizio 2024 non hanno generato addebiti a carico delle società. Il "Gruppo Fassa" tutela i luoghi di lavoro e monitora costantemente l'adeguamento ed il rispetto della legislazione in materia.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto contenuto nelle note illustrative del Bilancio Consolidato.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 2025

Il 2025 si aprirà in un contesto ancora complesso per il settore dell'edilizia in Italia, anche a seguito del sostanziale esaurimento degli incentivi legati al Superbonus, che ha già inciso in modo significativo sull'andamento del mercato nel 2024. In questo scenario, il Gruppo Fassa mira a consolidare i risultati raggiunti nell'anno appena concluso, frutto di una gestione attenta e orientata al contenimento degli effetti negativi legati alla contrazione del mercato.

La strategia per il nuovo esercizio punterà a rafforzare ulteriormente la competitività del Gruppo, con particolare attenzione al presidio del mercato e alla valorizzazione della propria offerta. L'impegno rimane quello di mantenere una struttura solida, capace di adattarsi alle nuove dinamiche attraverso un approccio selettivo e

orientato alla creazione di valore, consolidando sempre più la penetrazione nel mercato dei nostri eccellenti sistemi prodotto.

All'estero proseguirà il percorso di crescita già avviato, in particolare, in Portogallo, grazie a una rete vendita consolidata e fidelizzata, il Gruppo sta ottenendo risultati positivi; in Spagna è previsto il completamento dello stabilimento per la produzione di cartongesso. In Francia si punterà ad efficientare la logistica e il servizio al mercato, mentre in Svizzera e nel Regno Unito l'andamento si conferma positivo. In Brasile, un mercato sfidante, il Gruppo sta rafforzando progressivamente la propria presenza, guardando con fiducia alle prospettive di sviluppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto contenuto nelle note illustrative del Bilancio Consolidato.

Spresiano, 23 maggio 2025



Il presidente del C.d.A.
FASSA BORTOLO

BILANCIO CONSOLIDATO



Menzione d'onore Premio Domus IX Edizione,
Restauro e valorizzazione funzionale Ex Convento di
Sant'Agata - Città Alta Bergamo
Paolo Belloni, Angelo Colleoni, Melania Licini



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
		2024	2023
Ricavi delle vendite	5	680.640	705.090
Altri ricavi operativi	5	6.524	10.688
Acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo	6	(284.926)	(309.770)
Costi per servizi	7	(144.941)	(134.787)
Costo del personale	8	(92.173)	(85.211)
Altri costi operativi	9	(6.180)	(6.739)
Ammortamenti e svalutazioni	10	(31.014)	(28.873)
Risultato operativo		127.931	150.398
Risultato da partecipazioni valutate al patrimonio netto	15	85	56
Proventi (oneri) finanziari netti	11	(6.164)	(6.074)
Utile prima delle imposte		121.853	144.380
Imposte sul reddito	12	(40.229)	(40.096)
Utile dell'esercizio		81.623	104.284
Di cui attribuibile a:			
Gruppo		81.618	104.262
Interessenze di terzi		5	22

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
		2024	2023
Risultato dell'esercizio		81.623	104.284
<i>Altre componenti del risultato complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi</i>			
Risultato attuariale derivante dalla rimisurazione della passività su piani a benefici definiti	22	21	49
Impatto fiscale		(5)	(17)
Totale voci che non saranno riclassificate a conto economico nei periodi successivi		16	32
<i>Altre componenti del risultato complessivo che saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi</i>			
Variazione della riserva di traduzione		(7.322)	1.585
Totale voci che saranno riclassificate a conto economico nei periodi successivi		(7.322)	1.585
Totale altre componenti del conto economico complessivo		(7.306)	1.617
Risultato del conto economico complessivo		74.317	105.901
Di cui attribuibile a:			
Gruppo		74.409	106.024
Interessenze di terzi		(92)	(123)

PROSPETTO DI SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	AL 31 DICEMBRE	
		2024	2023
Attività immateriali	13	8.889	6.455
Attività materiali	14	599.175	489.829
Attività per imposte anticipate	12	18.731	23.272
Partecipazioni	15	396	307
Altri crediti e attività non correnti	18	4.228	3.764
Totale attività non correnti		631.419	523.626
Rimanenze	16	63.709	63.089
Crediti commerciali	17	196.166	218.044
Crediti per imposte correnti		4.679	134
Altri crediti e attività correnti	18	13.025	8.627
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	7.812	3.973
Totale attività correnti		285.392	293.868
Totale attività		916.811	817.494
Capitale sociale		50.000	50.000
Riserve		412.047	330.266
(Perdite)/Utili portati a nuovo		67.806	86.121
Totale patrimonio netto di Gruppo	20	529.853	466.386
Patrimonio netto di terzi		(193)	(67)
Totale patrimonio netto consolidato	20	529.660	466.320
Debiti finanziari non correnti	21	148.983	98.917
Benefici ai dipendenti non correnti	22	5.026	5.362
Fondi per rischi e oneri non correnti	23	9.687	9.730
Totale passività non correnti		163.695	114.010
Debiti finanziari correnti	21	68.093	57.332
Debiti commerciali	24	122.753	134.649
Debiti per imposte correnti		125	17.102
Altre passività correnti	25	32.485	28.082
Totale passività correnti		223.456	237.165
Totale passività		387.151	351.174
Totale patrimonio netto e passività		916.811	817.494

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
		2024	2023
Risultato prima delle imposte		121.853	144.380
Rettifiche per			
Ammortamenti e svalutazioni	10	31.014	28.873
(Proventi) oneri finanziari netti	11	6.164	6.074
Accantonamento netto a fondi	23	(1.647)	1.293
Altri elementi non monetari		(1.906)	24
Variazione rimanenze	16	(774)	8.134
Variazione crediti commerciali	17	23.643	(19.984)
Variazione debiti commerciali	3	(11.896)	1.346
Variazione altre attività e passività	18 - 25	(8.238)	5.803
Pagamento benefici ai dipendenti	23	(732)	(430)
Imposte pagate		(55.783)	(32.417)
Flusso di cassa da attività operativa		101.689	143.097
Investimenti in attività materiali	14	(135.200)	(68.503)
Investimenti in attività immateriali	13	(3.359)	(865)
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali e immateriali	13 - 14	3.039	3.838
Acquisto interessenze di terzi		-	(2.500)
Flusso di cassa da attività di investimento		(135.521)	(68.029)
Accensioni di prestiti bancari	21	77.280	9.577
Rimborsi di prestiti bancari	21	(18.407)	(17.086)
Rimborsi di debiti per leasing	21	(12.458)	(8.612)
Altre variazioni di debiti finanziari correnti	21	3.076	(43.833)
Interessi pagati		(6.051)	(6.326)
Dividendi		(5.676)	(8.750)
Flusso di cassa da attività di finanziamento		37.763	(75.030)
Variazione totale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		3.931	38
Effetto cambio su disponibilità liquide		(93)	59
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	19	3.973	3.875
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	19	7.812	3.973

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	ALTRE RISERVE	UTILI PORTATI A NUOVO	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Al 1 gennaio 2023	50.000	262.636	47.400	360.036	2.902	362.938
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente	-	65.571	(65.571)	-	-	-
Totale movimenti da operazioni con i soci	-	65.571	(65.571)	-	-	-
Utile dell'esercizio	-	-	104.262	104.262	22	104.284
Riserva di rivalutazione	-	(48)	-	(48)	-	(48)
Riserva di traduzione	-	1.730	-	1.730	(145)	1.585
Utile/(Perdita) per benefici ai dipendenti	-	32	-	32	-	32
Conto economico complessivo	-	1.714	104.262	105.976	(123)	105.853
Altro	-	345	29	374	(2.845)	(2.471)
Al 31 dicembre 2023	50.000	330.266	86.121	466.386	(67)	466.320
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente	-	99.924	(99.924)	-	-	-
Dividendi	-	(11.000)	-	(11.000)	-	(11.000)
Totale movimenti da operazioni con i soci	-	88.924	(99.924)	(11.000)	-	(11.000)
Utile dell'esercizio	-	-	81.618	81.618	5	81.623
Riserva di traduzione	-	(7.225)	-	(7.225)	(97)	(7.322)
Perdita attuariale per benefici ai dipendenti	-	16	-	16	-	16
Conto economico complessivo	-	(7.209)	81.618	74.409	(92)	74.317
Altro	-	67	(9)	58	(35)	23
Al 31 dicembre 2024	50.000	412.047	67.806	529.853	(193)	529.660

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. INFORMAZIONI GENERALI

Fassa S.r.l (di seguito “Fassa” o la “Società” e insieme alle società dalla stessa controllata il “Gruppo”) è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Spresiano (TV), in Via Lazzaris, 3 e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società è stata costituita a tempo determinato con scadenza fissata a dicembre 2050.

Il Gruppo, attraverso le proprie controllate, opera nella produzione e commercializzazione di materiali edili. Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 23 maggio 2025. La revisione legale del presente Bilancio Consolidato è affidata alla società di revisione EY S.p.A..

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

La presente sezione riporta una descrizione dei principi contabili più rilevanti adottati per la predisposizione del presente bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al

31 dicembre 2024 (di seguito il “Bilancio Consolidato”). Tali principi sono stati applicati in maniera coerente per tutti gli esercizi presentati, salvo diversamente indicato.

2.1 BASE DI PREPARAZIONE

Il Bilancio Consolidato dell’esercizio 2024 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di chiusura dell’esercizio.

Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente e volontario a tutti i periodi esposti nel presente documento, nonché, tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi di riferimento.

Il Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell’ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato,

sono espressi in Euro migliaia.

Di seguito sono indicati gli schemi di Bilancio Consolidato e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell’ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 - Presentazione del bilancio:

- la Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il Conto economico consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il Conto economico complessivo consolidato comprende, oltre all’utile dell’esercizio risultante dal conto economico, le voci di proventi e costi che non sono rilevate nel conto economico del periodo, bensì transitano direttamente nel patrimonio netto, così come richiesto dagli IFRS;
- il Rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il “metodo indiretto”;
- il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.

2.2 CRITERI E METODOLOGIE DI CONSOLIDAMENTO

IMPRESE CONTROLLATE

Le imprese controllate sono entità su cui il Gruppo esercita il controllo. Il controllo si ottiene quando il Gruppo ha potere sulla partecipata ossia quando è esposta o vanta diritti sulla variabilità dei risultati della controllata stessa sulla base del suo coinvolgimento con la controllata stessa ed ha la capacità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del suo potere. Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili è considerata ai fini della determinazione del controllo. In generale si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società controllate vengono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito.

Le attività e le passività, i ricavi e i costi, delle società controllate sono assunti secondo il metodo integrale eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo a fronte del relativo patrimonio netto.

L'acquisto di una partecipazione di minoranza è rilevato operazione per operazione al fair value o sulla base della quota parte delle attività nette identificabili dell'entità

acquisita.

L'acquisto di ulteriori quote di partecipazione in società controllate e la vendita di quote di partecipazione che non implicano la perdita del controllo sono considerate transazioni tra azionisti e, in quanto tali, gli effetti contabili delle predette operazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio del Gruppo.

Nella preparazione del Bilancio Consolidato sono eliminati debiti e crediti, costi e ricavi, nonché tutte le operazioni intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo. Vengono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo.

Le società controllate vengono de-consolidate a partire dalla data in cui il controllo cessa. In particolare, quando il Gruppo cessa di avere il controllo su una controllata, cancella le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata ai rispettivi valori contabili e rileva il fair value di qualsiasi corrispettivo ricevuto dalla transazione. Qualsiasi interessenza mantenuta nella ex controllata viene ri-misurata al suo fair value.

La quota di patrimonio netto di competenza di terzi è esposta in una apposita voce del patrimonio netto; nel conto economico è evidenziato il risultato di esercizio di competenza dei terzi medesimi.

PARTECIPAZIONI IN COLLEGATE

Per società collegate si intendono tutte le società nelle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa. Tali società sono rilevate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, gli investimenti sono inizialmente rilevati al costo successivamente rettificato per riconoscere la quota dell'utile o della perdita e delle altre componenti del risultato complessivo di pertinenza del Gruppo. La quota dell'utile o della perdita della partecipata di pertinenza del Gruppo è rilevata nel conto economico del

Gruppo. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. I movimenti delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata successivi all'acquisizione vengono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo del Gruppo con corrispondente rettifica del valore contabile della partecipazione.

I proventi non realizzati sulle operazioni tra il Gruppo e le sue collegate vengono eliminati nella misura

dell'interessenza del Gruppo nella società collegata. Lo stesso avviene nel caso di perdite non realizzate a meno che l'operazione non fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

In caso di perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo

del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite. L'utilizzo del metodo del patrimonio netto viene interrotto a partire dalla data in cui la partecipazione è classificata come posseduta per la vendita.

BILANCI IN VALUTA

La valuta funzionale delle società controllate è quella dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Tutte le attività e le passività di operazioni estere con una valuta funzionale diversa dall'Euro sono convertite utilizzando i tassi di chiusura alla data del presente Bilancio Consolidato. I proventi e gli oneri sono convertiti in Euro al cambio medio del periodo. Le differenze di conversione risultanti dall'applicazione di tale metodo sono classificate tra le altre componenti di conto economico complessivo fino alla cessione della relativa partecipazione. I tassi di cambio medi del periodo sono utilizzati per convertire i flussi di cassa delle controllate

estere nella predisposizione del rendiconto finanziario. In caso di economia iperinflazionata, il Gruppo rettifica le poste non monetarie, il patrimonio netto e le poste derivanti da contratti indicizzati, fino al limite del loro valore recuperabile, utilizzando un indice dei prezzi che riflette le variazioni del generale potere di acquisto. Gli effetti dell'applicazione iniziale sono rilevati a patrimonio netto al netto degli effetti fiscali, mentre durante il periodo di iperinflazione (fino alla sua cessazione) il risultato delle rettifiche è rilevato a conto economico tra gli oneri e i proventi finanziari.

I principali tassi di cambio utilizzati per convertire le altre valute in Euro sono stati i seguenti:

VALUTE	TASSO MEDIO	AL 31 DICEMBRE	TASSO MEDIO	AL 31 DICEMBRE
	2024		2023	
Real brasiliano (BRL)	5,8275	6,4267	5,4010	5,3619
Franco Svizzero (CHF)	0,9526	0,9412	0,9718	0,9260
Sterlina britannica (GBP)	0,8466	0,8292	0,8698	0,8690
Lek albanese (LEK)	101,0101	98,0392	108,78	103,79

AREA DI CONSOLIDAMENTO

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate, le informazioni relative a denominazione, sede legale e quota di capitale sociale detenuta dal Gruppo.

DENOMINAZIONE	PAESE	PARTECIPAZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE	
		2024	2023
Società controllate direttamente da Fassa S.r.l.			
Fassa S.a.	Svizzera	100%	100%
Fassa D.o.o.	Croazia	99,93%	99,93%
Fassalusa L.d.a.	Portogallo	99,98%	99,98%
Fassa & Berberi S.h.a.	Albania	74%	74%
Fassa France S.a.s.u.	Francia	100%	100%
Fassa UK. L.t.d.	Inghilterra	100%	100%
Calce Barattoni S.p.a.	Italia	99,67%	99,29%
Impa S.p.a.	Italia	100%	100%
Fassa Do Brasil L.t.d.a.	Brasile	100%	100%
Yedesa - Yesos Escayolas y Derivados S.a.	Spagna	100%	100%
L'Albertina Società Agricola S.r.l.	Italia	100%	100%
Fassa Hispania S.l.	Spagna	100%	100%
Fassa Mobility S.r.l.	Italia	100%	N/A

2.3 CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

AVVIAMENTO ED ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente

attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità

che ci sia stata una perdita di valore, a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore (impairment test). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è

disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

CLASSE DI ATTIVITÀ IMMATERIALE	VITA UTILE IN ANNI
Marchi e licenze	10
Oneri pluriennali	5
Costi di sviluppo	10
Software	5
Altre attività immateriali	3

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, meno i fondi ammortamento e le perdite di valore accumulate. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile, sostenuti fino all'entrata in funzione del bene. I costi sostenuti successivamente sono capitalizzati o iscritti come un cespite separato solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato. I costi di riparazione e manutenzione sono imputati al conto economico del periodo in cui sono sostenuti; i ricambi strategici più rilevanti vengono capitalizzati al momento dell'acquisto ed ammortizzati dal momento della loro installazione.

L'ammortamento degli altri cespiti è calcolato a quote costanti, in relazione alla vita utile stimata ed al loro valore residuo, come segue:

CLASSE DI ATTIVITÀ MATERIALE	VITA UTILE IN ANNI
Terreni e fabbricanti	12 - 45
Cave	m ³ scavati
Impianti e macchinari	12 - 35
Attrezzature industriali, commerciali e altri beni	4 - 20

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio: se il valore contabile di un bene è maggiore del suo

Immobili, impianti e macchinari includono le riserve di materia prima (cave). Tali riserve vengono iscritte al costo così come previsto dall'IFRS 6 - Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie, se e solo se un progetto minerario non ancora sviluppato risulta come commercialmente fattibile ed è stata ottenuta la relativa concessione di sfruttamento, e ammortizzate in proporzione al volume di materiale estratto nel periodo rispetto ai volumi estraibili ("metodo delle unità di produzione"). Tra i costi capitalizzati rientrano gli oneri sostenuti per I) l'ottenimento dei diritti di concessione per lo sfruttamento della risorsa, II) lo sbancamento per ottenere accesso ai giacimenti di materia prima, nonché III) la bonifica ed il ripristino del sito a fine vita.

valore recuperabile stimato, si procede a ridurre il valore contabile a tale valore recuperabile.

DIRITTI DI EMISSIONE

I diritti di emissione sono iscritti tra le rimanenze. I diritti di emissione concessi a titolo gratuito sono inizialmente iscritti al loro valore nominale pari a zero. I diritti di emissione acquisiti a titolo oneroso sono contabilizzati al costo e sono soggetti a svalutazione in caso di impairment. Si rileva una passività se le emissioni effettive fino alla data di chiusura del Bilancio Consolidato risultano

superiori alle quote allocate a titolo gratuito. L'importo dell'accantonamento per i diritti di emissione già acquistati a titolo oneroso è misurato al valore contabile mentre per quelli ancora da acquistare per adempiere all'obbligazione è misurato al valore di mercato alla data di chiusura del Bilancio Consolidato.

BENI IN LOCAZIONE

I contratti di leasing riguardano essenzialmente fabbricati, impianti e macchinari, veicoli e altri equipaggiamenti. Le condizioni dei contratti sono negoziate solitamente per categorie di beni e contengono una vasta gamma di termini e condizioni differenti. I leasing sono iscritti in Bilancio Consolidato come attività in diritto d'uso ed una corrispondente passività, alla data in cui il bene locato è disponibile per l'utilizzo da parte del gruppo. I costi derivanti dai leasing sono suddivisi tra gli ammortamenti e gli oneri finanziari. I contratti di locazione sono rilevati come attività di diritto d'uso e passività corrispondente alla data in cui l'attività è disponibile per l'uso da parte del Gruppo.

Le attività e le passività derivanti da un leasing sono inizialmente misurate in base al valore attuale.

Le attività in diritto d'uso sono iscritte al costo, che comprende quanto segue:

- importo iniziale della passività per leasing;
- qualsiasi pagamento di canoni effettuato alla data o prima della data di inizio del contratto meno gli incentivi ricevuti;
- qualsiasi costo iniziale direttamente attribuibile al contratto;
- costi di ripristino.

Le attività in diritto d'uso sono generalmente ammortizzate a quote costanti, lungo il periodo più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing. Alcuni contratti di locazione contengono opzioni di proroga e di risoluzione, nella maggior parte dei casi esercitabili solo dal gruppo e non dal rispettivo locatore. Se al termine del contratto di locazione è previsto il trasferimento della proprietà del bene locato o se nel costo del bene oggetto del diritto d'uso è già inclusa un'opzione d'acquisto, l'ammortamento è effettuato sulla base della vita utile attesa del bene locato. Le attività in diritto d'uso sono soggette a verifica per riduzione durevole di valore.

Le passività per leasing sono valutate al valore attuale dei canoni futuri, scontati al tasso di finanziamento marginale del locatario (incremental borrowing rate – IBR) in quanto il tasso di interesse implicito del leasing non è facilmente determinabile. Il tasso marginale alla data di riferimento viene calcolato tenendo conto dei termini del contratto di locazione, della geografia e dei tassi specifici del gruppo. Successivamente alla data di prima iscrizione, l'importo dei debiti per locazioni è aumentato per tener conto degli interessi maturati e ridotto per i canoni di locazione

corrisposti. Inoltre, il valore contabile è rimisurato se interviene una modifica nella durata del contratto di locazione o nei canoni.

I debiti per locazioni comprendono il valore attuale netto dei seguenti pagamenti:

- canoni fissi al netto di eventuali incentivi;
- canoni variabili basati su un indice o un tasso e quindi determinabili alla data d'inizio;
- importi che il locatario prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo del cespite sottostante;
- prezzo di esercizio dell'opzione d'acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla;
- penali per risoluzione, se i termini del contratto prevedono che il locatario possa esercitare tale opzione.

Il pagamento dei canoni è ripartito tra capitale ed oneri finanziari; questi ultimi sono imputati nel conto economico lungo la durata del leasing, in modo tale da produrre un tasso d'interesse costante sul residuo saldo della passività per ciascun esercizio. Il rimborso della passività finanziaria viene classificato all'interno del rendiconto finanziario nel flusso monetario generato da attività di finanziamento, mentre la quota di interessi pagati è considerata tra i flussi finanziari da attività operative. Il gruppo è esposto a potenziali futuri aumenti dei pagamenti variabili per canoni di locazione in base a un indice o tasso, che non sono inclusi nella passività per leasing fino a quando non avranno effetto. Quando le rettifiche ai pagamenti dei canoni basate su un indice o su un tasso entrano in vigore, la passività viene rideterminata e rettificata con contropartita l'attività in diritto d'uso.

Il Gruppo utilizza le esenzioni che consentono l'esclusione dei contratti con durata uguale o inferiore all'anno (anche residua rispetto alla data di prima adozione dei principi IFRS) e dei contratti riguardanti cespiti il cui valore sia inferiore ai 5.000 euro. Tali costi sono rilevati come servizi, nella riga godimento beni di terzi.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto d'uso tra le attività materiali e le passività del leasing tra i finanziamenti correnti e non correnti. Nel conto economico gli interessi passivi sulle passività del leasing costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto d'uso.

Il Gruppo riconosce la fiscalità differita sulle attività per diritto d'uso e sulle passività finanziarie per leasing.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI E MATERIALI

Attività (immateriale e materiale) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del Bilancio Consolidato è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle fonti interne, si considerano fattori quali l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne, si considerano fattori quali l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale

attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI

Gli investimenti in partecipazioni in imprese collegate sono stati rilevati con il metodo del patrimonio netto. Con il metodo del patrimonio netto, gli investimenti sono inizialmente rilevati al costo successivamente rettificato per riconoscere la quota dell'utile o della perdita e delle altre componenti del risultato complessivo di pertinenza del Gruppo. La quota dell'utile o della perdita della partecipata di pertinenza del Gruppo è

rilevata nel conto economico del Gruppo. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipata. I movimenti delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata successivi all'acquisizione vengono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo del Gruppo con corrispondente rettifica del valore contabile della partecipata.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla

sua vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico

allorquando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione. Le rimanenze di materie prime e semilavorati non più utilizzabili nel ciclo produttivo e le rimanenze di prodotti finiti non vendibili vengono svalutate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai

tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono inizialmente valutati al fair value e poi al costo ammortizzato.

CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

I crediti commerciali, gli altri crediti, le attività correnti e le attività finanziarie correnti sono generati durante il corso ordinario del business e detenuti con l'obiettivo di riscuotere i flussi di cassa contrattuali costituiti da "soli pagamenti di capitale e interessi" secondo il criterio disposto dall'IFRS 9. Di conseguenza, sono inizialmente iscritti al fair value (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati col criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale,

il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio Consolidato, che sono classificati nell'attivo non corrente.

I crediti con scadenze superiori a 12 mesi e senza componenti finanziarie significative sono presentati al valore attuale.

IMPAIRMENT DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del Bilancio Consolidato, le attività finanziarie, con l'eccezione di quelle misurate al fair value con una scrittura di compensazione in conto economico, sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore (impairment). Secondo l'IFRS 9, un modello di previsione delle perdite attese su crediti deve essere applicato in fase di assessment di un impairment. Nell'effettuare tale assessment, il Gruppo applica un approccio semplificato standard per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita aziendale e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettici specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico. Se esiste evidenza di impairment, la perdita viene riconosciuta a conto economico nella voce "Svalutazioni

nette di attività finanziarie e attività contrattuali".

I crediti commerciali e le attività contrattuali sono svalutati quando non vi è ragionevole aspettativa di essere recuperati. Gli indicatori che segnalano l'assenza di aspettative razionali di recupero includono, fra gli altri, l'impossibilità di un creditore di impegnarsi in un piano di recupero con il Gruppo, e l'impossibilità di effettuare pagamenti contrattuali per un periodo significativo di tempo.

Per le attività finanziarie contabilizzate col criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

ELIMINAZIONE CONTABILE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dal principio (c.d. "pass through test");
- il Gruppo non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi

all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo. Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Uno scambio di strumenti di debito con termini contrattuali sostanzialmente diversi deve essere contabilizzato come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria. Analogamente una variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività finanziaria esistente, anche parziale, deve essere contabilizzata come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria.

COMPENSAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il Gruppo compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare

i valori rilevati in Bilancio Consolidato;

- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

PASSIVITÀ FINANZIARIE E DEBITI COMMERCIALI

Le passività finanziarie ed i debiti commerciali sono iscritti quando il Gruppo diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie e i debiti commerciali, con l'eccezione degli strumenti finanziari derivati, sono

misurati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono eliminate dal Bilancio Consolidato quando e solo quando vengono estinte (ovverosia, quando l'obbligazione specificata nel contratto viene rimessa, cancellata o scade).

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati, ove presenti, sono utilizzati come copertura economica solo al fine di ridurre il rischio di tasso d'interesse. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value.

Gli strumenti finanziari derivati si qualificano per la contabilizzazione come strumenti di copertura solo quando all'inizio della copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, la

copertura è attesa essere altamente efficace, l'efficacia può essere misurata in modo affidabile ed è altamente efficace durante gli esercizi per i quali essa è stata designata.

L'efficacia di una relazione di copertura è documentata e misurata periodicamente (almeno ad ogni data di Bilancio Consolidato). Essa è misurata confrontando i cambiamenti di fair value degli strumenti di copertura con i cambiamenti del fair value degli elementi coperti o, nel

caso di strumenti di copertura complessi, tramite analisi statistica basata sul cambiamento nel rischio coperto. Quando gli strumenti finanziari derivati si qualificano

per la contabilizzazione come strumenti di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili.

Strumenti di copertura dei flussi di cassa

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività riconosciuta in Bilancio Consolidato o una transazione prevista altamente probabile e può impattare il conto economico, la porzione efficace di qualunque utile o perdita sullo strumento finanziario derivato è riconosciuta direttamente nel conto economico complessivo tramite una specifica riserva di capitale ("Riserva cash flow hedge"). L'utile o perdita cumulativa sono riclassificati dal conto economico complessivo al conto economico nel momento in cui gli effetti economici derivanti dall'elemento coperto impattano il conto economico. L'utile o perdita associata con una copertura o una parte della copertura che è diventata inefficace sono riconosciuti nel conto economico immediatamente all'interno dei proventi (oneri) finanziari netti. Quando uno strumento o una relazione di copertura si estinguono (ad esempio, lo strumento derivato viene

venduto, raggiunge la scadenza oppure la relazione di copertura non si qualifica più come efficace), ma il Gruppo si aspetta che la transazione coperta accada in futuro, l'utile o perdita cumulata realizzate al momento dell'estinzione rimangono nel conto economico complessivo e sono riconosciute nel conto economico nel momento in cui la transazione sottostante ha luogo. Se la transazione sottostante non è più probabile, l'utile o la perdita cumulativa presenti nel conto economico complessivo vengono riconosciute immediatamente in conto economico.

Il Gruppo non fa uso di strumenti fair value hedge e net investment hedge. Se la contabilizzazione come strumento di copertura non può essere applicata, le plusvalenze o le perdite derivanti dalla misurazione al fair value di strumenti finanziari derivati sono riconosciute immediatamente fra i proventi (oneri) finanziari netti.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del Bilancio Consolidato. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel Bilancio Consolidato per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di Bilancio Consolidato. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente

utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati a conto economico complessivo. A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne il Gruppo è soggetto solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettata a valutazione attuariale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di

mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

RICAVI DELLE VENDITE

Il Gruppo genera ricavi principalmente da vendite di materiali da costruzione come malte, aggregati, inerti ed altri prodotti da costruzione preconfezionati, per i quali il controllo viene trasferito al cliente in un momento specifico. I ricavi sono iscritti in Bilancio Consolidato quando il controllo dei beni o servizi è trasferito al cliente a fronte di un corrispettivo che riflette il valore a cui il Gruppo si aspetta di aver diritto, in cambio di quei beni o servizi. Il Gruppo agisce in qualità di mandante, poiché tipicamente controlla i beni o servizi prima di trasferirli al cliente.

Il Gruppo stipula contratti che generalmente includono un'unica performance obligation. I ricavi riconosciuti vengono rilevati a conto economico nel momento in cui avviene il trasferimento del controllo del bene, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali, abbuoni

e resi attesi, e sono limitati all'ammontare di corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere. Il Gruppo attribuisce il prezzo della transazione alle obbligazioni di prestazione sulla base degli stand-alone selling prices (SSP, i cd. prezzi di vendita a sé stante) per ogni obbligazione. Il Gruppo non riconosce alcuna attività in Bilancio Consolidato ove si attende non sia recuperabile. La maggior parte dei ricavi è riconosciuta al momento del trasferimento del controllo del bene o del servizio al cliente (point-in-time).

Il Gruppo non scorpora dal prezzo del contratto la componente finanziaria se all'inizio del contratto si aspetta che l'intervallo di tempo tra il momento in cui verrà trasferito al cliente il bene promesso e il momento in cui il cliente effettuerà il relativo pagamento non supera i 12 mesi.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica. Le spese di ricerca e sviluppo sono imputate direttamente a conto economico, mentre sono riconosciuti come attività immateriali se possono essere dimostrati i seguenti elementi:

- la fattibilità tecnica del completamento dell'attività immateriale in modo che sia disponibile per l'uso o la vendita;

- l'intenzione e la capacità del gruppo di completare l'attività immateriale e di utilizzarla o venderla;
- il modo in cui l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo per completare l'attività;
- l'attendibilità della misurazione delle spese di sviluppo.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile al Gruppo.

Le imposte differite attive e differite passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte differite attive e differite passive sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte. Le imposte correnti, le imposte differite attive e differite

passive sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito", a eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte differite attive e differite passive sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico altri costi operativi.

2.4 PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMISSIONE

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI DI NUOVA EMISSIONE E OMOLOGATI AVENTI EFFICACIA DAL 1° GENNAIO 2024

Di seguito si riepilogano i principi contabili e le interpretazioni di nuova emissione entrati in vigore il 1° Gennaio 2024:

IAS 1 - Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti e non correnti

Nel gennaio 2020 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non correnti per chiarire come classificare i debiti e le altre passività come correnti o non correnti, e in particolare come classificare le passività con data di regolamento incerta e le passività che possono essere regolate mediante conversione a patrimonio netto. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2024.

Modifiche all'IFRS 16 Leasing: Responsabilità del leasing in una vendita e retrolocazione

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2024.

Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7 Supplier Finance Arrangements

In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements". Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2024.

Il Gruppo ritiene di non avere impatti con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore dei sopra citati principi.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2024

Modifiche allo IAS 21 – Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: mancanza di convertibilità

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability" - che chiarisce quando una valuta non può essere convertita in un'altra, come stimare il tasso di cambio e l'informativa da fornire in nota integrativa.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata.

PRINCIPI CONTABILI NON ANCORA APPLICABILI, IN QUANTO NON OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data del Bilancio Consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Modifiche all'IFRS 9 e IFRS 7 – Modifica alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari

In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 9 AND IFRS 7 – Amendments to the Classification and Measurements of Financial Instruments".

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026.

IFRS 9 e IFRS 7- Contracts Referencing Naturedependent Electricity – Amendment

In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Contracts Referencing Naturedependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7".

Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Miglioramenti annuali agli IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10 e IAS 7

I miglioramenti annuali si limitano a cambiamenti che modificano o correggono alcune diciture contenute in un IFRS Accounting Standard. I miglioramenti proposti sono raggruppati in un unico documento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026.

IFRS 18 – Presentazione e informazioni integrative nel bilancio

In data 30 giugno 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo emendamento denominato "Amendments to IFRS 18 – Presentation and Disclosure in financial Statements", che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il documento si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare attenzione allo schema del conto economico. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 19 – Entità controllate senza "public accountability" informazioni integrative

In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato l'"IFRS 19 Controllate without public accountability: Informativa".

Il principio consente alla controllata che rendiconta verso una controllante che redige il bilancio consolidato secondo gli IFRS di applicare nel suo bilancio individuale un'informativa ridotta, se rispetta i requisiti di idoneità stabiliti dal medesimo principio. Il principio si applicherà dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2025 o in data successiva. Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull’informativa

finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimento e valutazione. Non si prevede comunque che gli standard abbiano un impatto significativo sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

3. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: I) rischio di mercato, definito come rischio di cambio, rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo, II) rischio di credito, III) rischio di liquidità e iv) rischio di capitale.

La strategia di risk management del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo.

3.1 RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse deriva da potenziali variazioni nei tassi di interesse di mercato che possono portare ad una variazione nel fair value e nei pagamenti degli interessi. Inoltre, esso può avere un effetto sui rendimenti di investimenti in strumenti monetari, nonché sul costo delle diverse forme di pagamento. I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio che i flussi finanziari oscillino in seguito a variazioni del tasso d'interesse.

Questi rischi del mercato finanziario potrebbero influenzare la posizione finanziaria e i risultati delle operazioni il Gruppo e per questo motivo tali rischi vengono identificati e monitorati, al fine di rilevare in anticipo potenziali effetti negativi ed intraprendere le azioni necessarie per mitigarli, principalmente attraverso l'attività operativa e di finanziamento, nonché, se richiesto, mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Le attività e passività finanziarie a tasso variabile più significative corrispondono ai finanziamenti a tasso variabile accesi con istituzioni finanziarie terze, considerati

al netto dell'effetto fiscale. Qualora presenti, ai fini dell'analisi non sono stati inclusi gli importi finanziati con finalità di copertura. Al 31 dicembre 2024 un'ipotetica variazione in aumento di 50 bps dei tassi di interesse a breve termine su tali passività finanziarie a tasso variabile, a parità di altre condizioni, avrebbe comportato un impatto sul risultato e sul patrimonio netto, in termini di aumento degli oneri finanziari netti su base annua, di circa Euro 488 migliaia. Questa analisi si basa sul presupposto che vi sia una variazione sfavorevole di 50 bps ai livelli dei tassi di interesse tra categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui sono denominate le attività e passività finanziarie. Inoltre, l'analisi di sensitività applicata agli strumenti finanziari a tasso variabile presume che le disponibilità liquide e mezzi equivalenti e altre attività e passività finanziarie a breve termine che scadono entro 12 mesi saranno rinnovate o reinvestite in strumenti simili con tassi a breve.

3.2 RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio, che possono avere effetto sul risultato e sul patrimonio. I principali tassi di cambio cui è esposto il Gruppo sono franco svizzero, sterlina britannica e real brasiliano. Le società del Gruppo possono avere crediti o debiti commerciali denominati in una valuta diversa dalla rispettiva valuta funzionale. Le variazioni dei tassi

di cambio possono comportare guadagni o perdite su cambio derivanti da queste situazioni. Il Gruppo non utilizza strumenti finanziari derivati per coprire determinate esposizioni soggette al rischio di cambio nei successivi 12 mesi e per coprire l'esposizione derivante da impegni irrevocabili.

3.3 RISCHIO DI PREZZO

Il rischio di prezzo si ritiene che non sia in questa fase rilevante e significativo; esso è stato gestito, nelle situazioni più critiche, ricorrendo agli strumenti finanziari derivati di copertura.

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio che il valore o i futuri flussi di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio. Il Gruppo è esposto al rischio di prezzo, con particolare riguardo all'andamento

del petrolio, e in generale al costo dei combustibili, dell'energia elettrica, delle principali materie prime per cui si approvvigiona dall'esterno. La gestione di tale rischio avviene diversificando le fonti di approvvigionamento e fissando le condizioni di fornitura per periodi di tempo sufficientemente lunghi, talvolta superiori all'anno, a un livello considerato opportuno dagli Amministratori. Il Gruppo non ricorre a strumenti finanziari derivati con finalità di copertura dal rischio di prezzo.

3.4 RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, il Gruppo ha attuato procedure volte a limitare la concentrazione delle esposizioni su singole controparti o gruppi, attraverso un'analisi del merito creditizio. Il costante monitoraggio dello stato dei crediti permette al Gruppo di verificare tempestivamente eventuali inadempimenti o peggioramenti del merito creditizio delle controparti e di adottare le relative azioni mitigative.

Il Gruppo applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 per la stima della recuperabilità dei propri crediti commerciali. L'adeguamento delle stime che ne deriva, come esposto nella tabella che segue, tiene

conto del rischio di inesigibilità dei crediti attraverso la differenziazione dell'ECL (Expected Credit Losses) applicato ai gruppi di crediti omogenei rispetto al profilo di rischio e all'anzianità, ovvero in funzione dello stato di avanzamento delle azioni intraprese per la recuperabilità dei crediti incagliati. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità è di importo non significativo ed è, comunque, coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti. Si veda la Nota 17 - Crediti Commerciali per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
A scadere	183.153	206.584
Scaduti da 0-60 giorni	14.127	14.220
Scaduti da 61-120 giorni	823	559
Scaduti da 121-365 giorni	789	105
Scaduti da oltre 365 giorni	1.103	2.164
Fondo svalutazione crediti	(3.828)	(5.587)
Totale crediti commerciali	196.166	218.044

3.5 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del

Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie, comprensive sia della quota capitale che della quota interessi:

AL 31 DICEMBRE 2024 (IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE IN BILANCIO	FLUSSI DI CASSA NON ATTUALIZZATI			
		ENTRO 12 MESI	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Finanziamenti correnti e non correnti	217.076	68.876	116.693	35.525	221.094
<i>Di cui:</i>					
<i>Passività per leasing correnti e non correnti</i>	34.603	9.794	17.092	11.185	38.071
Debiti verso fornitori	122.753	122.753	-	-	122.753
Totale	339.828	191.628	116.693	35.525	221.094

AL 31 DICEMBRE 2023 (IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE IN BILANCIO	FLUSSI DI CASSA NON ATTUALIZZATI			
		ENTRO 12 MESI	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Finanziamenti correnti e non correnti	156.249	57.648	76.076	24.354	158.078
<i>Di cui:</i>					
<i>Passività per leasing correnti e non correnti</i>	28.427	8.558	12.888	8.810	30.256
Debiti verso fornitori	134.649	134.649	-	-	134.649
Totale	290.898	192.297	76.076	24.354	292.727

3.6 RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Il

Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Il fair value dei crediti commerciali e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori, delle altre passività e dei finanziamenti, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento

è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024. Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene, pertanto, che il fair value delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria.

AL 31 DICEMBRE 2024 (IN MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON FINANZIARIE	TOTALE
Attività			
Crediti commerciali	196.166	-	196.166
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.812	-	7.812
Altri crediti e attività correnti e non correnti	305	16.948	17.253
Totale attività	204.283	16.948	221.231
Passività			
Debiti finanziari correnti e non correnti	217.076	-	217.076
Debiti commerciali	122.753	-	122.753
Altri debiti e altre passività correnti e non correnti	-	32.485	32.485
Totale passività	339.828	32.485	372.314

AL 31 DICEMBRE 2023 (IN MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON FINANZIARIE	TOTALE
Attività			
Crediti commerciali	218.044	-	218.044
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.973	-	3.973
Altri crediti e attività correnti e non correnti	382	12.010	12.391
Totale attività	222.399	12.010	234.409
Passività			
Debiti finanziari correnti e non correnti	156.249	-	156.249
Debiti commerciali	134.649	-	134.649
Altri debiti e altre passività correnti e non correnti	-	28.082	28.082
Totale passività	290.898	28.082	318.980

STIMA DEL FAIR VALUE

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di Bilancio Consolidato. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legate alle condizioni di mercato alla data di Bilancio Consolidato.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli

strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:
Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Non sono presenti attività e passività finanziarie valutate al fair value.

4. STIME E ASSUNZIONI

La redazione di un Bilancio Consolidato conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni riguardo al futuro che influenzano i valori delle attività e delle passività iscritte, l'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di Bilancio Consolidato e gli importi dei ricavi e dei costi di periodo. Per definizione, raramente i risultati effettivi risultano uguali a quelli delle stime.

Le stime sono continuamente riviste dalla direzione in base alle migliori conoscenze dell'attività aziendale e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali. Gli ambiti che comportano le valutazioni più difficili o complesse, oppure gli ambiti nei quali le ipotesi e le stime possono causare rettifiche materiali ai valori contabili delle attività e delle passività entro il prossimo esercizio, sono di seguito illustrate:

4.1 RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ NON CORRENTI

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli Amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative

ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.

Il Gruppo, almeno annualmente, rileva l'esistenza di perdite di valore sull'avviamento. I valori recuperabili sono definiti basandosi sulla determinazione del valore in uso. Tali calcoli richiedono l'uso di stime relative agli andamenti economici futuri della CGU cui l'avviamento si riferisce sulla base dei flussi di cassa prospettici, al tasso di attualizzazione (WACC) ed al tasso di crescita tendenziale da applicare ai flussi prospettici ("g" rate).

4.2 AMMORTAMENTI

Il costo delle attività materiali e immateriali, ad eccezione delle cave, è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui le stesse sono acquisite; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Per quanto attiene le cave, il costo relativo alle riserve di materia prima viene ammortizzato applicando il

metodo dell'unità di produzione. L'ammortamento è, quindi, normalmente calcolato in base alla produzione del periodo in percentuale alla stima complessiva della riserva di minerale. Le valutazioni sulla riserva di minerale si basano su informazioni esistenti alla data di riferimento e assunzioni che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo. Pertanto, la riserva di minerale effettiva potrebbe differire da quella stimata dagli Amministratori lungo la vita della cava.

4.3 FONDI RISCHI E ONERI

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. A fronte di rischi ambientali e delle obbligazioni sui siti dove avviene l'estrazione delle materie prime vengono iscritti fondi per oneri futuri legati al ripristino dei siti. Il valore dei fondi iscritti in Bilancio Consolidato relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla

data operata dagli Amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo. Le revisioni di stima relative ai fondi per il ripristino dei siti potrebbero modificare significativamente

il costo relativo alle riserve di materia prima delle cave.

4.4 PIANI A BENEFICI DEFINITI

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie ipotesi che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. Queste supposizioni

comprendono la determinazione del tasso di sconto, gli incrementi salariali attesi, i tassi di mortalità e l'aumento delle pensioni atteso. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle ipotesi di base. Tutte le stime sono riviste con periodicità annuale.

4.5 DURATA DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE E TASSO DI FINANZIAMENTO MARGINALE

I contratti di locazione possono comprendere opzioni di estensione e di risoluzione. Nel valutare se è ragionevolmente certo o meno l'esercizio dell'opzione di rinnovo o di risoluzione di un contratto di locazione vengono considerati tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico per l'esercizio dell'opzione di rinnovo o di risoluzione. Dopo la data di inizio, la durata del leasing viene sottoposta a revisione qualora si verifichi un evento o un cambiamento significativo che influenza la capacità di esercitare o meno l'opzione di rinnovare o di terminare il contratto di locazione. Il

tasso di interesse implicito di un contratto di locazione non è facilmente determinabile, pertanto, per stabilire il valore attuale del costo dei canoni, si utilizza il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate – IBR). Quest'ultimo corrisponde al tasso di interesse che si pagherebbe per finanziare, con una durata ed una garanzia simili, l'importo necessario per ottenere un'attività corrispondente al valore del diritto d'uso. Il gruppo stima l'IBR utilizzando input osservabili quali i tassi di interesse di mercato.

4.6 FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima degli Amministratori delle perdite relative ai crediti verso clienti finali. La stima del fondo svalutazione crediti si basa sulle perdite attese del Gruppo, determinate sulla base dell'esperienza passata per crediti simili, scaduti, perdite

e incassi attuali e storici e informazioni previsionali. L'importo del fondo svalutazione crediti è sensibile al mutare delle circostanze e delle condizioni economiche prevedibili.

4.7 RECUPERABILITÀ DELLE ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

La Società iscrive attività per imposte anticipate connesse principalmente ad attività materiali, attività immateriali e partecipazioni e, in misura minore, connesse alla rilevazione di perdite fiscali e a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita. Le attività per imposte

anticipate sono rilevate soltanto nella misura in cui sia ragionevolmente certo che le differenze temporanee si annulleranno nel prevedibile futuro e che sarà disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali differenze. Significativi giudizi degli

Amministratori sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in Bilancio in base al mantenimento dei requisiti normativi e

4.8 FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima degli Amministratori delle perdite attese rispetto ai clienti finali. La stima del fondo svalutazione magazzino si basa sull'esperienza passata e dell'andamento storico del

mercato. L'importo del fondo svalutazione magazzino è sensibile al mutare delle circostanze e delle condizioni economiche prevedibili.

mercato. L'importo del fondo svalutazione magazzino è sensibile al mutare delle circostanze e delle condizioni economiche prevedibili.

5. RICAVI DELLE VENDITE E ALTRI RICAVI OPERATIVI

La seguente tabella riporta i ricavi ripartiti per area geografica:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Italia	529.445	561.514
Europa	139.781	134.049
Altre nazioni	11.414	9.526
Totale ricavi delle vendite	680.640	705.090

Gli altri ricavi operativi sono dettagliabili come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Risarcimento danni	528	688
Plusvalenze su alienazioni immobilizzazioni	1.181	1.164
Recuperi spese	828	560
Contributi in conto esercizio	571	5.657
Altri ricavi operativi	3.416	2.620
Totale altri ricavi	6.524	10.688

Gli altri ricavi operativi si riferiscono principalmente a componenti straordinarie riferite ad anni precedenti che si sono manifestate nell'anno corrente.

La voce "Contributi in conto esercizio" ha subito una diminuzione significativa rispetto all'esercizio precedente,

in quanto nel 2023 comprendeva anche il bonus energia e gas riconosciuto dal Decreto Aiuti 50/2022 del 17 maggio e successive modifiche.

6. ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Materie prime e di consumo	201.126	207.251
Semilavorati, prodotti finiti e merci	43.031	60.494
Utilities	33.593	34.771
Carburante	6.395	6.483
Altri beni	780	771
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	284.926	309.770

7. COSTI PER SERVIZI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Trasporti	63.230	61.105
Costi di agenzia e altre commissioni	27.134	28.684
Manutenzioni	22.703	19.408
Legali e consulenze professionali	6.739	5.389
Utenze	3.506	2.778
Spese viaggio	6.188	3.876
Godimento beni di terzi	1.978	1.918
Pubblicità e marketing	3.853	3.049
Assicurazioni	2.860	2.428
Personale esterno	1.393	1.538
Altri servizi	5.356	4.613
Totale costi per servizi	144.941	134.787

Gli altri servizi si riferiscono principalmente a spese per adempimenti di legge in materia di sicurezza all'interno dei siti di estrazione mineraria e degli stabilimenti, spese per la pulizia degli uffici e al costo per la mensa dei

dipendenti.

Con riferimento ai costi di ricerca e sviluppo sostenuti dal Gruppo si rimanda alla Relazione sulla gestione al paragrafo Ricerca e Sviluppo.

In applicazione del principio contabile IFRS 16, la voce godimento beni di terzi risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024
Concessioni a canone variabile	923
Contratti di breve termine	930
Altri beni di modesto valore	125
Totale godimento beni di terzi	1.978

8. COSTO DEL PERSONALE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Salari e stipendi	66.270	60.159
Oneri sociali	20.423	18.575
Trattamento di fine rapporto e altri oneri per benefici ai dipendenti	4.053	3.854
Altri costi	1.427	2.624
Totale costi per il personale	92.173	85.211

Di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti del Gruppo:

(IN UNITÀ)	2024	2023
Dirigenti	17	13
Quadri e impiegati	777	742
Operai	763	726
Altri dipendenti	5	6
Totale	1.561	1.485

L'aumento dei costi per il personale è legato principalmente all'aumento dell'organico e dagli aumenti contrattuali così come previsto dal CCNL di categoria.

9. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Imposte indirette e tasse	2.602	2.407
Minusvalenze su alienazioni e dismissioni	669	567
Accantonamenti / (rilasci) al fondo svalutazione crediti	(315)	429
Contributi associativi	351	318
Accantonamenti per rischi ed oneri	62	715
Altri costi operativi	2.810	2.303
Totale altri costi operativi	6.180	6.739

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30.111	27.999
<i>di cui diritti d'uso:</i>	5.493	4.448
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	903	875
Totale ammortamenti e svalutazioni	31.014	28.873

11. PROVENTI E ONERI FINANZIARI NETTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Proventi finanziari	361	114
Utile su cambi	501	830
Totale proventi finanziari	862	944
Interessi passivi su debiti verso banche	(5.392)	(5.706)
Attualizzazione fondi ripristino	(348)	(410)
Interessi passivi su leasing	(814)	(625)
Altri oneri finanziari	(141)	(150)
Perdite su cambi	(330)	(126)
Totale oneri finanziari	(7.025)	(7.018)
Totale proventi e (oneri) finanziari netti	(6.164)	(6.074)

12. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Imposte correnti	36.302	40.094
Imposte differite e anticipate	3.984	73
Imposte relative ad esercizi precedenti	(57)	(66)
Imposte relative ad esercizi precedenti anticipate	-	(5)
Totale imposte sul reddito	40.229	40.096

Il debito per imposte correnti pari a Euro 125 migliaia (Euro 17.102 migliaia nel 2023) viene contabilizzato nel netto di eventuali acconti di imposta pagati nell'esercizio.

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Imposte teoriche/ (beneficio teorico) - aliquota 24%	29.245	34.651
Effetto fiscale su:		
Differenze permanenti e temporanee	(215)	(1.593)
Affrancamento del Marchio e dell'Avviamento	191	191
Aiuto alla crescita economica	-	(462)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(57)	(66)
Differenze tra le aliquote fiscali estere e l'aliquota fiscale teorica applicabile	1.484	1.158
Imposta anticipate e differite	3.984	73
IRAP	5.597	6.144
Imposte effettive / (beneficio effettivo)	40.229	40.096

La fiscalità differita risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Attività per imposte anticipate	20.846	24.690
Passività per imposte differite	(2.115)	(1.418)
Totale	18.731	23.272

Il management ha effettuato un'analisi circa la recuperabilità del credito per imposte anticipate in essere al 31.12.2024 verificando, alla data di bilancio, la sussistenza dei requisiti normativi e la presenza di imponibili fiscali futuri sufficienti per il riassorbimento delle imposte anticipate, senza rilevare significative criticità.

Le imposte anticipate nette e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 1° GENNAIO 2024	RILEVATO A CONTO ECONOMICO	RILEVATO IN PATRIMONIO NETTO	DIFFERENZE CAMBIO E ALTRE VARIAZIONI	AL 31 DICEMBRE 2024
Imposte anticipate	24.690	(4.456)	(9)	621	20.846
<i>di cui differenze temporanee deducibili derivanti da:</i>					
Attività materiali - cespiti e cave	9.270	(168)	-	-	9.102
Attività finanziarie	-	-	-	-	-
Attività immateriali	8.168	(191)	-	-	7.977
Fondo svalutazione crediti	709	(341)	1	-	369
Altre differenze deducibili	1.198	(22)	-	-	1.176
Fondi per benefici ai dipendenti	346	(1)	(5)	-	340
Passività per Leasing	562	74	(4)	986	1.619
Totale differenze temporanee anticipate	20.254	(649)	(9)	986	20.582
<i>di cui attività derivanti da perdite fiscali pregresse</i>	<i>4.436</i>	<i>(3.807)</i>	<i>-</i>	<i>(365)</i>	<i>263</i>
Imposte differite	(1.418)	297	(6)	(988)	(2.115)
<i>di cui differenze temporanee tassabili derivanti da:</i>					
Fondi per benefici ai dipendenti	(553)	(2)	-	-	(555)
Diritti d'uso	(811)	308	(6)	(988)	(1.498)
Altre differenze tassabili	(53)	(8)	-	-	(62)
Totale differenze temporanee differite	(1.418)	297	(6)	(988)	(2.115)
Totale imposte anticipate nette	23.272	(4.159)	(15)	(367)	18.731

13. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AVVIAMENTO	MARCHI E LICENZE	SOFTWARE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	TOTALE
Costo storico:						
Al 31° dicembre 2023	3.563	825	14.460	1.086	6.499	26.432
Investimenti	-	67	1.416	1.870	8	3.361
Disinvestimenti	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio e altre variazioni	-	(1)	(10)	(1)	-	(13)
Riclassifiche	-	-	834	(851)	-	(17)
Al 31° dicembre 2024	3.563	890	16.700	2.104	6.507	29.764
Fondo ammortamento e perdite di valore						
Al 31 dicembre 2023	-	(636)	(12.860)	-	(6.482)	(19.978)
Ammortamenti	-	(30)	(858)	-	(17)	(904)
Disinvestimenti	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio e altre variazioni	-	-	7	-	-	7
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Al 31° dicembre 2024	-	(665)	(13.710)	-	(6.499)	(20.875)
Saldo al 31° dicembre 2023	3.563	189	1.600	1.086	17	6.455
Saldo al 31° dicembre 2024	3.563	225	2.990	2.104	8	8.889

Il management valuta, almeno annualmente, il valore recuperabile per tutte le attività immateriali a vita indefinita (incluso l'avviamento) e, ogni qual volta si rilevi la presenza di indicatori di perdita, per tutte le altre attività.

L'avviamento, pari ad Euro 3.563 migliaia al 31 dicembre 2024 è stato rilevato a seguito dell'acquisizione della società Calce Barattoni nel 2017.

Ai fini dell'impairment test, l'avviamento è allocato alla singola cash generating unit identificata sulla base della visione strategica degli Amministratori, nonché della struttura societaria ed organizzativa del Gruppo. L'analisi della CGU fatta dalla direzione aziendale del Gruppo si

basa sulla performance storica del business e sulle attese di crescita dei mercati nei quali opera.

I flussi di cassa futuri attesi, rappresentati dal risultato della gestione ordinaria, cui sono sommati gli ammortamenti e dedotti gli investimenti attesi, includono un valore normalizzato ("terminal value") impiegato per stimare i risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato relativo al periodo 2025-2027. Il terminal

value è stato determinato utilizzando un tasso di crescita a lungo termine ("g rate") dell'2,0%, rappresentativo del tasso di inflazione atteso a lungo termine dei paesi nei quali la CGU opera. Ai fini della determinazione del terminal value è stata utilizzata una variazione minima del capitale circolante netto. I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso weighted average cost of capital ("WACC") dell'8,49%, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici dei paesi nei quali la CGU opera.

Il test di impairment è stato svolto confrontando il valore di carico ("carrying amount") della unità generatrice di cassa ("CGU") con il valore d'uso ("value in use"), inteso come valore recuperabile descritto precedentemente. Si precisa che il "carrying amount", inteso come capitale investito netto, è stato calcolato sui dati di bilancio cui la CGU fa riferimento, includendo l'avviamento generato in consolidato. Ove presenti indicatori di perdite di valore, il management ha valutato il valore recuperabile delle

altre attività tramite l'ausilio di perizie, senza riscontrare la presenza di perdite durevoli di valore.

Ad esito del test di impairment effettuato sulla base delle considerazioni sopra illustrate, si rileva che il valore recuperabile della CGU eccede il relativo valore di carico al 31 dicembre 2024.

Il risultato ottenuto con l'applicazione del criterio sopra descritto è stato sottoposto ad analisi di sensitività, volta a verificare la sensibilità dei risultati anche al variare di alcuni principali parametri della stima, all'interno di intervalli ragionevoli e con ipotesi non tra loro incoerenti. Le variabili modificate sono il tasso di sconto ed il tasso di crescita dei valori terminali (con un intervallo positivo e negativo dello 0,5%).

Per ognuna delle combinazioni date dalle variabili riportate, non si rilevano differenze negative significative tra il valore recuperabile ed il valore di carico delle partecipazioni.

14. ATTIVITÀ MATERIALI

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	CAVE	ATTREZZATURE INDUSTRIALI, COMMERCIALI E ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo storico						
Al 31° dicembre 2023	254.781	504.820	92.330	164.442	60.952	1.077.325
Investimenti	24.840	14.884	4.663	24.584	80.185	149.156
Disinvestimenti	(3.499)	(3.479)	(12)	(9.312)	-	(16.301)
Differenze cambio e altre variazioni	(1.468)	(3.280)	-	(1.135)	(384)	(6.268)
Riclassifiche	9.341	12.325	298	51	(24.013)	(1.998)
Al 31° dicembre 2024	283.995	525.271	97.279	178.631	116.741	1.201.915
Fondo ammortamento e perdite di valore						
Al 31° dicembre 2023	(82.723)	(353.003)	(31.948)	(119.824)	-	(587.498)
Ammortamenti	(5.815)	(14.603)	(1.414)	(8.277)	-	(30.108)
Disinvestimenti	1.251	3.240	-	7.356	-	11.848
Differenze cambio e altre variazioni	198	497	-	308	-	1.002
Riclassifiche	-	1.198	-	816	-	2.015
Al 31° dicembre 2024	(87.089)	(362.671)	(33.362)	(119.621)	-	(602.741)
Saldo al 31° dicembre 2023	172.058	151.817	60.382	44.618	60.952	489.827
Saldo al 31° dicembre 2024	196.906	162.601	63.917	59.010	116.741	599.174

I terreni e fabbricati comprendono le pertinenze fondiari degli stabilimenti, i terreni su cui insistono i fabbricati, gli immobili con destinazione industriale, le opere idrauliche fisse e i piazzali. Gli impianti e macchinari si riferiscono principalmente agli impianti generici, quali impianti elettrici, idrici e di riscaldamento, sistemi di trasmissione dati e agli impianti specifici costituiti dai macchinari funzionali alla produzione industriale. Le cave comprendono il costo dei terreni estrattivi su cui insiste la riserva di minerale, nonché gli oneri sostenuti per I) l'ottenimento dei diritti di concessione per lo sfruttamento della risorsa, II) lo sbancamento per ottenere accesso ai giacimenti di materia prima, nonché III) la bonifica ed il ripristino del sito a fine vita.

Le attrezzature industriali e commerciali sono costituite dai beni ad utilizzo complementare o ausiliario rispetto agli impianti e macchinari, quali le attrezzature utilizzate in cantiere, le attrezzature del laboratorio e le macchine elettroniche. Negli altri beni sono inclusi principalmente automezzi e autovetture.

Le immobilizzazioni in corso e acconti accolgono tutti i costi di acquisto o di produzione sostenuti prima che si siano verificate le condizioni per la loro iscrizione nella categoria di destinazione finale, nonché gli anticipi a fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Nel corso dell'esercizio 2024, gli incrementi relativi a investimenti di proprietà riguardano principalmente:

- Investimenti in Italia per circa Euro 57.100 migliaia relativi a I) costruzione di nuovi forni in diversi siti produttivi II) ampliamento della nuova sede direzionale a Spresiano e stabilimento di Gaiarine III) spese straordinarie per il rinnovo dei diversi siti produttivi e IV) investimenti ordinari per efficienza, innovazione e fonti di energia alternative.
- Investimenti all'estero per circa Euro 57.300 migliaia per la costruzione di un nuovo stabilimento produttivo in Spagna e costruzione di una nuova linea produttiva e per l'acquisto di un nuovo terreno nella filiale inglese.

I decrementi dell'esercizio, al netto dell'utilizzo del relativo fondo, si riferiscono in particolare alla cessione di automezzi e attrezzature commerciali, alla sostituzione di macchinari per l'ammodernamento dei siti produttivi e alla vendita di un immobile.

Al 31 dicembre 2024 il valore delle dismissioni nette su beni di proprietà è pari a Euro 3.039 migliaia ed è stato reinvestito entro i 6 mesi successivi nell'acquisto di beni equiparabili. Ove presenti indicatori di perdite di valore, il management ha valutato il valore recuperabile delle altre attività tramite l'ausilio di perizie, senza riscontrare la presenza di perdite durevoli di valore.

La movimentazione dei diritti d'uso è dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	CAVE	ATTREZZATURE INDUSTRIALI, COMMERCIALI E ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo storico						
Al 31 dicembre 2023	17.590	8.325	-	23.113	-	49.028
Incrementi	5.936	9	-	7.454	-	13.399
Decrementi	(2.890)	-	-	(853)	-	(3.743)
Effetto cambio	99	-	-	15	-	114
Riclassifica	-	(7.585)	-	(2.182)	-	(9.767)
Al 31 dicembre 2024	20.735	748	-	27.547	-	49.030
Fondo ammortamento e perdite di valore						
Al 31 dicembre 2023	(3.764)	(1.329)	-	(4.230)	-	(9.323)
Decrementi	1.243	-	-	575	-	1.817
Ammortamenti e svalutazioni	(1.678)	(186)	-	(3.629)	-	(5.493)
Effetto cambio	(14)	-	-	(4)	-	(19)
Riscatti	-	1.153	-	861	-	2.015
Al 31 dicembre 2024	(4.214)	(362)	-	(6.427)	-	(11.002)
Saldo al 31 dicembre 2023	13.826	6.996	-	18.883	-	39.705
Saldo al 31 dicembre 2024	16.521	387	-	21.120	-	38.028

Gli incrementi dell'esercizio sono legati alla stipula di nuovi contratti riconducibili ai diritti d'uso su beni di terzi per lo più riferiti ad attrezzature funzionali alla produzione.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha impegni contrattuali per l'acquisizione di immobili, impianti e macchinari pari a circa Euro 19.000 migliaia.

15. PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE	PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ	TOTALE
Al 1° gennaio 2023	248	1	250
Dividendi	-	-	-
Incrementi / (Decrementi)	-	-	-
Risultato	57	-	57
Al 31 dicembre 2023	305	1	307
Dividendi	-	-	-
Incrementi / (Decrementi)	5	-	5
Risultato	85	-	85
Al 31 dicembre 2024	395	1	396

16. RIMANENZE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Prodotti finiti e merci	33.768	33.285
Materie prime, sussidiarie e di consumo	27.937	28.003
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.004	1.801
Totale	63.709	63.089

Al 31 dicembre 2024 il saldo delle rimanenze di magazzino ammonta a Euro 63.709 migliaia (Euro 63.089 migliaia al 31 dicembre 2023).

A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro è iscritto un fondo svalutazione che riflette il differenziale tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo di

materie prime, semilavorati e prodotti finiti obsoleti, al netto dei costi diretti di vendita.

Al 31 dicembre 2024 il fondo obsolescenza di magazzino ammonta a Euro 3.772 migliaia (Euro 3.617 migliaia al 31 dicembre 2023).

17. CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Crediti commerciali	199.995	223.632
Sfondo svalutazione crediti	(3.828)	(5.587)
Totale	196.166	218.044

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023
Al 1° gennaio	(5.587)	(5.697)
Accantonamenti	(272)	(494)
Rilasci	1.332	50
Utilizzi	705	562
Differenze di conversione e altro	(6)	(9)
Al 31 dicembre	(3.828)	(5.587)

Il fondo svalutazione crediti rappresenta la stima ragionevole, alla data di Bilancio, delle perdite attese lungo tutta la durata del credito. La variazione del fondo è dovuta principalmente agli accantonamenti per le perdite

attese e agli utilizzi avvenuti nel corso dell'esercizio a fronte di crediti divenuti inesigibili, per i quali in precedenza era già stato effettuato uno stanziamento.

18. ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

La voce altri crediti e attività correnti e non correnti risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Crediti tributari	2.908	2.571
Depositi cauzionali attivi	1.130	968
Crediti diversi	190	224
Totale altri crediti e attività non correnti	4.228	3.764
Crediti tributari correnti	7.114	3.621
Ratei e risconti attivi	3.243	3.184
Crediti per dividendi	24	116
Crediti verso istituti previdenziali	37	116
Altri crediti e attività correnti	2.607	1.590
Totale altri crediti e attività correnti	13.025	8.627
Totale altri crediti e attività correnti e non correnti	17.253	12.391

I depositi cauzionali attivi includono Euro 176 migliaia relativi a conti correnti vincolati.

19. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Depositi bancari e postali	7.778	3.938
Denaro e altri valori in cassa	34	35
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.812	3.973

20. PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2024, il capitale sociale del Gruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 50.000.000. Il patrimonio netto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Capitale sociale	50.000	50.000
Utili/(perdite) a nuovo	67.806	86.121
Riserve	412.047	330.266
Patrimonio netto di terzi	(193)	(67)
Totale Patrimonio netto	529.660	466.320

La seguente tabella riporta i dati delle società consolidate non interamente controllate dal Gruppo, come richiesto dall'IFRS 12.

(IN MIGLIAIA DI EURO E PERCENTUALI)	PARTECIPAZIONE DEL GRUPPO	PARTECIPAZIONE DI TERZI	VALUTA FUNZIONALE	TOTALE ATTIVITÀ	TOTALE PATRIMONIO NETTO	RICAVI	RISULTATO D'ESERCIZIO
Al 31 dicembre 2024							
Fassa D.o.o.	99,93%	0,07%	EUR	12.974	10.343	32	(137)
Fassalusa L.d.a.	99,98%	0,02%	EUR	31.921	23.074	45.024	4.598
Fassa & Berberi S.h.a.	74%	26,00%	ALL	27	(6.342)	-	(11)
Calce Barattoni S.p.a.	99,67%	0,33%	EUR	46.424	29.085	16.500	2.368
Al 31 dicembre 2023							
Fassa D.o.o.	99,93%	0,07%	EUR	12.994	10.479	23	(143)
Fassalusa L.d.a.	99,98%	0,02%	EUR	26.988	18.476	42.281	2.910
Fassa & Berberi S.h.a.	74%	26,00%	ALL	37	(5.958)	-	(13)
Calce Barattoni S.p.a.	99,29%	0,71%	EUR	25.019	16.718	15.902	2.938

La tabella seguente riporta la movimentazione delle altre componenti del conto economico complessivo.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	RISERVA ATTUARIALE	RISERVA DI TRADUZIONE
Al 1° gennaio 2023	361	2.918
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti	49	-
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	(17)	-
Utile / (perdita) di traduzione	-	1.551
Altre componenti dell'utile complessivo	32	1.551
Al 31 dicembre 2023	393	4.469
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti	21	-
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	(5)	-
Utile / (perdita) di traduzione	-	(7.322)
Altre componenti dell'utile complessivo	16	(7.322)
Al 31 dicembre 2024	409	(2.853)

21. DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Finanziamenti bancari - quota non corrente	127.427	78.656
Passività per leasing - non corrente	21.556	20.261
Totale debiti finanziari non correnti	148.983	98.917
Finanziamenti bancari - quota corrente	59.383	49.166
Passività per leasing - quota corrente	8.710	8.166
Totale debiti finanziari correnti	68.093	57.332
Totale debiti finanziari correnti e non correnti	217.076	156.249

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo come richiesto dallo IAS 7.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
A. Disponibilità liquide	7.812	3.973
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	7.812	3.973
E. Debiti finanziari correnti	34.328	30.986
F. Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	33.765	26.345
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	68.093	57.332
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	60.281	53.359
I. Debiti finanziari non correnti	148.983	98.917
J. Obbligazioni emesse	-	-
K. Debiti commerciali non correnti e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	148.983	98.917
M. Indebitamento finanziario (H) + (L)	209.264	152.276

La tabella di seguito riepiloga le informazioni relative ai finanziamenti bancari del Gruppo al valore nominale:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	IMPORTO NOMINALE ORIGINARIO	AL 31 DICEMBRE 2024	DI CUI CORRENTE
Finanziamenti a medio/lungo termine a tasso fisso	23.552	13.229	3.761
Finanziamenti a medio/lungo termine a tasso variabile	177.600	134.915	20.993
Altre linee di Credito		24.328	24.328
Finanziamenti a breve termine		10.000	10.000
Totale	201.152	182.472	59.081
<i>di cui Fisso</i>		13.229	3.761
<i>di cui Variabile</i>		169.243	55.320

(IN MIGLIAIA DI EURO)	IMPORTO NOMINALE ORIGINARIO	AL 31 DICEMBRE 2023	DI CUI CORRENTE
Finanziamenti a medio/lungo termine a tasso fisso	23.552	17.007	3.763
Finanziamenti a medio/lungo termine a tasso variabile	112.600	79.828	14.415
Altre linee di Credito		20.986	20.986
Finanziamenti a breve termine		10.000	10.000
Totale	136.152	127.822	49.165
<i>di cui Fisso</i>		17.007	3.763
<i>di cui Variabile</i>		110.814	45.401

I finanziamenti a medio lungo termine a tasso variabile sono indicizzati all'Euribor a 3 o 6 mesi.

L'importo nominale dei finanziamenti in valuta è stato adeguato a cambio di fine anno per una miglior comparabilità.

La seguente tabella riporta la movimentazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	INDEBITAMENTO FINANZIARIO			
	FINANZIAMENTI CORRENTI E NON CORRENTI (A) + (B) - (C)	DI CUI FINANZIAMENTI BANCARI: (A)	DI CUI LEASING: (B)	DI CUI LIQUIDITÀ: (C)
Indebitamento finanziario al 1° gennaio 2023	205.011	179.228	29.658	3.875
Rimborsi	(69.531)	(17.086)	(8.612)	-
Erogazioni	20.489	9.577	10.950	38
Effetto cambio	(123)	(64)	-	59
Altre variazioni	(3.570)	(43.833)	(3.570)	-
Indebitamento finanziario al 31 dicembre 2023	152.276	127.822	28.426	3.973
Rimborsi	(30.865)	(18.407)	(12.458)	-
Erogazioni	86.420	70.000	20.351	3.931
Effetto cambio	(1.662)	(18)	(1.736)	(93)
Altre variazioni	3.095	3.076	19	-
Indebitamento finanziario al 31 dicembre 2024	209.264	182.473	34.602	7.812

Si rileva che tutti i covenants finanziari previsti dai contratti, basati sul rapporto tra I) indebitamento finanziario netto

e patrimonio netto, II) indebitamento finanziario netto e EBITDA, risultano rispettati al 31 dicembre 2024.

22. BENEFICI AI DIPENDENTI ED AGENTI

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti del Gruppo e il fondo indennità suppletiva di clientela ("FISC") per gli agenti.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Fondo trattamento fine rapporto (TFR)	2.843	3.231
Fondo di indennità suppletiva di clientela (FISC)	2.183	2.131
Totale benefici ai dipendenti	5.026	5.362

I fondi relativi ai benefici ai dipendenti sono principalmente riferiti alle società italiane del Gruppo e rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum

spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, agenti in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

TFR

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Valore attuale delle obbligazioni al 1° gennaio	3.231	3.405
Oneri finanziari	129	138
Altre componenti di conto economico complessivo		
Utili/(perdite) attuariali	(21)	(44)
Altro		
Benefici pagati	(509)	(240)
Altre variazioni	13	(28)
Valore attuale delle obbligazioni al 31 dicembre	2.843	3.231

FONDO FISC

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Valore attuale delle obbligazioni al 1° gennaio	2.131	1.935
Conto economico consolidato		
Oneri finanziari	(174)	(240)
Costo del personale	698	676
Altro		
Benefici pagati	(223)	(191)
Altre variazioni	(249)	(48)
Valore attuale delle obbligazioni al 31 dicembre	2.183	2.131

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

(IN PERCENTUALE)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Assunzioni economiche		
Tasso annuo di attualizzazione	2,92% - 3,37%	3,10% - 3,17%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di mortalità	RG48	RG48
Assunzioni demografiche		
Frequenza anticipazioni	3,00%	3,00%
Frequenza turnover	5.00% - 10.00%	5.00% - 10.00%

Le assunzioni demografiche sono basate su attese attuariali, in accordo con dati statistici di settore, rilevanti

e pubblicati, applicate sulla media del personale in forza nei periodi.

Di seguito si riporta una sensitivity analysis relativa ai piani pensionistici con benefici definiti effettuata sulla base dei cambiamenti nelle principali assunzioni al 31 dicembre 2024.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE 2024
Tasso di turnover +2%	2.885
Tasso di turnover -2%	2.862
Tasso di inflazione +0,25%	2.900
Tasso di inflazione -0,25%	2.848
Tasso di attualizzazione +0,5%	2.778
Tasso di attualizzazione -0,5%	2.975

La sensitivity sopra riportata è effettuata sulla base di cambiamenti nelle singole assunzioni, mantenendo inalterate le altre, sebbene nella pratica eventuali cambiamenti in un'assunzione generalmente possono riflettersi anche nelle altre per effetto di potenziali correlazioni. La sensitivity sopra riportata è stata calcolata

utilizzando la medesima metodologia (projected unit credit method) utilizzata per definire la valutazione della passività iscritta nella situazione patrimoniale e finanziaria. Attraverso i propri piani pensionistici a benefici definiti, il Gruppo è esposto a taluni rischi, i più significativi dei quali sono descritti di seguito.

RISCHIO DEL TASSO D'ATTUALIZZAZIONE E D'INFLAZIONE

Il valore attuale dei piani pensionistici a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso di sconto determinato utilizzando il tasso di high quality corporate bond. Un decremento nel tasso di sconto si tradurrebbe in un

incremento della passività. Un decremento nel tasso d'inflazione si tradurrebbe in un decremento della passività.

PROBABILITÀ DI DIMISSIONI ED ANTICIPAZIONI

Il valore attuale dei piani pensionistici a benefici definiti è calcolato utilizzando la miglior stima di dimissioni ed anticipazioni. Un incremento del tasso di dimissioni

ed anticipazioni si tradurrebbe in un incremento della passività.

Si riportano nella tabella seguente gli esborsi di cassa non attualizzati e previsti negli esercizi futuri relativamente ai benefici ai dipendenti.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CASH FLOWS FUTURI
Entro 12 mesi	325
Tra 1 e 5 anni	1.154
Oltre 5 anni	2.613
Totale	4.092

23. FONDI PER RISCHI E ONERI

La movimentazione delle voci in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	RIPRISTINO CAVE E RISCHI AMBIENTALI	CONTENZIOSI E ALTRO	TOTALE
Al 1° gennaio 2023	7.482	225	7.707
Accantonamenti	-	779	779
Utilizzi	(64)	(65)	(129)
Rilasci	-	(30)	(30)
Adeguamento piano di attualizzazione	992	-	992
Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo	410	-	410
Al 31 dicembre 2023	8.820	910	9.730
Accantonamenti	617	62	679
Utilizzi	(211)	(702)	(913)
Rilasci	-	(102)	(102)
Differenze di conversione e altro	-	3	3
Adeguamento piano di attualizzazione	(58)	-	(58)
Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo	348	-	348
Al 31 dicembre 2024	9.516	170	9.686

Il fondo ripristino cave e rischi ambientali comprende le obbligazioni per il ripristino dei siti dove avviene l'estrazione delle materie prime.

Il fondo contenziosi e altro si riferisce a un fondo rischi

futuri, stanziato prudenzialmente alla luce degli oneri che il Gruppo potrebbe in futuro essere chiamato a fronteggiare a seguito di controversie risarcitorie.

24. DEBITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2024 la voce ammonta a 122.753 migliaia di euro rispetto a 134.649 migliaia di euro del 31 dicembre 2023. I debiti verso fornitori sono originati

dai diversi termini di pagamento negoziati con i fornitori, che variano in considerazione dei vari paesi in cui opera la Società.

25. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Altre passività non correnti	-	-
Debiti tributari correnti	5.940	6.832
Debiti verso dipendenti	9.553	9.534
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.109	5.360
Ratei e risconti	3.312	4.278
Altri debiti	7.571	2.078
Altre passività correnti	32.485	28.082
Altre passività correnti e non correnti	32.485	28.082

26. ALTRE INFORMAZIONI

GARANZIE

Al 31 dicembre 2024 risultano in essere delle garanzie reali su debiti finanziari il cui ammontare residuo è pari a Euro 37.678 migliaia che interessano alcuni immobili, impianti e macchinari di proprietà del Gruppo.

Le fidejussioni concesse per conto del Gruppo da istituti di credito e assicurativo, che non trovano già rappresentazione in bilancio, ammontano a Euro 10.168 migliaia; tra queste le fidejussioni prestate alla Capogruppo ammontano a Euro 8.148 migliaia.

Le garanzie concesse del Gruppo a favore di istituti di credito ammontano a Euro 2.188; tra queste le fidejussioni prestate dalla Capogruppo per conto delle controllate ammontano a Euro 1.663 migliaia.

Risultano inoltre beni altrui presso il Gruppo a titolo di consignment stock per Euro 745 migliaia.

COMPENSI DI AMMINISTRATORI E SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Nella seguente tabella si riporta il saldo dei compensi per gli Amministratori ed i Sindaci del Gruppo:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Compensi Consiglio di Amministrazione	3.078	2.215
Compensi Collegio Sindacale	138	132
Totale	3.216	2.347

I compensi per la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della Capogruppo e delle società appartenenti della sua rete maturati nel corso del 2024 ammontano ad Euro 212 migliaia.

INFORMATIVA EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Nel corso dell'esercizio 2024, la Società ha beneficiato di:

- contributi per Euro 582 migliaia relativi al DLgs 504 del 1995 per rimborso delle accise su gasolio;
- contributi per Euro 174 migliaia ricevuti a seguito dell'adesione a Fondimpresa che ha consentito di sviluppare piani formativi sulle tematiche di effettivo interesse per l'azienda;

- contributo per l'adattamento del posto di lavoro e di incentivi all'assunzione dei disabili Dgr n. 1413 del 20 novembre 2023 per 3 migliaia.

Nell'esercizio in commento ha inoltre maturato un contributo relativo al credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi o beni 4.0 per Euro 404 migliaia, fruibile in tre anni.

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dello IAS 24 - Informativa di bilancio sulle parti correlate, le parti correlate del Gruppo sono entità e persone in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza notevole sulla Capogruppo e le sue controllate e collegate. Sono, inoltre, considerati parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione ed il personale con responsabilità strategiche. Il personale con responsabilità strategiche fa riferimento a coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività del Gruppo.

Le transazioni effettuate dal Gruppo con le sue parti correlate avvengono a condizioni commerciali normali nei rispettivi mercati, tenuto conto delle caratteristiche dei beni o servizi coinvolti. I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate sono prevalentemente di natura commerciale e rientrano in generale nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato.

Nella seguente tabella si riportano i saldi delle transazioni intrattenute con parti correlate aventi impatto sul conto economico:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	IMPRESE COLLEGATE	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE PARTI CORRELATE
Altri ricavi operativi			
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	-	5	5
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023	-	5	5
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	(1.061)	(630)	(1.691)
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023	(980)	(414)	(1.394)
Costi per i servizi			
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	-	(59)	(59)
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023	-	(54)	(54)

Nella seguente tabella si riportano i saldi delle transazioni intrattenute con parti correlate aventi impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	IMPRESE COLLEGATE	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE PARTI CORRELATE
Crediti commerciali			
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	81	5	86
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023	-	5	5
Altri crediti e attività non correnti			
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	32	-	32
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023	-	-	-
Altri crediti e attività correnti			
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	24	-	24
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023	-	-	-
Debiti commerciali			
Al 31 dicembre 2024	492	-	492
Al 31 dicembre 2023	454	332	786

Nella seguente tabella si riportano i saldi delle transazioni intrattenute con personale con responsabilità strategiche:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Benefici a breve termine	7.387	6.425
Benefici successivi al rapporto di lavoro	218	240
Totale	7.605	8.688

27. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La gestione aziendale procede senza evidenziare ulteriori fatti di particolare rilievo dopo il 31 dicembre 2024.

Non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2024 e fino alla data di approvazione del

presente documento di bilancio che avrebbero potuto avere un impatto rilevante sui risultati patrimoniali ed economici, o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al Bilancio.

Spresiano, 23 maggio 2025



Il presidente del C.d.A.
FASSA BORTOLO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO





Fassa S.r.l.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della Fassa S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Fassa (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio consolidato del gruppo Fassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 29 maggio 2024, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fassa S.r.l. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo



Shape the future
with confidence

complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori della Fassa S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Fassa al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Fassa al 31 dicembre 2024.

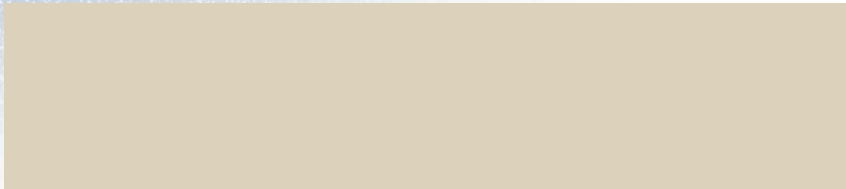
Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 28 maggio 2025

EY S.p.A.


Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)



BILANCIO D'ESERCIZIO



Progetti finalisti Premio Domus IX Edizione, Chiostri
di San Pietro - Reggio Emilia
Zamboni Associati Architettura





PROSPETTI CONTABILI DI FASSA S.r.l.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

(IN EURO)	NOTA	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
		2024	2023
Ricavi delle vendite	5	579.078.548	613.991.698
Altri ricavi operativi	5	10.308.250	12.302.505
Acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo	6	(243.513.711)	(270.858.670)
Costi per servizi	7	(119.511.639)	(112.431.331)
Costo del personale	8	(73.447.908)	(68.690.137)
Altri costi operativi	9	(4.068.121)	(4.815.864)
Ammortamenti e svalutazioni	10	(24.269.900)	(22.761.357)
Risultato operativo		124.575.518	146.736.844
Risultato da partecipazioni valutate al patrimonio netto	16	85.242	55.736
Svalutazione partecipazioni	16	(17.937.405)	(3.833.248)
Proventi (oneri) finanziari netti	12	(5.399.538)	(5.684.797)
Utile prima delle imposte		101.323.817	137.274.535
Imposte sul reddito	13	(40.074.828)	(37.350.596)
Utile dell'esercizio		61.248.989	99.923.940

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(IN EURO)	NOTA	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
		2024	2023
Risultato dell'esercizio		61.248.989	99.923.940
<i>Altre componenti del risultato complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi</i>			
Risultato attuariale derivante dalla rimisurazione della passività su piani a benefici definiti	24	19.752	(17.535)
Impatto fiscale		(4.740)	4.892
Totale voci che non saranno riclassificate a conto economico nei periodi successivi		15.011	(12.643)
<i>Altre componenti del risultato complessivo che saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi</i>			
Variazione della riserva di copertura dei flussi finanziari attesi		-	-
Impatto fiscale		-	-
Totale voci che saranno riclassificate a conto economico nei periodi successivi		-	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo		15.011	(12.643)
Risultato del conto economico complessivo		61.264.000	99.911.297

PROSPETTO DI SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(IN EURO)	NOTA	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
		2024	2023
Attività immateriali	14	5.023.331	2.775.308
Attività materiali	15	389.604.529	356.002.369
Attività per imposte anticipate	13	25.110.701	32.143.749
Partecipazioni	16	211.630.954	161.283.691
Altri crediti e attività non correnti	20	24.625.636	5.273.982
Totale attività non correnti		655.995.152	557.479.098
Rimanenze	17	49.797.787	48.765.323
Crediti per attività finanziarie correnti		4.934.560	5.017.996
Crediti commerciali	19	178.481.698	195.069.140
Crediti per imposte correnti		4.343.317	128.835
Altri crediti e attività correnti	20	4.909.794	5.087.898
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	1.009.979	551.052
Totale attività correnti		243.477.135	254.620.245
Totale attività		899.472.287	812.099.344
Capitale sociale		50.000.000	50.000.000
Riserve		433.811.137	344.872.186
(Perdite)/Utili portati a nuovo		61.248.989	99.923.940
Totale patrimonio netto	22	545.060.126	494.796.126
Debiti finanziari non correnti	23	139.218.907	93.038.446
Benefici ai dipendenti non correnti	24	4.513.995	4.738.194
Fondi per rischi e oneri non correnti	25	7.260.096	7.051.596
Totale passività non correnti		150.992.999	104.828.236
Debiti finanziari correnti	23	78.900.081	57.122.291
Debiti commerciali	26	97.395.431	117.132.097
Debiti per imposte correnti		265.909	16.045.637
Altre passività correnti	27	26.857.741	22.174.958
Totale passività correnti		203.419.162	212.474.982
Totale passività		354.412.161	317.303.218
Totale patrimonio netto e passività		899.472.287	812.099.344

RENDICONTO FINANZIARIO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
		2024	2023
Risultato prima delle imposte		101.324	137.275
Rettifiche per			
Ammortamenti e svalutazioni	10	24.270	22.761
(Proventi) oneri finanziari netti	12	5.400	5.685
Accantonamento netto a fondi	25	19.470	4.461
Altri elementi non monetari		(523)	141
Variazione rimanenze	17	(1.188)	8.647
Variazione crediti commerciali	19	15.725	(10.371)
Variazione debiti commerciali	26	(19.737)	(4.728)
Variazione altre attività e passività	20 - 27	(21.561)	871
Pagamento benefici ai dipendenti	24	(551)	(410)
Imposte pagate		(51.921)	(30.809)
Flusso di cassa da attività operativa		70.708	133.523
Investimenti in attività materiali	15	(50.058)	(35.116)
Investimenti in attività immateriali	14	(3.130)	(833)
Incassi dalla vendita di attività materiali e immateriali	14 - 15	2.981	2.209
(Incremento)/Decremento partecipazioni		(68.195)	(28.252)
Flusso di cassa da attività di investimento		(118.402)	(61.992)
Accensioni di prestiti bancari	23	70.000	9.577
Rimborsi di prestiti bancari	23	(17.861)	(16.448)
Rimborsi di debiti per leasing	23	(8.384)	(7.398)
Altre variazioni di debiti finanziari correnti	23	11.850	(43.807)
Gestione tesoreria accentrata		3.318	1.649
Interessi pagati		(5.094)	(6.285)
Dividendi		(5.676)	(8.750)
Flusso di cassa da attività di finanziamento		48.153	(71.461)
Variazione totale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		459	71
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	21	551	480
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	21	1.010	551

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	RISERVE	UTILI PORTATI A NUOVO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Al 1° gennaio 2023	50.000	279.362	65.571	394.933
Utile dell'esercizio	-	-	99.924	99.924
Utile/(perdita) attuariale per benefici ai dipendenti	-	(13)	-	(13)
Riserva di rivalutazione	-	(48)	-	(48)
Conto economico complessivo	-	(61)	99.924	99.863
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente	-	65.571	(65.571)	-
Al 31 dicembre 2023	50.000	344.872	99.924	494.796
Utile dell'esercizio	-	-	61.249	61.249
Utile/(Perdita) attuariale per benefici ai dipendenti	-	15	-	15
Conto economico complessivo	-	15	61.249	61.264
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente	-	99.924	(99.924)	-
Dividendi	-	(11.000)	-	(11.000)
Al 31 dicembre 2024	50.000	444.811	61.249	545.060

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

1. INFORMAZIONI GENERALI

Fassa S.r.l (di seguito "Fassa" o la "Società") è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Spresiano (TV), in Via Lazzaris, 3 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società è stata costituita a tempo determinato con scadenza fissata a dicembre 2050.

La Società, attraverso le proprie controllate, opera nella produzione e commercializzazione di materiali edili. Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 23 maggio 2025.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

La presente sezione riporta una descrizione dei principi contabili più rilevanti adottati per la predisposizione del presente Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre

2024 (di seguito il "Bilancio"). Tali principi sono stati applicati in maniera coerente per tutti gli esercizi presentati, salvo diversamente indicato.

2.1 BASE DI PREPARAZIONE

Il bilancio separato dell'esercizio 2024 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente e volontario a tutti i periodi esposti nel presente documento, nonché, tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi di riferimento.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il Bilancio è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera la Società. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato,

sono espressi in Euro migliaia.

Di seguito sono indicati gli schemi di Bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 - Presentazione del bilancio:

- la Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre all'utile dell'esercizio risultante dal conto economico, le voci di proventi e costi che non sono rilevate nel conto economico del periodo, bensì transitano direttamente nel patrimonio netto, così come richiesto dagli IFRS;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto";
- il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

2.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente

attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività

è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

CLASSE DI ATTIVITÀ IMMATERIALE	VITA UTILE IN ANNI
Marchi e licenze	10
Oneri pluriennali	5
Costi di sviluppo	10
Software	5
Altre attività immateriali	3

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, meno i fondi ammortamento e le perdite di valore accumulate. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile, sostenuti fino all'entrata in funzione del bene. I costi sostenuti successivamente sono capitalizzati o iscritti come un cespite separato solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato. I costi di riparazione e manutenzione sono imputati al conto economico del periodo in cui sono sostenuti; i ricambi strategici più rilevanti vengono capitalizzati al momento dell'acquisto ed ammortizzati dal momento della loro installazione.

L'ammortamento degli altri cespiti è calcolato a quote costanti, in relazione alla vita utile stimata ed al loro valore residuo, come segue:

CLASSE DI ATTIVITÀ MATERIALE	VITA UTILE IN ANNI
Terreni e fabbricati	12-45
Cave	m ³ scavati
Impianti e macchinari	12 - 35
Attrezzature industriali, commerciali e altri beni	4 - 15

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio: se il valore contabile di un bene è maggiore del suo

Immobili, impianti e macchinari includono le riserve di materia prima (cave). Tali riserve vengono iscritte al costo così come previsto dall'IFRS 6 - Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie, se e solo se un progetto minerario non ancora sviluppato risulta come commercialmente fattibile ed è stata ottenuta la relativa concessione di sfruttamento, e ammortizzate in proporzione al volume di materiale estratto nel periodo rispetto ai volumi estraibili ("metodo delle unità di produzione"). Tra i costi capitalizzati rientrano gli oneri sostenuti per I) l'ottenimento dei diritti di concessione per lo sfruttamento della risorsa, II) lo sbancamento per ottenere accesso ai giacimenti di materia prima, nonché III) la bonifica ed il ripristino del sito a fine vita.

valore recuperabile stimato, si procede a ridurre il valore contabile a tale valore recuperabile.

DIRITTI DI EMISSIONE

I diritti di emissione sono iscritti tra le rimanenze. I diritti di emissione concessi a titolo gratuito sono inizialmente iscritti al loro valore nominale pari a zero. I diritti di emissione acquisiti a titolo oneroso sono contabilizzati al costo e sono soggetti a svalutazione in caso di impairment. Si rileva una passività se le emissioni effettive fino alla

data di chiusura del Bilancio risultano superiori alle quote allocate a titolo gratuito. L'importo dell'accantonamento per i diritti di emissione già acquistati a titolo oneroso è misurato al valore contabile mentre per quelli ancora da acquistare per adempiere all'obbligazione è misurato al valore di mercato alla data di chiusura del Bilancio.

BENI IN LOCAZIONE

I contratti di leasing riguardano essenzialmente fabbricati, impianti e macchinari, veicoli e altri equipaggiamenti. Le condizioni dei contratti sono negoziate solitamente per categorie di beni e contengono una vasta gamma di termini e condizioni differenti. I leasing sono iscritti in Bilancio come attività in diritto d'uso ed una corrispondente passività, alla data in cui il bene locato è disponibile per l'utilizzo da parte della Società. I costi derivanti dai leasing sono suddivisi tra gli ammortamenti e gli oneri finanziari. I contratti di locazione sono rilevati come attività di diritto d'uso e passività corrispondente alla data in cui l'attività è disponibile per l'uso da parte della Società.

Le attività e le passività derivanti da un leasing sono inizialmente misurate in base al valore attuale.

Le attività in diritto d'uso sono iscritte al costo, che comprende quanto segue:

- importo iniziale della passività per leasing;
- qualsiasi pagamento di canoni effettuato alla data o prima della data di inizio del contratto meno gli incentivi ricevuti;
- qualsiasi costo iniziale direttamente attribuibile al contratto;
- costi di ripristino.

Le attività in diritto d'uso sono generalmente ammortizzate a quote costanti, lungo il periodo più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing. Alcuni contratti di locazione contengono opzioni di proroga e di risoluzione, nella maggior parte dei casi esercitabili solo dalla Società e non dal rispettivo locatore. Se al termine del contratto di locazione è previsto il trasferimento della proprietà del bene locato o se nel costo del bene oggetto del diritto d'uso è già inclusa un'opzione d'acquisto, l'ammortamento è effettuato sulla base della vita utile attesa del bene locato. Le attività in diritto d'uso sono soggette a verifica per riduzione durevole di valore.

Le passività per leasing sono valutate al valore attuale dei canoni futuri, scontati al tasso di finanziamento marginale del locatario (incremental borrowing rate – IBR) in quanto il tasso di interesse implicito del leasing non è facilmente determinabile. Il tasso marginale alla data di riferimento viene calcolato tenendo conto dei termini del contratto di locazione, della geografia e dei tassi specifici della Società. Successivamente alla data di prima iscrizione, l'importo dei debiti per locazioni è aumentato per tener conto degli interessi maturati e ridotto per i canoni di locazione corrisposti. Inoltre, il valore contabile è

rimisurato se interviene una modifica nella durata del contratto di locazione o nei canoni.

I debiti per locazioni comprendono il valore attuale netto dei seguenti pagamenti:

- canoni fissi al netto di eventuali incentivi;
- canoni variabili basati su un indice o un tasso e quindi determinabili alla data d'inizio;
- importi che il locatario prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo del cespite sottostante;
- prezzo di esercizio dell'opzione d'acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla;
- penali per risoluzione, se i termini del contratto prevedono che il locatario possa esercitare tale opzione.

Il pagamento dei canoni è ripartito tra capitale ed oneri finanziari; questi ultimi sono imputati nel conto economico lungo la durata del leasing, in modo tale da produrre un tasso d'interesse costante sul residuo saldo della passività per ciascun esercizio. Il rimborso della passività finanziaria viene classificato all'interno del rendiconto finanziario nel flusso monetario generato da attività di finanziamento, mentre la quota di interessi pagati è considerata tra i flussi finanziari da attività operative. La Società è esposta a potenziali futuri aumenti dei pagamenti variabili per canoni di locazione in base a un indice o tasso, che non sono inclusi nella passività per leasing fino a quando non avranno effetto. Quando le rettifiche ai pagamenti dei canoni basate su un indice o su un tasso entrano in vigore, la passività viene rideterminata e rettificata con contropartita l'attività in diritto d'uso.

La Società utilizza le esenzioni che consentono l'esclusione dei contratti con durata uguale o inferiore all'anno (anche residua rispetto alla data di prima adozione dei principi IFRS) e dei contratti riguardanti cespiti il cui valore sia inferiore ai 5.000 euro. Tali costi sono rilevati come servizi, nella riga godimento beni di terzi.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto d'uso tra le attività materiali e le passività del leasing tra i finanziamenti correnti e non correnti. Nel conto economico gli interessi passivi sulle passività del leasing costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto d'uso.

La Società riconosce la fiscalità differita sulle attività per diritto d'uso e sulle passività finanziarie per leasing.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI E MATERIALI

Attività (immateriale e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del Bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle fonti interne, si considerano fattori quali l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne, si considerano fattori quali l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale

attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione. In presenza di evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata attraverso il confronto tra il valore di carico e il maggiore tra il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa prospettici, ove possibile, della partecipazione, e il valore ipotetico di vendita, determinato sulla base di transazioni recenti o multipli di mercato. La quota di perdite eccedente il valore di carico contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società ritiene sussistenti obbligazioni legali o implicite alla copertura delle perdite e comunque nei limiti del patrimonio netto contabile.

Qualora l'andamento successivo della partecipata oggetto di svalutazione evidenzia un miglioramento tale da far ritenere che siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni rilevate negli esercizi precedenti. I dividendi da controllate sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono deliberati.

Gli investimenti in partecipazioni in imprese collegate sono stati rilevati con il metodo del patrimonio netto. Con il metodo del patrimonio netto, gli investimenti sono inizialmente rilevati al costo successivamente rettificato per riconoscere la quota dell'utile o della perdita e delle altre

componenti del risultato complessivo di pertinenza della Società. La quota dell'utile o della perdita della partecipata di pertinenza della società è rilevata nel conto economico della Società. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. I

movimenti delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata successivi all'acquisizione vengono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo della società con corrispondente rettifica del valore contabile della partecipazione.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che la Società si attende di ottenere dalla sua vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi

di produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico allorquando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione.

Le rimanenze di materie prime e semilavorati non più utilizzabili nel ciclo produttivo e le rimanenze di prodotti finiti non vendibili vengono svalutate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai

tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono inizialmente valutati al fair value e poi al costo ammortizzato.

CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

I crediti commerciali, gli altri crediti, le attività correnti e le attività finanziarie correnti sono generati durante il corso ordinario del business e detenuti con l'obiettivo di riscuotere i flussi di cassa contrattuali costituiti da "soli pagamenti di capitale e interessi" secondo il criterio disposto dall'IFRS 9. Di conseguenza, sono inizialmente iscritti al fair value (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati col criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale,

il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

I crediti con scadenze superiori a 12 mesi e senza componenti finanziarie significative sono presentati al valore attuale.

IMPAIRMENT DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del Bilancio, le attività finanziarie, con l'eccezione di quelle misurate al fair value con una scrittura di compensazione in conto economico, sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore (impairment). Secondo l'IFRS 9, un modello di previsione delle perdite attese su crediti deve essere applicato in fase di assessment di un impairment. Nell'effettuare tale assessment, la Società applica un approccio semplificato standard per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita aziendale e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettici specifici della natura dei crediti della Società e del contesto economico. Se esiste evidenza di impairment, la perdita viene riconosciuta a conto economico nella voce "Svalutazioni

nette di attività finanziarie e attività contrattuali".

I crediti commerciali e le attività contrattuali sono svalutati quando non vi è ragionevole aspettativa di essere recuperati. Gli indicatori che segnalano l'assenza di aspettative razionali di recupero includono, fra gli altri, l'impossibilità di un creditore di impegnarsi in un piano di recupero con la società, e l'impossibilità di effettuare pagamenti contrattuali per un periodo significativo di tempo.

Per le attività finanziarie contabilizzate col criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

ELIMINAZIONE CONTABILE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dal principio (c.d. "pass through test");
- la Società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Uno scambio di strumenti di debito con termini contrattuali sostanzialmente diversi deve essere contabilizzato come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria. Analogamente una variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività finanziaria esistente, anche parziale, deve essere contabilizzata come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria.

COMPENSAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

La Società compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in Bilancio;

- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

PASSIVITÀ FINANZIARIE E DEBITI COMMERCIALI

Le passività finanziarie ed i debiti commerciali sono iscritti quando la Società diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie e i debiti commerciali, con l'eccezione degli strumenti finanziari derivati, sono

misurati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono eliminate dal Bilancio quando e solo quando vengono estinte (ovverosia, quando l'obbligazione specificata nel contratto viene rimessa, cancellata o arriva a scadenza).

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati, ove presenti, sono utilizzati come copertura economica solo al fine di ridurre il rischio di tasso d'interesse. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value.

Gli strumenti finanziari derivati si qualificano per la contabilizzazione come strumenti di copertura solo quando all'inizio della copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, la copertura è attesa essere altamente efficace, l'efficacia può essere misurata in modo affidabile ed è altamente efficace durante gli esercizi per i quali essa è stata designata.

L'efficacia di una relazione di copertura è documentata e misurata periodicamente (almeno ad ogni data di Bilancio). Essa è misurata confrontando i cambiamenti di fair value degli strumenti di copertura con i cambiamenti del fair value degli elementi coperti o, nel caso di strumenti di copertura complessi, tramite analisi statistica basata sul cambiamento nel rischio coperto.

Quando gli strumenti finanziari derivati si qualificano per la contabilizzazione come strumenti di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili.

Strumenti di copertura dei flussi di cassa

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività riconosciuta in Bilancio o una transazione prevista altamente probabile e può impattare il conto economico, la porzione efficace di qualunque utile o perdita sullo strumento finanziario derivato è riconosciuta direttamente nel conto economico complessivo tramite una specifica riserva di capitale ("Riserva cash flow hedge"). L'utile o la perdita cumulativa sono riclassificati dal conto economico complessivo al conto economico nel momento in cui gli effetti economici derivanti dall'elemento coperto impattano il conto economico. L'utile o perdita associata con una copertura o una parte della copertura che è diventata inefficace sono riconosciuti nel conto economico

immediatamente all'interno dei proventi (oneri) finanziari netti. Quando uno strumento o una relazione di copertura si estinguono (ad esempio, lo strumento derivato viene venduto, raggiunge la scadenza oppure la relazione di copertura non si qualifica più come efficace), ma la Società si aspetta che la transazione coperta accada in futuro, l'utile o perdita cumulativa realizzate al momento dell'estinzione rimangono nel conto economico complessivo e sono riconosciute nel conto economico nel momento in cui la transazione sottostante ha luogo. Se la transazione sottostante non è più probabile, l'utile o la perdita cumulativa presenti nel conto economico complessivo vengono riconosciute immediatamente in conto economico.

La Società non fa uso di strumenti fair value hedge e

net investment hedge. Se la contabilizzazione come strumento di copertura non può essere applicata, le plusvalenze o le perdite derivanti dalla misurazione al

fair value di strumenti finanziari derivati sono riconosciute immediatamente fra i proventi (oneri) finanziari netti.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del Bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel Bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di Bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici

definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di

mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

La Società genera ricavi principalmente da vendite di materiali da costruzione come malte, aggregati, inerti ed altri prodotti da costruzione preconfezionati, per i quali il controllo viene trasferito al cliente in un momento specifico. I ricavi sono iscritti in Bilancio quando il controllo dei beni o servizi è trasferito al cliente a fronte di un corrispettivo che riflette il valore a cui la Società si aspetta di aver diritto, in cambio di quei beni o servizi. La Società agisce in qualità di mandante, poiché tipicamente controlla i beni o servizi prima di trasferirli al cliente.

La Società stipula contratti che generalmente includono un'unica obbligazione di fare. I ricavi riconosciuti vengono rilevati a conto economico nel momento in cui avviene il trasferimento del controllo del bene, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali, abbuoni e resi

attesi, e sono limitati all'ammontare di corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere. La Società attribuisce il prezzo della transazione alle obbligazioni di prestazione sulla base degli stand-alone selling prices (SSP, i cd. prezzi di vendita a sé stante) per ogni obbligazione. La Società non riconosce alcuna attività in Bilancio ove si attende non sia recuperabile. La maggior parte dei ricavi è riconosciuta al momento del trasferimento del controllo del bene o del servizio al cliente (point-in-time).

La Società non scorpora dal prezzo del contratto la componente finanziaria se all'inizio del contratto si aspetta che l'intervallo di tempo tra il momento in cui verrà trasferito al cliente il bene promesso e il momento in cui il cliente effettuerà il relativo pagamento non supera i 12 mesi.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica. Le spese di ricerca e sviluppo sono imputate direttamente a conto economico, mentre sono riconosciuti come attività immateriali se possono essere dimostrati i seguenti elementi:

- la fattibilità tecnica del completamento dell'attività immateriale in modo che sia disponibile per l'uso o la vendita;

- l'intenzione e la capacità della Società di completare l'attività immateriale e di utilizzarla o venderla;

- il modo in cui l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri;

- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo per completare l'attività;

- l'attendibilità della misurazione delle spese di sviluppo.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alla Società.

Le imposte differite attive e differite passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte differite attive e differite passive sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte differite attive e differite passive sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito", a eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte differite attive e differite passive sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

2.3 PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMISSIONE

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI DI NUOVA EMISSIONE E OMOLOGATI AVENTI EFFICACIA DAL 1° GENNAIO 2024

Di seguito si riepilogano i principi contabili e le interpretazioni di nuova emissione entrati in vigore il 1° Gennaio 2024:

IAS 1 - Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti e non correnti

Nel gennaio 2020 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non correnti per chiarire come classificare i debiti e le altre passività come correnti o non correnti, e in particolare come classificare le passività con data di regolamento incerta e le passività che possono essere regolate mediante conversione a patrimonio netto. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2024.

Modifiche all'IFRS 16 Leasing: Responsabilità del leasing in una vendita e retrolocazione

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2024.

Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7 Supplier Finance Arrangements

In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements". Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2024.

La Società ritiene di non avere impatti con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore dei sopra citati principi.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2024

Modifiche allo IAS 21 – Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: mancanza di convertibilità

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability" - che chiarisce quando una valuta non può essere convertita in un'altra, come stimare il tasso di cambio e l'informativa da fornire in nota integrativa.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata.

PRINCIPI CONTABILI NON ANCORA APPLICABILI, IN QUANTO NON OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data del Bilancio Consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Modifiche all'IFRS 9 e IFRS 7 – Modifica alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari

In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 9 AND IFRS 7 – Amendments to the Classification and Measurements of Financial Instruments".

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026.

IFRS 9 e IFRS 7- Contracts Referencing Naturedependent Electricity – Amendment

In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Contracts Referencing Naturedependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7".

Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Miglioramenti annuali agli IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10 e IAS 7

I miglioramenti annuali si limitano a cambiamenti che modificano o correggono alcune diciture contenute in un IFRS Accounting Standard. I miglioramenti proposti sono raggruppati in un unico documento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026.

IFRS 18 – Presentazione e informazioni integrative nel bilancio

In data 30 giugno 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo emendamento denominato "Amendments to IFRS 18 – Presentation and Disclosures in financial Statements", che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il documento si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare attenzione allo schema del conto economico. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 19 – Entità controllate senza "public accountability" informazioni integrative

In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato l'"IFRS 19 Controllate without public accountability: Informativa".

Il principio consente alla controllata che rendiconta verso una controllante che redige il bilancio consolidato secondo gli IFRS di applicare nel suo bilancio individuale un'informativa ridotta, se rispetta i requisiti di idoneità stabiliti dal medesimo principio. Il principio si applicherà dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2025 o in data successiva. Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa

finanziaria della Società sono in corso di approfondimento e valutazione. Non si prevede comunque che gli standard abbiano un impatto significativo sul Bilancio della Società.

3. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: I) rischio di mercato, rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo, II) rischio di credito, III) rischio di liquidità e IV) rischio di capitale.

La strategia di risk management della Società è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie della Società.

La situazione corrente evidenzia un generale scenario di instabilità che continua ad essere alimentata dal conflitto tra Russia ed Ucraina, iniziato a febbraio 2022, nonché dal conflitto in medio-oriente iniziato ad ottobre 2023 e dalla forte inflazione nei prezzi dell'energia, con conseguenze sui consumi e sugli investimenti.

La direzione ha effettuato un periodico monitoraggio di tali andamenti economici, al fine di poter porre in atto le eventuali azioni strategiche con tempestività e ha al

contempo costantemente analizzato i relativi effetti sulla posizione finanziaria, e sui risultati delle operazioni della Società, sull'impatto verso i clienti e sulla catena di fornitura.

Si segnala che dalle simulazioni di diversi scenari effettuate dagli Amministratori, allo stato attuale e sulla base delle stime effettuate, non emergono problemi di continuità aziendale o di impairment, tenuto conto del fatto che:

- il portafoglio ordini si mantiene su buoni livelli, in linea con i volumi usuali della Società,
- la posizione finanziaria netta non ha risentito del mutato contesto macroeconomico;
- le performance realizzate nel 2024 sono positive, sia in termini di fatturato che di marginalità.

3.1 RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse deriva da potenziali variazioni nei tassi di interesse di mercato che possono portare ad una variazione nel fair value e nei pagamenti degli interessi. Inoltre, esso può avere un effetto sui rendimenti di investimenti in strumenti monetari, nonché sul costo delle diverse forme di pagamento. I finanziamenti a tasso variabile espongono la Società al rischio che i flussi finanziari oscillino in seguito a variazioni del tasso d'interesse.

Questi rischi del mercato finanziario potrebbero influenzare la posizione finanziaria e i risultati delle operazioni della Società e per questo motivo tali rischi vengono identificati e monitorati, al fine di rilevare in anticipo potenziali effetti negativi ed intraprendere le azioni necessarie per mitigarli, principalmente attraverso l'attività operativa e di finanziamento, nonché, se richiesto, mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Le attività e passività finanziarie a tasso variabile più significative corrispondono ai finanziamenti a tasso

variabile accessi con istituzioni finanziarie terze, considerati al netto dell'effetto fiscale. Ai fini dell'analisi non sono stati inclusi gli importi finanziati con finalità di copertura. Al 31 dicembre 2024 un'ipotetica variazione in aumento di 50 bps dei tassi di interesse a breve termine su tali passività finanziarie a tasso variabile, a parità di altre condizioni, avrebbe comportato un impatto sul risultato e sul patrimonio netto, in termini di aumento degli oneri finanziari netti su base annua di circa Euro 486 migliaia. Questa analisi si basa sul presupposto che vi sia una variazione sfavorevole di 50 bps ai livelli dei tassi di interesse tra categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui sono denominate le attività e passività finanziarie. Inoltre, l'analisi di sensitività applicata agli strumenti finanziari a tasso variabile presume che le disponibilità liquide e mezzi equivalenti e altre attività e passività finanziarie a breve termine che scadono entro 12 mesi saranno rinnovate o reinvestite in strumenti simili con tassi a breve.

3.2 RISCHIO DI PREZZO

I costi di produzione della Società sono influenzati dall'andamento dei prezzi e dalla disponibilità delle principali materie prime. Anche i costi energetici possono influire in misura significativa sui costi di produzione, come è accaduto recentemente a fronte dei forti fenomeni inflattivi nel mercato dell'energia, aggravati dal conflitto in Ucraina e dal conflitto in medio oriente.

La gestione di tale rischio avviene diversificando le fonti di approvvigionamento e fissando le condizioni di fornitura per periodi di tempo sufficientemente lunghi, talvolta superiori all'anno, a un livello considerato opportuno dagli Amministratori.

Tuttavia, il prezzo delle materie prime può fluttuare significativamente, in funzione di diversi fattori, tra cui

la ciclicità economica dei mercati di riferimento, le condizioni di fornitura e altri fattori non controllabili da parte della Società e difficilmente prevedibili. L'andamento del prezzo delle suddette materie prime è costantemente monitorato per poter intraprendere le necessarie azioni correttive. Alla data della presente relazione la Società non ha in essere contratti di copertura del rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime.

Si segnala, infine, il rischio derivante da situazioni di mercato caratterizzate da andamenti anomali dell'offerta di materie prime e delle condizioni di mercato, a fronte delle quali la Società intraprende le tempestive azioni al fine di preservare la continuità della supply chain e la marginalità.

3.3 RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, la Società ha attuato procedure volte a limitare la concentrazione delle esposizioni su singole controparti o gruppi, attraverso un'analisi del merito creditizio. Il costante monitoraggio dello stato dei crediti permette alla Società di verificare tempestivamente eventuali inadempimenti o peggioramenti del merito creditizio delle controparti e di adottare le relative azioni mitigative.

La Società applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 per la stima della recuperabilità dei propri crediti commerciali. L'adeguamento delle stime che

ne deriva, come esposto nella tabella che segue, tiene conto del rischio di inesigibilità dei crediti attraverso la differenziazione dell'ECL (Expected Credit Losses) applicato ai gruppi di crediti omogenei rispetto al profilo di rischio e all'anzianità, ovvero in funzione dello stato di avanzamento delle azioni intraprese per la recuperabilità dei crediti incagliati. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità è di importo non significativo ed è, comunque, coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti. Si veda la Nota 19 - Crediti Commerciali per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Crediti verso terzi a scadere	160.768	180.886
Crediti verso terzi scaduti da 0-60 giorni	8.700	10.314
Crediti verso terzi scaduti da 61-120 giorni	635	362
Crediti verso terzi scaduti da oltre 121-365 giorni	697	55
Crediti verso terzi scaduti da oltre 365 giorni	699	997
Fondo svalutazione crediti	(2.758)	(3.620)
Totale crediti commerciali verso terzi	168.740	188.993

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è associato alla capacità della Società di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della

Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie, comprensive sia della quota capitale che della quota interessi:

AL 31 DICEMBRE 2024 (IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE IN BILANCIO	FLUSSI DI CASSA NON ATTUALIZZATI			
		ENTRO 12 MESI	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Finanziamenti correnti e non correnti	218.119	79.372	110.124	31.113	220.627
<i>Di cui:</i>					
<i>Passività per leasing correnti e non correnti</i>	24.392	7.891	11.586	6.872	26.350
Debiti verso fornitori	97.395	97.395	-	-	97.395
Totale	315.514	176.767	110.142	31.113	318.022

AL 31 DICEMBRE 2023 (IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE IN BILANCIO	FLUSSI DI CASSA NON ATTUALIZZATI			
		ENTRO 12 MESI	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Finanziamenti correnti e non correnti	150.161	57.404	72.298	22.151	151.853
<i>Di cui:</i>					
<i>Passività per leasing correnti e non correnti</i>	23.657	7.694	10.811	6.843	25.349
Debiti verso fornitori	117.132	117.132	-	-	117.132
Totale	267.293	174.537	72.298	22.151	268.985

3.5 RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. La

Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Il fair value dei crediti commerciali e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori, delle altre passività e dei finanziamenti, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento

è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del Bilancio al 31 dicembre 2024.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene, pertanto, che il fair value delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria.

AL 31 DICEMBRE 2024 (IN MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON FINANZIARIE	TOTALE
Attività			
Crediti commerciali	178.482	-	178.482
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.010	-	1.010
Altri crediti e altre attività correnti e non correnti	23.471	6.064	29.536
Totale attività	202.963	6.064	209.027
Passività			
Debiti finanziari correnti e non correnti	218.119	-	218.119
Debiti commerciali	97.395	-	97.395
Altri debiti e altre passività correnti e non correnti	-	26.858	26.858
Totale passività	315.514	26.858	342.372

AL 31 DICEMBRE 2023 (IN MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON FINANZIARIE	TOTALE
Attività			
Crediti commerciali	195.069	-	195.069
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	551	-	551
Altri crediti e altre attività correnti e non correnti	4.534	5.829	10.362
Totale attività	200.154	5.829	205.982
Passività			
Debiti finanziari correnti e non correnti	150.161	-	150.161
Debiti commerciali	117.132	-	117.132
Altri debiti e altre passività correnti e non correnti	-	22.175	22.175
Totale passività	267.293	22.175	289.468

STIMA DEL FAIR VALUE

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di Bilancio. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legate alle condizioni di mercato alla data di Bilancio. Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Non sono presenti attività e passività finanziarie valutate al fair value.

4. STIME E ASSUNZIONI

La redazione di un Bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni riguardo al futuro che influenzano i valori delle attività e delle passività iscritte, l'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di Bilancio e gli importi dei ricavi e dei costi di periodo. Per definizione, raramente i risultati effettivi risultano uguali a quelli delle stime.

Le stime sono continuamente riviste dalla direzione in

base alle migliori conoscenze dell'attività aziendale e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali. Gli ambiti che comportano le valutazioni più difficili o complesse, oppure gli ambiti nei quali le ipotesi e le stime possono causare rettifiche materiali ai valori contabili delle attività e delle passività entro il prossimo esercizio, sono di seguito illustrate:

4.1 RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ NON CORRENTI

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali, le attività immateriali e le partecipazioni sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli Amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta

identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, delle attività immateriali e delle partecipazioni, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.

La Società, almeno annualmente, rileva l'esistenza di perdite di valore sulle partecipazioni. I valori recuperabili sono definiti basandosi sulla determinazione del valore in uso o del fair value. Per quanto riguarda il valore d'uso, i calcoli richiedono l'uso di stime relative agli andamenti economici futuri della società partecipata sulla base dei flussi di cassa prospettici, al tasso di attualizzazione (WACC) ed al tasso di crescita tendenziale da applicare ai flussi prospettici ("g" rate).

4.2 AMMORTAMENTI

Il costo delle attività materiali e immateriali, ad eccezione delle cave, è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui le stesse sono acquisite; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i

quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Per quanto attiene le cave, il costo relativo alle riserve di materia prima viene ammortizzato applicando il metodo dell'unità di produzione. L'ammortamento è, quindi, normalmente calcolato in base alla produzione del periodo in percentuale alla stima complessiva della riserva di minerale. Le valutazioni sulla riserva di minerale

si basano su informazioni esistenti alla data di riferimento e assunzioni che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la

redazione dei bilanci della Società. Pertanto, la riserva di minerale effettiva potrebbe differire da quella stimata dagli Amministratori lungo la vita della cava.

4.3 FONDI RISCHI E ONERI

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. A fronte di rischi ambientali e delle obbligazioni sui siti dove avviene l'estrazione delle materie prime vengono iscritti fondi per oneri futuri legati al ripristino dei siti. Il valore dei fondi iscritti in Bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli Amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da

fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione dei bilanci della Società. Le revisioni di stima relative ai fondi per il ripristino dei siti potrebbero modificare significativamente il costo relativo alle riserve di materia prima delle cave.

4.4 PIANI A BENEFICI DEFINITI

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie ipotesi che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. Queste supposizioni

comprendono la determinazione del tasso di sconto, gli incrementi salariali attesi, i tassi di mortalità e l'aumento delle pensioni atteso. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle ipotesi di base. Tutte le stime sono riviste con periodicità annuale.

4.5 DURATA DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE E TASSO DI FINANZIAMENTO MARGINALE

I contratti di locazione possono comprendere opzioni di estensione e di risoluzione. Nel valutare se è ragionevolmente certo o meno l'esercizio dell'opzione di rinnovo o di risoluzione di un contratto di locazione vengono considerati tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico per l'esercizio dell'opzione di rinnovo o di risoluzione. Dopo la data di inizio, la durata del leasing viene sottoposta a revisione qualora si verifici un evento o un cambiamento significativo che influenza la capacità di esercitare o meno l'opzione di rinnovare o di terminare il contratto di locazione. Il tasso di interesse implicito di un contratto di locazione non è facilmente determinabile, pertanto, per stabilire

il valore attuale del costo dei canoni, si utilizza il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate – IBR). Quest'ultimo corrisponde al tasso di interesse che si pagherebbe per finanziare, con una durata ed una garanzia simili, l'importo necessario per ottenere un'attività corrispondente al valore del diritto d'uso. La Società stima l'IBR utilizzando input osservabili quali i tassi di interesse di mercato.

4.6 FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima degli Amministratori delle perdite relative ai crediti verso clienti finali. La stima del fondo svalutazione crediti si basa sulle perdite attese della Società, determinate sulla base dell'esperienza passata per crediti simili, scaduti, perdite

e incassi attuali e storici e informazioni previsionali. L'importo del fondo svalutazione crediti è sensibile al mutare delle circostanze e delle condizioni economiche prevedibili.

4.7 RECUPERABILITÀ DELLE ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

La Società iscrive attività per imposte anticipate connesse principalmente ad attività materiali, attività immateriali e partecipazioni e, in misura minore, a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita. Le attività per imposte anticipate sono rilevate soltanto nella misura in cui sia ragionevolmente certo che le differenze temporanee si annulleranno nel prevedibile futuro e che sarà disponibile

un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali differenze. Significativi giudizi degli Amministratori sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in Bilancio in base al mantenimento dei requisiti normativi e alla presenza di imponibili fiscali futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle imposte anticipate.

4.8 FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima degli Amministratori delle perdite attese rispetto ai clienti finali. La stima del fondo svalutazione magazzino si basa sull'esperienza passata e dell'andamento storico del

mercato. L'importo del fondo svalutazione magazzino è sensibile al mutare delle circostanze e delle condizioni economiche prevedibili.

5. RICAVI DELLE VENDITE E ALTRI RICAVI OPERATIVI

La seguente tabella riporta i ricavi ripartiti per area geografica:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Italia	512.492	540.149
Europa	66.082	73.063
Altre nazioni	505	780
Totale ricavi delle vendite	579.079	613.992

Gli altri ricavi operativi sono dettagliabili come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Riaddebito di servizi alle consociate	5.153	3.839
Risarcimento danni	410	505
Plusvalenze su alienazioni immobilizzazioni	953	935
Recuperi spese	797	533
Contributi in conto esercizio	549	5.112
Altri ricavi operativi	2.447	1.379
Totale altri ricavi operativi	10.308	12.303

Gli altri ricavi operativi si riferiscono principalmente a componenti straordinarie riferite ad anni precedenti che si sono manifestate nell'anno corrente.

La voce "Contributi in conto esercizio" ha subito una

diminuzione significativa rispetto all'esercizio precedente, in quanto nel 2023 comprendeva anche il bonus energia e gas riconosciuto dal Decreto Aiuti 50/2022 del 17 maggio e successive modifiche.

6. ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Materie prime e di consumo	163.864	172.490
Semilavorati, prodotti finiti e merci	44.012	61.126
Utilities	30.445	31.911
Carburante	4.721	4.868
Altri beni	472	464
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	243.514	270.859

7. COSTI PER SERVIZI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Trasporti	53.149	51.624
Costi di agenzia e altre commissioni	21.548	23.323
Manutenzioni	19.697	16.974
Legali e consulenze professionali	4.563	3.555
Utenze	2.880	2.212
Spese viaggio	4.100	3.058
Godimento beni terzi	1.699	1.618
Pubblicità e marketing	2.345	1.804
Assicurazioni	1.952	1.651
Personale esterno	1.126	1.338
Altri servizi	6.454	5.274
Totale costi per servizi	119.512	112.431

Gli altri servizi si riferiscono principalmente a spese per adempimenti di legge in materia di sicurezza all'interno dei siti di estrazione mineraria e degli stabilimenti, al contributo su costi operativi verso le controllate estere, a

spese per la pulizia degli uffici e al costo per la mensa dei dipendenti. Con riferimento ai costi di ricerca e sviluppo sostenuti dalla Società si rimanda alla Relazione sulla gestione al paragrafo Ricerca e Sviluppo.

In applicazione del principio contabile IFRS 16, la voce di godimento beni di terzi risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Concessioni a canone variabile	919	935
Contratti di breve termine	681	564
Altri beni con modesto valore	98	119
Totale godimento beni di terzi	1.699	1.618

8. COSTO DEL PERSONALE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Salari e stipendi	52.397	47.992
Oneri sociali	16.763	15.349
Trattamento di fine rapporto e altri oneri per benefici ai dipendenti	3.766	3.622
Altri costi	522	1.727
Totale costi per il personale	73.448	68.690

Di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti della Società:

(IN UNITÀ)	2024	2023
Dirigenti	13	11
Quadri e impiegati	592	568
Operai	588	569
Altri dipendenti	3	3
Totale	1.196	1.150

L'aumento dei costi per il personale è legato principalmente all'aumento dell'organico e dagli aumenti contrattuali così come previsto dal CCNL di categoria.

9. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Accantonamento al fondo svalutazione crediti commerciali	(326)	314
Imposte indirette e tasse	1.926	1.784
Minusvalenze su alienazioni e dismissioni	196	547
Accantonamenti per rischi ed oneri	-	266
Contributi associativi	267	240
Altri costi operativi	2.005	1.665
Totale altri costi operativi	4.068	4.816

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	23.405	21.909
<i>di cui diritti d'uso:</i>	4.391	3.465
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	865	852
Totale ammortamenti e svalutazioni	24.270	22.761

11. SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI

La voce ammonta ad Euro 17.937 migliaia.

Per maggiori dettagli si rinvia all'informativa riportata in Nota 16.

12. PROVENTI E ONERI FINANZIARI NETTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Dividendi da controllate	-	700
Interessi attivi su finanziamenti intercompany	961	135
Utili su cambi	156	53
Altri proventi finanziari	257	87
Totale proventi finanziari	1.374	976
Interessi passivi su debiti verso banche	(5.094)	(5.468)
Attualizzazione fondi ripristino	(267)	(308)
Interessi passivi su leasing	(735)	(644)
Interessi passivi su finanziamenti intercompany	(310)	(125)
Differenziali pagati su strumenti derivati	-	-
Altri oneri finanziari	(96)	(70)
Variazione di fair value di strumenti derivati	-	-
Perdite su cambi	(271)	(44)
Totale oneri finanziari	(6.773)	(6.660)
Totale proventi e (oneri) finanziari netti	(5.400)	(5.685)

13. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Imposte correnti	33.111	37.081
Imposte differite e anticipate	7.028	402
Imposte relative ad esercizi precedenti	(64)	(127)
Imposte relative ad esercizi precedenti anticipate	-	(5)
Totale imposte sul reddito	40.075	37.351

Il debito per imposte correnti pari a Euro 266 migliaia (Euro 16.046 migliaia nel 2023) viene contabilizzato nel netto di eventuali acconti di imposta pagati nell'esercizio.

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Imposte teoriche/ (beneficio teorico) - aliquota 24%	24.318	32.946
Effetto fiscale su:		
Differenze permanenti e temporanee	3.236	(1.525)
Affrancamento del Marchio	191	191
Aiuto alla crescita economica	-	(426)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(64)	(132)
Imposta anticipate e differite	7.028	402
IRAP	5.366	5.895
Imposte effettive / (beneficio effettivo)	40.075	37.351

La fiscalità differita risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Attività per imposte anticipate	25.702	33.122
Passività per imposte differite	(591)	(978)
Totale	25.111	32.144

Le imposte anticipate nette e la relativa movimentazione al 31.12.2024 risultano dettagliabili come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 1° GENNAIO 2024	RILEVATO A CONTO ECONOMICO	RILEVATO IN PATRIMONIO NETTO	AL 31 DICEMBRE 2024
Imposte anticipate	33.122	(7.415)	(5)	25.702
Di cui imposte anticipate su differenze temporanee deducibili derivanti da:				
Partecipazioni	9.189	(3.923)	-	5.265
Attività materiali - cespiti e cave	9.976	(187)	-	9.790
Attività finanziarie	3.881	(2.782)	-	1.099
Attività immateriali	8.168	(191)	-	7.977
Fondo svalutazione crediti	627	(298)	-	330
Altre differenze deducibili	901	(38)	-	864
Fondi per benefici ai dipendenti	333	(5)	(5)	322
Passività per Leasing	47	8	-	55
Totale differenze temporanee anticipate	33.122	(7.415)	(5)	25.702
Imposte differite	(978)	387	-	(591)
Di cui imposte differite su differenze temporanee tassabili derivanti da:				
Fondi per benefici ai dipendenti	(538)	-	-	(538)
Diritti d'uso	(419)	386	-	(33)
Altre differenze tassabili	(21)	1	-	(20)
Totale differenze temporanee differite	(978)	387	-	(591)
Totale imposte anticipate nette	32.144	(7.028)	(5)	25.111

Il management ha effettuato un'analisi circa la recuperabilità del credito per imposte anticipate in essere al 31.12.2024 verificando, alla data di bilancio, la sussistenza dei requisiti normativi e la presenza di imponibili fiscali futuri sufficienti per il riassorbimento delle imposte anticipate. In particolare, con riferimento alle differenze temporanee deducibili derivanti da investimenti in società controllate, il management ha valutato ulteriori nuovi elementi per stimare la probabilità che la differenza temporanea si annulli nel prevedibile futuro. In conseguenza a ciò, sono state rilasciate imposte anticipate per Euro 6.705 migliaia.

14. ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	MARCHI E LICENZE	SOFTWARE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	TOTALE
Costo storico					
Al 31 dicembre 2023	694	14.293	1.054	6.473	22.515
Investimenti	67	1.309	1.756	-	3.132
Disinvestimenti	-	-	-	-	-
Differenze cambio e altre variazioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	834	(851)	-	(17)
Al 31 dicembre 2024	761	16.436	1.959	6.473	25.629
Fondo ammortamento e perdite di valore					
Al 31 dicembre 2023	(550)	(12.733)	-	(6.457)	(19.739)
Ammortamenti	(26)	(825)	-	(16)	(867)
Disinvestimenti	-	-	-	-	-
Differenze cambio e altre variazioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2024	(575)	(13.558)	-	(6.473)	(20.606)
Valore contabile netto					
Saldo al 31 dicembre 2023	145	1.560	1.054	16	2.775
Saldo al 31 dicembre 2024	186	2.878	1.959	-	5.023

Le immobilizzazioni immateriali sono principalmente costituite dai costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori.

15. ATTIVITÀ MATERIALI

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	CAVE	ATTREZZATURE INDUSTRIALI, COMMERCIALI E ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo storico						
Al 31 dicembre 2023	200.041	420.931	69.951	136.999	34.468	862.390
Investimenti	11.336	13.077	3.262	12.741	20.189	60.605
Disinvestimenti	(2.681)	(2.837)	-	(8.309)	-	(13.827)
Differenze cambio e altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	9.341	9.493	298	(106)	(21.024)	(1.998)
Al 31 dicembre 2024	218.037	440.663	73.511	141.326	33.633	907.170
Fondo ammortamento e perdite di valore						
Al 31 dicembre 2023	(66.499)	(308.004)	(30.490)	(101.395)	-	(506.388)
Ammortamenti	(4.276)	(11.512)	(1.378)	(6.238)	-	(23.403)
Disinvestimenti	824	2.794	-	6.593	-	10.211
Differenze cambio e altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	1.153	-	861	-	2.015
Al 31 dicembre 2024	(69.951)	(315.569)	(31.867)	(100.179)	-	(517.565)
Valore contabile netto						
Saldo al 31° dicembre 2023	133.542	112.927	39.462	35.604	34.468	356.002
Saldo al 31° dicembre 2024	148.087	125.094	41.643	41.147	33.633	389.604

I terreni e fabbricati comprendono le pertinenze fondiarie degli stabilimenti, i terreni su cui insistono i fabbricati, gli immobili con destinazione industriale, le opere idrauliche fisse e i piazzali. Gli impianti e macchinari si riferiscono principalmente agli impianti generici, quali impianti elettrici, idrici e di riscaldamento, sistemi di trasmissione dati e agli impianti specifici costituiti dai macchinari funzionali alla produzione industriale. Le cave comprendono il costo dei terreni estrattivi su cui insiste la riserva di minerale, nonché gli oneri sostenuti per I) l'ottenimento dei diritti di concessione per lo sfruttamento della risorsa, II) lo sbancamento per ottenere accesso ai giacimenti di materia prima, nonché III) la bonifica ed il ripristino del sito a fine vita.

Le attrezzature industriali e commerciali sono costituite dai beni ad utilizzo complementare o ausiliario rispetto agli impianti e macchinari, quali le attrezzature utilizzate in cantiere, le attrezzature del laboratorio e le macchine elettroniche. Negli altri beni sono inclusi principalmente automezzi e autovetture.

Le immobilizzazioni in corso e acconti accolgono tutti i costi di acquisto o di produzione sostenuti prima che si

siano verificate le condizioni per la loro iscrizione nella categoria di destinazione finale, nonché gli anticipi a fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali. Nel corso dell'esercizio 2024 gli incrementi relativi a investimenti di proprietà ammontano a circa Euro 63.200 migliaia e si riferiscono principalmente a investimenti relativi a I) costruzione di nuovi forni in diversi siti produttivi II) all'ampliamento della nuova sede direzionale a Spresiano e III) spese straordinarie per il rinnovo dei diversi siti produttivi. I decrementi dell'esercizio, al netto dell'utilizzo del relativo fondo, si riferiscono in particolare alla cessione di automezzi e attrezzature commerciali ed alla sostituzione di macchinari per l'ammodernamento dei siti produttivi.

Al 31 dicembre 2024 il valore delle dismissioni nette su beni di proprietà è pari a Euro 2.981 migliaia ed è stato reinvestito entro i 6 mesi successivi nell'acquisto di beni equiparabili.

La movimentazione dei diritti d'uso è dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	CAVE	ATTREZZATURE INDUSTRIALI, COMMERCIALI E ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo storico						
Al 31 dicembre 2023	12.314	8.325	-	21.779	-	42.418
Incrementi	4.959	9	-	5.718	-	10.685
Decrementi	(2.074)	-	-	(369)	-	(2.443)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Riscatti	-	(7.585)	-	(2.182)	-	(9.767)
Al 31 dicembre 2024	15.198	748	-	24.947	-	40.893
Fondo ammortamento e perdite di valore						
Al 31 dicembre 2023	(2.438)	(1.329)	-	(3.725)	-	(7.492)
Decrementi	817	-	-	234	-	1.051
Ammortamenti e svalutazioni	(1.136)	(186)	-	(3.069)	-	(4.391)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Riscatti	-	1.153	-	861	-	2.015
Al 31 dicembre 2024	(2.757)	(361)	-	(5.699)	-	(8.817)
Saldo al 31 dicembre 2023	9.876	6.996	-	18.054	-	34.926
Saldo al 31 dicembre 2024	12.442	387	-	19.248	-	32.076

Gli incrementi dell'esercizio sono legati alla stipula di nuovi contratti riconducibili ai diritti d'uso su beni di terzi per lo più riferiti ad attrezzature funzionali alla produzione.

Al 31 dicembre 2024 la Società ha impegni contrattuali per l'acquisizione di immobili, impianti e macchinari pari a circa Euro 15.000 migliaia.

16. PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Partecipazioni in società controllate	211.236	160.978
Partecipazioni in società collegate	395	305
Totale partecipazioni	211.631	161.284

La movimentazione delle partecipazioni in società controllate risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE NETTO AL 1° GENNAIO 2023	INCREMENTI	DECREMENTI	SVALUTAZIONI	VALORE NETTO AL 1 GENNAIO 2024	INCREMENTI	SVALUTAZIONI	VALORE NETTO AL 31 DICEMBRE 2024
Partecipazioni in società a controllo diretto								
Fassalusa LDA	46.081	-	-	-	46.081	-	-	46.081
Fassa Do Brasil LTDA	39.414	8.676	-	(3.833)	44.257	-	(17.937)	26.320
Fassa Bortolo España SL	20.753	-	(20.754)	-	-	-	-	-
Yesos Escayolas y Derivados S.A.	5.165	5.591	-	-	10.756	-	-	10.756
Fassa D.o.o.	318	315	-	-	632	-	-	632
Calce Barattoni S.p.a.	8.474	2.500	-	-	10.974	9.969	-	20.943
Impa S.p.a.	7.101	-	-	-	7.101	-	-	7.101
Fassa UK Ltd	3.106	-	-	-	3.106	10.124	-	13.230
Fassa SA	871	-	-	-	871	-	-	871
Fassa France S.A.S.U.	470	-	-	-	470	-	-	470
L'albertina società agricola S.r.l.	110	1.600	-	-	1.710	301	-	2.011
Fassa Hispania S.L.	-	35.021	-	-	35.021	42.701	-	77.721
Fassa Mobility Srl	-	-	-	-	-	5.100	-	5.100
Totale società a controllo diretto	131.863	53.703	(20.754)	(3.833)	160.978	68.195	(17.937)	211.236

Le variazioni riportate nella tabella riguardano: l'aumento del capitale sociale di alcune società controllate o tramite apporto di capitale o tramite rinuncia di crediti preesistenti; i risultati del test di impairment; la costituzione di una nuova società.

In presenza di indicatori di impairment, il valore contabile delle partecipazioni viene sottoposto a test di impairment per verificare l'eventuale riduzione durevole di valore. Il test di impairment è stato svolto confrontando il valore di carico ("carrying amount") della unità generatrice di cassa ("CGU") con il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra valore d'uso ("value in use") ed il fair value, al netto dei costi di vendita. Ai fini del test di impairment ciascuna partecipazione è stata identificata come una CGU.

Nel determinare il valore d'uso la Società ha stimato la quota attualizzata dei flussi finanziari futuri.

I flussi di cassa futuri attesi, rappresentati dal risultato della gestione ordinaria, cui sono sommati gli ammortamenti e dedotti gli investimenti attesi, includono un valore normalizzato ("terminal value") impiegato per stimare i risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato relativo al periodo 2025-2027. Il terminal value è stato determinato utilizzando un tasso di crescita a lungo termine ("g rate") rappresentativo del tasso di inflazione atteso a lungo termine dei paesi nei quali la CGU opera. Ai fini della determinazione del terminal value è stata utilizzata una variazione minima del capitale circolante netto. I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso weighted average cost of capital ("WACC") che riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici dei paesi nei quali la CGU opera.

(IN PERCENTUALE)	WACC	G RATE
Fassa UK Ltd	8,96%	2,00%
Fassalusa LDA	7,60%	2,00%

La stima dei flussi finanziari è basata sul piano a tre anni approvato dal Consiglio di Amministrazione.

I test di impairment effettuati a fine esercizio 2024 delle partecipazioni sopra riportate non hanno evidenziato alcuna perdita di valore.

I risultati ottenuti con l'applicazione del criterio sopra descritto sono stati sottoposti ad analisi di sensitività, volta a verificare la sensibilità dei risultati anche al variare di alcuni principali parametri della stima, all'interno di intervalli ragionevoli e con ipotesi non tra loro incoerenti. Le variabili modificate sono il tasso di sconto ed il tasso di crescita dei valori terminali (con un intervallo positivo e negativo dello 0,5%).

Per ognuna delle combinazioni date dalle variabili riportate, non si rilevano differenze negative significative tra il valore recuperabile ed il valore di carico delle partecipazioni.

Come previsto dal principio contabile, in alcuni casi, nel determinare il valore recuperabile, il management ha tenuto conto del valore di Fair value, al netto dei costi di vendita, determinato sulla base di perizie.

Gli amministratori hanno ritenuto opportuno stanziare un fondo a parziale riduzione del valore dell'investimento effettuato in Fassa Do Brasil LTDA, in applicazione del principio di prudenza.

La movimentazione delle partecipazioni in società collegate risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CONSORZIO FARRA	CAVA LIVENZETTA	CONSORZIO LASTRA	PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE	ALTRE PARTECIPAZIONI	TOTALE
Al 1° gennaio 2023	178	68	2	248	1	250
Dividendi	-	-	-	-	-	-
Incrementi / (Decrementi)	-	-	-	-	-	-
Risultato	52	6	(1)	57	-	57
Al 31 dicembre 2023	230	74	1	305	1	307
Dividendi	-	-	-	-	-	-
Incrementi / (Decrementi)	-	-	5	5	-	5
Risultato	77	10	(2)	85	-	85
Al 31 dicembre 2024	307	84	4	395	1	396

17. RIMANENZE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Prodotti finiti e merci	26.395	25.843
Materie prime, sussidiarie e di consumo	21.441	21.157
Prodotti in corso di lavorazione	1.962	1.765
Totale	49.798	48.765

Al 31 dicembre 2024 il saldo delle rimanenze di magazzino registra un incremento, al netto dei fondi svalutazione, di Euro 1.033 migliaia.

A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro è iscritto un fondo svalutazione che riflette il differenziale tra il valore

di costo e quello di presumibile realizzo di materie prime, semilavorati e prodotti finiti obsoleti, al netto dei costi diretti di vendita. Al 31 dicembre 2024 il fondo obsolescenza di magazzino ammonta ad Euro 3.277 migliaia (in linea con l'esercizio 2023).

18. CREDITI PER ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 4.935 migliaia (Euro 5.018 migliaia al 31 dicembre 2023).

Trattasi dell'importo delle somme accentrate presso la capogruppo per la gestione unitaria.

19. CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Crediti commerciali	171.499	192.613
Crediti commerciali verso controllate	11.344	7.679
Fondo svalutazione crediti	(4.361)	(5.224)
<i>di cui verso società del Gruppo</i>	<i>(1.603)</i>	<i>(1.603)</i>
<i>di cui verso terzi</i>	<i>(2.758)</i>	<i>(3.620)</i>
Totale	178.482	195.069

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023
Al 1° gennaio	(5.224)	(7.097)
Accantonamenti	-	(314)
Rilasci	326	-
Utilizzi	536	479
Riclassifica	-	1.709
Al 31 dicembre	(4.361)	(5.224)

Il fondo svalutazione crediti rappresenta la stima ragionevole, alla data di Bilancio, delle perdite attese lungo tutta la durata del credito. La variazione del fondo è

dovuta agli utilizzi avvenuti nel corso dell'esercizio a fronte di crediti divenuti inesigibili, per i quali in precedenza era già stato effettuato uno stanziamento.

20. ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

La voce altri crediti e attività correnti e non correnti risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Crediti tributari	425	236
Depositi cauzionali attivi	676	542
Crediti diversi	23.525	4.496
Totale altri crediti e attività non correnti	24.626	5.274
Crediti tributari correnti	382	1.199
Ratei e risconti attivi	2.388	2.370
Crediti per dividendi	24	116
Crediti verso istituti previdenziali	38	115
Altri crediti e attività correnti	2.078	1.289
Totale altri crediti e attività correnti	4.910	5.088
Totale altri crediti e attività correnti e non correnti	29.536	10.362

I crediti diversi non correnti includono i finanziamenti erogati nei confronti delle società controllate.

21. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Depositi bancari e postali	980	520
Denaro e altri valori in cassa	30	31
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.010	551

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite essenzialmente da depositi denominati in Euro. I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente,

non sono generalmente soggetti a vincoli o restrizioni e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

22. PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2024, il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 50.000.000.

Il patrimonio netto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Capitale sociale	50.000	50.000
Utile/(Perdite) portate a nuovo	61.249	99.924
Riserve	433.811	344.872
Totale Patrimonio netto	545.060	494.796

Nella seguente tabella è riportata la possibilità di utilizzo delle riserve iscritte nel patrimonio netto della Società.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE 2024	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	50.000		-
Riserva di rivalutazione	21.344	A, B,C	21.344
Riserva legale	10.000	B	10.000
Riserva straordinaria	343.662	A, B, C	315.345
Riserva FTA	(28.317)		95.495
Riserva avanzo di fusione	100.008	A, B,C	86.143
Riserva disavanzo di fusione	(13.866)		-
Riserva attuariale	344		-
Varie altre riserve	635	A, B	635
Utile/(Perdite) portate a nuovo	61.249		-
<i>di cui riserva attuariale per benefici ai dipendenti:</i>	-		-
Totale patrimonio netto	545.060		528.962

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

La riserva legale non è disponibile per aumenti di capitale in quanto non eccede il limite legale previsto dall'Art. 2430 del codice civile.

La riserva FTA si è formata con il passaggio ai principi contabili internazionali ed è formata da componenti positive e negative. La quota disponibile al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 95.495 migliaia.

Al 31 dicembre 2024 sussiste un vincolo di distribuibilità per riserve in sospensione d'imposta pari ad Euro 262.329 migliaia.

In particolare, il regime di sospensione d'imposta riguarda:

- a) la riserva di rivalutazione ex DL 104/2020: Euro 138.433 migliaia;
- b) la riserva di rivalutazione ex DL 185/2008: Euro 21.344 migliaia;
- c) la riserva straordinaria vincolata per il riallineamento operato ai sensi del DL n. 104/2020: Euro 7.057 migliaia.
- d) la riserva di FTA: Euro 95.495 migliaia.

La tabella seguente riporta la movimentazione delle altre componenti del conto economico complessivo.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	RISERVA ATTUARIALE
Al 1° gennaio 2023	342
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti	(18)
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	5
Al 31 dicembre 2023	329
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti	20
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	(5)
Al 31 dicembre 2024	344

23. DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Finanziamenti bancari - quota non corrente	122.247	76.720
Passività per leasing - non corrente	16.972	16.319
Totale debiti finanziari non correnti	139.219	93.038
Finanziamenti bancari - quota corrente	54.102	43.117
Passività per leasing - quota corrente	7.419	7.338
Debiti finanziari verso controllate	17.379	6.667
Totale debiti finanziari correnti	78.900	57.122
Totale debiti finanziari correnti e non correnti	218.119	150.161

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto della Società come richiesto dallo IAS 7.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
A. Disponibilità liquide	1.010	551
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	4.935	5.018
D. Liquidità (A) +(B)+ (C)	5.945	5.569
E. Debiti finanziari correnti	47.506	32.362
F. Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	31.394	24.760
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	78.900	57.122
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	72.956	51.553
I. Debiti finanziari non correnti	139.219	93.038
J. Obbligazioni emesse	-	-
K. Debiti commerciali non correnti e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	139.219	93.038
M. Indebitamento finanziario (H) + (L)	212.174	144.592

La tabella di seguito riepiloga le informazioni relative ai finanziamenti bancari della Società al valore nominale:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	IMPORTO NOMINALE ORIGINARIO	AL 31 DICEMBRE	DI CUI CORRENTE
Al 31 dicembre 2024			
Finanziamenti a medio/lungo termine a tasso fisso	21.050	11.973	3.508
Finanziamenti a medio/lungo termine a tasso variabile	172.850	134.249	20.467
Altre linee di Credito		20.128	20.128
Linee di denaro caldo		10.000	10.000
Scoperti di conto corrente		-	-
Totale	193.900	176.349	54.102
<i>di cui Fisso</i>		11.973	3.508
<i>di cui Variabile</i>		164.376	50.594
Al 31 dicembre 2023			
Finanziamenti a medio/lungo termine a tasso fisso	21.050	15.481	3.508
Finanziamenti a medio/lungo termine a tasso variabile	107.850	78.660	13.914
Altre linee di Credito		-	-
Linee di denaro caldo		10.000	10.000
Scoperti di conto corrente		15.695	15.695
Totale	128.900	119.837	43.117
<i>di cui Fisso</i>		15.481	3.508
<i>di cui Variabile</i>		104.356	39.609

I finanziamenti a medio lungo termine a tasso variabile sono indicizzati all'Euribor a 3 o 6 mesi.

La seguente tabella riporta la movimentazione dell'indebitamento finanziario della Società:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO					
(IN MIGLIAIA DI EURO)	FINANZIAMENTI CORRENTI E NON CORRENTI (A) + (B) - (C) - (D)	DI CUI FINANZIAMENTI BANCARI: (A)	DI CUI LEASING: (B)	DI CUI LIQUIDITÀ: (C)	DI CUI TESORERIA CENTRALIZZATA: (D)
Indebitamento finanziario al 1° gennaio 2023	194.544	170.515	24.510	480	-
Rimborsi	(23.846)	(16.448)	(7.398)	-	-
Erogazioni	19.606	9.577	10.100	71	-
Altre variazioni	(45.713)	(43.807)	(3.556)	-	(1.649)
Indebitamento finanziario al 31 dicembre 2023	144.592	119.837	23.657	551	(1.649)
Rimborsi	(26.245)	(17.861)	(8.384)	-	-
Erogazioni	79.971	70.000	10.430	459	-
Altre variazioni	13.858	11.850	(1.311)	-	(3.318)
Indebitamento finanziario al 31 dicembre 2024	212.175	183.826	24.392	1.010	(4.967)

Si rileva che tutti i covenants finanziari previsti dai contratti, basati sul rapporto tra I) indebitamento finanziario netto e

patrimonio netto e II) indebitamento finanziario netto e EBITDA risultano rispettati al 31 dicembre 2024.

24. BENEFICI AI DIPENDENTI ED AGENTI

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti e il fondo indennità suppletiva di clientela ("FISC") per gli agenti.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Fondo trattamento di fine rapporto (TFR)	2.418	2.839
Fondo di indennità suppletiva di clientela (FISC)	2.096	1.899
Totale benefici ai dipendenti	4.514	4.738

I fondi relativi ai benefici ai dipendenti rappresentano, principalmente, le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità

una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, agenti in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

TFR

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Valore attuale delle obbligazioni al 1° gennaio	2.839	2.944
Conto economico separato		
Oneri finanziari	88	107
Altre componenti di conto economico complessivo		
Utili/(perdite) attuariali	(20)	18
Altro	-	(8)
Benefici pagati	(489)	(221)
Valore attuale delle obbligazioni al 31 dicembre	2.418	2.839

FONDI FISC

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Valore attuale delle obbligazioni al 1° gennaio	1.899	1.745
Conto economico separato		
Oneri finanziari	(171)	(255)
Costo del personale	666	645
Altro		
Benefici pagati	(61)	(189)
Altre variazioni	(236)	(47)
Valore attuale delle obbligazioni al 31 dicembre	2.096	1.899

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

(IN PERCENTUALE)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Assunzioni economiche		
Tasso annuo di attualizzazione	3,18%	3,10%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tavole di Mortalità	RG48	RG48
Assunzioni demografiche		
Frequenza anticipazioni	3,00%	3,00%
Frequenza turnover	7,66%	5,00%

Le assunzioni demografiche sono basate su attese attuariali, in accordo con dati statistici di settore, rilevanti e pubblicati, applicate sulla media del personale in forza nei periodi.

Di seguito si riporta una sensitivity analysis relativa ai piani pensionistici con benefici definiti effettuata sulla base dei cambiamenti nelle principali assunzioni al 31 dicembre 2024.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE 2024
Tasso di turnover +2%	2.429
Tasso di turnover -2%	2.405
Tasso di inflazione +0,25%	2.441
Tasso di inflazione -0,25%	2.395
Tasso di attualizzazione +0,5%	2.336
Tasso di attualizzazione -0,5%	2.505

La sensitivity sopra riportata è effettuata sulla base di cambiamenti nelle singole assunzioni, mantenendo inalterate le altre, sebbene nella pratica eventuali cambiamenti in un'assunzione generalmente possono riflettersi anche nelle altre per effetto di potenziali correlazioni. La sensitivity sopra riportata è stata calcolata

utilizzando la medesima metodologia (projected unit credit method) utilizzata per definire la valutazione della passività iscritta nella situazione patrimoniale e finanziaria. Attraverso i propri piani pensionistici a benefici definiti, la Società è esposta a taluni rischi, i più significativi dei quali sono descritti di seguito.

RISCHIO DEL TASSO D'ATTUALIZZAZIONE E D'INFLAZIONE

Il valore attuale dei piani pensionistici a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso di sconto determinato utilizzando il tasso di high quality corporate bond. Un decremento nel tasso di sconto si tradurrebbe in un

incremento della passività. Un decremento nel tasso d'inflazione si tradurrebbe in un decremento della passività.

PROBABILITÀ DI DIMISSIONI ED ANTICIPAZIONI

Il valore attuale dei piani pensionistici a benefici definiti è calcolato utilizzando la miglior stima di dimissioni ed anticipazioni. Un incremento del tasso di dimissioni

ed anticipazioni si tradurrebbe in un incremento della passività.

Si riportano nella tabella seguente gli esborsi di cassa non attualizzati e previsti negli esercizi futuri relativamente ai benefici ai dipendenti.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CASH FLOW FUTURI
Entro 12 mesi	271
Tra 1 e 5 anni	928
Oltre 5 anni	1.970
Totale	3.169

25. FONDI PER RISCHI E ONERI

La movimentazione delle voci in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	RIPRISTINO CAVE E RISCHI AMBIENTALI	CONTENZIOSI	TOTALE
Al 1° gennaio 2023	5.482	137	5.619
Accantonamenti	-	313	313
Utilizzi	(51)	(47)	(98)
Rilasci	-	-	-
Adeguamento piano di attualizzazione	910	-	910
Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo	308	-	308
Al 31 dicembre 2023	6.649	403	7.052
Accantonamenti	617	-	617
Utilizzi	(200)	(236)	(436)
Rilasci	-	(102)	(102)
Adeguamento piano di attualizzazione	(137)	-	(137)
Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo	267	-	267
Al 31 dicembre 2024	7.196	65	7.260

Il fondo ripristino cave e rischi ambientali comprende le obbligazioni per il ripristino dei siti dove avviene l'estrazione delle materie prime.

Il fondo contenziosi e altro si riferisce a un fondo rischi

futuri, stanziato prudenzialmente alla luce degli oneri che la Società potrebbe in futuro essere chiamata a fronteggiare a seguito di controversie risarcitorie.

26. DEBITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2024 la voce ammonta a 97.395 migliaia di euro rispetto a 117.132 migliaia di euro del 31 dicembre 2023. I debiti verso fornitori sono originati dai diversi

termini di pagamento negoziati con i fornitori, che variano in considerazione dei paesi in cui opera la Società. La società non evidenzia uno scaduto di rilievo.

27. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Debiti verso dipendenti	8.046	8.204
Debiti tributari correnti	3.698	4.170
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.146	4.398
Ratei e risconti	3.158	4.013
Altri debiti	6.810	1.389
Altre passività correnti	26.858	22.175

28. ALTRE INFORMAZIONI

GARANZIE

Al 31 dicembre 2024 risultano in essere delle garanzie reali su debiti finanziari il cui ammontare residuo è pari a Euro 36.377 migliaia che interessano alcuni immobili, impianti e macchinari di proprietà della Società.

Le fidejussioni concesse per conto della Società da istituti di credito e assicurativo, che non trovano già rappresentazione in bilancio, ammontano a Euro 9.747 migliaia; tra queste le fidejussioni prestate alla Capogruppo ammontano a Euro 7.727 migliaia.

Le garanzie concesse dalla società a favore di istituti di credito ammontano a Euro 8.937; tra queste le fidejussioni prestate dalla Capogruppo per conto delle controllate ammontano a Euro 8.413 migliaia.

Risultano inoltre beni altrui presso la Società a titolo di consignment stock per Euro 745 migliaia.

COMPENSI DI AMMINISTRATORI E SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Nella seguente tabella si riporta il saldo dei compensi per gli Amministratori ed i Sindaci della Società:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Compensi Consiglio di Amministrazione	2.478	1.615
Compensi Collegio Sindacale	104	104
Totale	2.582	1.719

I compensi per la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della Società maturati nel corso del 2024 ammontano ad Euro 166 migliaia.

INFORMATIVA EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Nel corso dell'esercizio 2024, la Società ha beneficiato di:

- contributi per Euro 582 migliaia relativi al DLgs 504 del 1995 per rimborso delle accise su gasolio;
- contributi per Euro 162 migliaia ricevuti a seguito dell'adesione a Fondimpresa che ha consentito di sviluppare piani formativi sulle tematiche di effettivo interesse per l'azienda;

- contributo per l'adattamento del posto di lavoro e di incentivi all'assunzione dei disabili Dgr n. 1413 del 20 novembre 2023 per 3 migliaia.

Nell'esercizio in commento ha inoltre maturato un contributo relativo al credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi o beni 4.0 per Euro 383 migliaia, fruibile in tre anni.

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dello IAS 24 - Informativa di bilancio sulle parti correlate, le parti correlate della Società sono entità e persone in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza notevole sulla stessa, nonché le sue controllate e collegate. Sono, inoltre, considerati parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione ed il personale con responsabilità strategiche. Il personale con responsabilità strategiche fa riferimento a coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società.

Le transazioni effettuate dalla Società con le sue parti correlate avvengono a condizioni commerciali normali nei rispettivi mercati, tenuto conto delle caratteristiche dei beni o servizi coinvolti. I rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate sono prevalentemente di natura commerciale e rientrano in generale nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato.

Nella seguente tabella si riportano i saldi delle transazioni intrattenute con parti correlate aventi impatto sul conto economico:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CONTROLLATE	COLLEGATE	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE PARTI CORRELATE	VOCE DI BILANCIO	INCIDENZA SULLA VOCE DI BILANCIO
Ricavi delle vendite						
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	49.814	-	-	49.814	579.079	8,60%
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023	53.271	-	-	53.271	613.992	8,68%
Altri ricavi operativi						
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	5.405	-	5	5.410	10.308	52,48%
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023	3.882	-	5	3.887	12.303	31,60%
Materie prime, sussidiarie e di consumo						
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	(10.477)	(1.061)	(630)	(12.167)	(243.514)	5,00%
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023	(9.396)	(980)	(414)	(10.790)	(270.859)	3,98%
Costi per servizi						
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	(3.324)	-	(59)	(3.383)	(119.512)	2,83%
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023	(1.993)	-	(54)	(2.048)	(112.431)	1,82%
Altri costi operativi						
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	(43)	-	-	(43)	(4.068)	1,05%
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023	(13)	-	-	(13)	(4.816)	0,27%
Proventi (oneri) finanziari						
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	651	-	-	651	(5.400)	(12,06%)
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023	710	-	-	710	(5.685)	(12,49%)

Nella seguente tabella si riportano i saldi delle transazioni intrattenute con parti correlate aventi impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CONTROLLATE	COLLEGATE	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE PARTI CORRELATE	VOCE DI BILANCIO	INCIDENZA SULLA VOCE DI BILANCIO
Crediti commerciali						
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	9.742	81	5	9.828	178.482	5,51%
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023	6.076	-	5	6.081	195.069	3,12%
Crediti per imposte correnti						
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	81	-	-	81	4.343	1,87%
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023	-	-	-	-	129	0,00%
Altri crediti e attività non correnti						
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	23.416	32	-	23.448	24.626	95,22%
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023	4.380	-	-	4.380	5.274	83,05%
Crediti per attività finanziarie correnti						
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	4.935	-	-	4.935	4.935	100,00%
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023	5.016	-	-	5.018	5.018	100,00%
Altri crediti e attività correnti						
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	130	24	-	154	4.910	3,13%
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023	107	-	-	107	5.088	2,09%
Debiti Commerciali						
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	4.351	492	-	4.843	97.395	4,97%
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023	4.238	454	332	5.024	117.132	4,29%
Debiti per imposte correnti						
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	185	-	-	185	266	69,42%
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023	-	-	-	-	16.046	0,00%
Debiti Finanziari correnti						
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	17.379	-	-	17.379	78.900	22,03%
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023	6.667	-	-	6.667	57.122	11,67%
Altre passività correnti						
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	94	-	-	94	26.858	0,35%
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023	167	-	-	167	22.174	0,75%

La tabella riporta i saldi delle transazioni con controllate rilevanti ai fini patrimoniali e finanziari:

SOCIETÀ	ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ NON CORRENTI	CREDITI PER ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI	ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI
Al 31 dicembre 2024					
Calce Barattoni SpA	4.480	-	1.758	81	-
Fassa & Berberi	-	-	-	-	-
Fassa do Brasil LTDA	10.084	-	524	-	-
Fassa D.o.o.	140	-	8	-	-
Fassa France S.a.s.u.	-	1.900	858	-	-
Fassa Hispania SL	-	-	1.125	-	-
Fassa Mobility Srl	-	-	4	-	-
Fassa SA	-	212	1.195	-	-
Fassa UK Ltd	-	2.822	1.153	-	-
Fassalusa Lda	-	-	2.408	-	-
IMPA SpA	-	-	295	-	-
L'Albertina Società Agricola	92	-	-	-	130
Yesos Escayolas y Derivados S.A.	8.620	-	415	-	-
Totale	23.416	4.935	9.742	81	130

SOCIETÀ	DEBITI FINANZIARI CORRENTI	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI	ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI
Al 31 dicembre 2024				
Calce Barattoni SpA	(7.477)	(818)	-	-
Fassa & Berberi	-	-	-	-
Fassa do Brasil LTDA	-	(1)	-	-
Fassa D.o.o.	-	-	-	-
Fassa France S.a.s.u.	-	(809)	-	-
Fassa Hispania SL	(2.800)	(93)	-	-
Fassa Mobility Srl	(1.000)	(23)	(117)	-
Fassa SA	-	(14)	-	-
Fassa UK Ltd	-	(1.026)	-	-
Fassalusa Lda	(3.780)	(103)	-	-
IMPA SpA	(1.572)	(1.436)	(68)	(94)
L'Albertina Società Agricola	-	(21)	-	-
Yesos Escayolas y Derivados S.A.	(750)	(7)	-	-
Totale	(17.379)	(4.351)	(185)	(94)

SOCIETÀ	ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ NON CORRENTI	CREDITI PER ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	CREDITI COMMERCIALI	ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI
Al 31 dicembre 2023				
Calce Barattoni SpA	-	-	1.475	-
Fassa & Berberi	-	-	-	-
Fassa Bortolo Espana SL	-	-	-	-
Fassa do Brasil LTDA	1.700	-	198	-
Fassa D.o.o.	-	-	9	-
Fassa France S.a.s.u.	-	3.800	(549)	-
Fassa Hispania SL	-	-	193	-
Fassa SA	-	410	1.039	-
Fassa UK Ltd	-	805	782	-
Fassalusa Lda	-	-	2.325	-
IMPA SpA	-	-	416	-
L'Albertina Società Agricola	-	-	-	107
Yesos Escayolas y Derivados S.A.	2.680	-	188	-
Totale	4.380	5.015	6.076	107

SOCIETÀ	DEBITI FINANZIARI CORRENTI	DEBITI COMMERCIALI	ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI
Al 31 dicembre 2023			
Calce Barattoni SpA	(3.590)	(472)	-
Fassa & Berberi	-	-	-
Fassa Bortolo Espana SL	-	-	-
Fassa do Brasil LTDA	-	(24)	-
Fassa D.o.o.	-	-	-
Fassa France S.a.s.u.	-	(1.244)	-
Fassa Hispania SL	(700)	(37)	-
Fassa SA	-	(5)	-
Fassa UK Ltd	-	(817)	-
Fassalusa Lda	(500)	(24)	-
IMPA SpA	(1.875)	(1.616)	(94)
L'Albertina Società Agricola	-	-	-
Yesos Escayolas y Derivados S.A.	-	-	(73)
Totale	(6.665)	(4.238)	(167)

La tabella riporta i saldi delle transazioni con controllate rilevanti ai fini economici:

SOCIETÀ	RICAVI DELLE VENDITE	ALTRI RICAVI OPERATIVI	ACQUISTI DI MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	COSTI PER SERVIZI	ALTRI COSTI OPERATIVI	PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI
Esercizio 2024						
Calce Barattoni SpA	(4.540)	(545)	4.847	73	32	(7)
Fassa do Brasil LTDA	(380)	(433)	(83)	-	7	(331)
Fassa D.o.o.	-	(21)	-	-	-	(3)
Fassa France Sarl	(20.781)	(750)	(1)	-	-	(94)
Fassa Hispania SL	(3.571)	(1.512)	(44)	-	-	92
Fassa Mobility Srl	-	(4)	-	557	-	(88)
Fassa SA	(5.217)	(286)	26	-	-	1
Fassa UK Ltd	(4.594)	(292)	8	2.173	-	(81)
Fassalusa Lda	(8.437)	(925)	60	17	3	94
IMPA SpA	(813)	(326)	5.686	1	-	63
L'Albertina Società Agricola	-	(8)	-	503	-	-
Yesos Escayolas y Derivados S.A.	(1.482)	(303)	(23)	-	-	(298)
	(49.814)	(5.405)	10.477	3.324	42	(651)

SOCIETÀ	RICAVI DELLE VENDITE	ALTRI RICAVI OPERATIVI	ACQUISTI DI MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	COSTI PER SERVIZI	ALTRI COSTI OPERATIVI	PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI
Esercizio 2023						
Calce Barattoni SpA	(4.738)	(153)	5.061	62	-	68
Fassa Bortolo Espana SL	-	-	-	-	-	-
Fassa do Brasil LTDA	(149)	(217)	(54)	23	4	(21)
Fassa D.o.o.	-	(20)	-	-	-	-
Fassa France Sarl	(22.389)	(605)	-	-	-	(32)
Fassa Hispania SL	(4.570)	(799)	2	-	-	34
Fassa SA	(5.501)	(304)	32	-	-	-
Fassa UK Ltd	(4.696)	(350)	-	1.517	1	(13)
Fassalusa Lda	(9.103)	(868)	24	5	7	(696)
IMPA SpA	(954)	(276)	4.397	-	1	7
L'Albertina Società Agricola	-	-	-	386	-	-
Yesos Escayolas y Derivados S.A.	(1.172)	(292)	(66)	-	-	(57)
	(53)	(4)	9	2	-	(1)

Nella seguente tabella si riportano i saldi delle transazioni intrattenute con personale con responsabilità strategiche:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2023
Benefici a breve termine	6.990	6.089
Benefici successivi al rapporto di lavoro	218	225
Totale	7.208	6.315

29. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La gestione aziendale procede senza evidenziare ulteriori fatti di particolare rilievo dopo il 31 dicembre 2024.

Non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2024 e fino alla data di approvazione del

presente documento di bilancio che avrebbero potuto avere un impatto rilevante sui risultati patrimoniali ed economici, o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al Bilancio.

30. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di destinare l'utile di Euro 61.248.989 interamente a riserva straordinaria.

Spresiano, 23 maggio 2025



Il presidente del C.d.A.
FASSA BORTOLO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO





Fassa S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della Fassa S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fassa S.r.l. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio del gruppo Fassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 29 maggio 2024, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo



complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori della Fassa S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fassa S.r.l. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

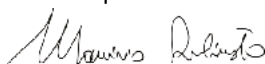
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fassa S.r.l. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 28 maggio 2025

EY S.p.A.


Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Complesso residenziale
"HORTI" - Milano
AMD L CIRCLE

Relazione del collegio sindacale al bilancio di Fassa srl chiuso al 31 dicembre 2024

Ai soci della società Fassa S.r.l.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Fassa S.r.l. al 31.12.2024, redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 61.248.989. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti E.Y. S.p.a. ci ha consegnato la propria relazione datata 28 maggio 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato i sindaci delle società controllate e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Relazione del collegio sindacale al bilancio di Fassa srl chiuso al 31 dicembre 2024

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Il Collegio sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025-2027;

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards board e adottati dall'Unione Europea".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

La società ha altresì redatto il bilancio consolidato del gruppo Fassa il quale riporta un risultato d'esercizio di 81.623 migliaia di euro.

Anche tale bilancio è stato oggetto a sua volta di specifica relazione da parte della società E.Y. S.p.a, datata 28 maggio 2025, dalla quale risulta che "il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gruppo al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards board e adottati dall'Unione Europea".

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Relazione del collegio sindacale al bilancio di Fassa srl chiuso al 31 dicembre 2024

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

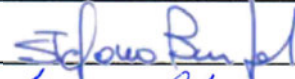
Spresiano, 28 maggio 2025

Il Collegio sindacale

Miani Massimo, Presidente del collegio sindacale



Stefano Burighel, sindaco effettivo



Alessio Montagner, sindaco effettivo



**FASSA
BORTOLO**

FASSABORTOLO.IT